# PROVINCIA DI SAVONA

**PROVINCIA DI SAVONA**

D.C.P. n° 2 del 1.2 2005, pervenuta in data 8.2.2005

**CONSIDERAZIONI GENERALI**

- Rispetto della vigente normativa dei Piani di Bacino sul rischio idrogeologico e della normativa delle opere idrauliche;
- Sia disciplinata la regimazione delle acque di ruscellamento superficiale;
- Ove vengano intercettate falde di tipo carsico le stesse siano adeguatamente captate e riutilizzate;
- Siano installati idonei impianti di nebulizzazione per limitare le emissioni di polveri in atmosfera durante l'intero ciclo produttivo;
- Sia esplorata la possibilità di coltivazione in sotterraneo;
- Siano effettuate verifiche accelerometriche per definire la quantità di esplosivo impiegata e le eventuali ricadute sulle aree circostanti;
- Per quanto riguarda i metodi di coltivazione si esprime interesse per i sistemi innovativi che garantiscono minor impatto ambientale e maggiore tutela del territorio. Tali accorgimenti si rendono necessari soprattutto in relazione alla tipicità dei siti presenti in provincia che spesso sono ubicati in vicinanza di centri abitati e/o in prossimità di viabilità ad alta frequenza che costituiscono punti preferenziali di fruizione visiva.

**I pareri puntuali sono riportati nelle singole schede comunali**

## Ambito n. 8 – VALLE MERULA - ALASSIO

### Comuni ricadenti nell'ambito

Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico (p).

### Limiti d'ambito:

Ambito comprendente la Valle Merula e l'anfiteatro che racchiude gli abitati di Laigueglia e Alassio, delimitato a ponente dal crinale che dal Monte Torre degrada parallelamente al Torrente Merula sino al mare, a levante dallo spartiacque con la Valle Arroscia.

### Cave e discariche

L'ambito non risulta interessato da attività di cava in atto né è stato previsto dal Piano nessun polo estrattivo.

### VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Ad oggi non sono intervenute variazioni nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale.

## Ambito n. 9 - ALBENGANESE

### Comuni ricadenti nell'ambito

Ceriale, Albenga, Alassio (p), Villanova d'Albenga (p), Cisano sul Neva.

### Limiti d'ambito

Ampio anfiteatro delimitato a nord dal Monte acuto, dal monte Pesalto e dal Monte Cerusa ed a sud-ovest dal Monte Bignone.

### Cave e discariche

Tale ambito è interessato da un'unica attività di coltivazione, cava "ENESI" (1 SV), in comune di Albenga in passato utilizzata per l'asportazione di terre da miscelare con sostanze organiche per la produzione di concime. Tale attività risulta da tempo sospesa ed è stato presentato un progetto per la sistemazione finale con destinazione agricola che prevede l'asportazione di modeste quantità di materiale.

### VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- per la cava denominata "Enesi" (1SV) è stato presentato un progetto di variante ritenuto non accoglibile. La ditta titolare dell'autorizzazione originaria è in procinto di presentare un nuovo progetto di ricomposizione ambientale che non prevede ulteriore asporto di materiale.

## AMBITO 9 - ALBENGANESE

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Enesi | 1SV | Albenga | terreno | D | Enesi | 1SV | Albenga | terreno | D | | | | | | |

## Ambito n. 10 – VAL PENNAVAIRA – VAL NEVA

### Comuni ricadenti nell'ambito

Zuccarello, Cisano sul Neva (p), Castelbianco, Vendone (p), Onzo (p), Nasino, Erli, Castelvecchio di Rocca Barbena (p).

### Limiti d'ambito:

Ambito comprendente la Val Pennavaire e la Val Neva, delimitato a nord dalla dorsale del monte Dubasso, Monte Galero e Monte Alpe, a ponente dallo spartiacque con la Valle Arroscia, a levante dal crinale che dal Monte Bric Schenasso degrada verso mare.

### Cave e discariche

Questo ambito riveste particolare importanza in quanto vi sono localizzate tre attività, due in comune di Zuccarello, "ISOLA" (37 SV) e "SALITA LAMPADA" (38 SV), ed una in comune di Castelbianco, "PENNAVAIRE" (15 SV), tese alla coltivazione del locale giacimento calcareo di buona qualità, utilizzato per forniture edili – stradali e in subordine per massi da scogliera.

Le cave "SALITA LAMPADA" e "PENNAVAIRE" dispongono di sufficienti quantità di materiale per garantire nel tempo la loro attività.

La cava "ISOLA" ha raggiunto invece il limite massimo di coltivazione senza possibilità di ulteriori significativi ampliamenti.

Tale ambito assicura la fornitura di materiali prevalentemente alle zone contermini.

**COMUNE DI ZUCCARELLO (SV)**

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente**: Società ICOSE S.p.A.

**Oggetto:** Inserimento nuovo polo estrattivo di calcare alternativo all'adiacente cava "ISOLA" (37 SV) in comune di Zuccarello, con progressiva chiusura della stessa. La coltivazione del nuovo polo avverrà ad imbuto, e sarà collegato agli impianti esistenti tramite galleria.

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- La perimetrazione prevista dal Piano per la cava "ISOLA" (37 SV) non ne consente un ulteriore ampliamento
- mantenere ed eventualmente incrementare gli attuali livelli occupazionali.

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza presentata interessa un areale all'interno del quale è presente una formazione con caratteri similari a quelli della contigua cava "ISOLA" (calcare); il materiale è utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali, sabbia, ghiaia, pietrisco, nonché per la realizzazione di muri faccia vista.

L'ambito non è da considerarsi deficitario di materiali nel medio termine, viste le volumetrie residue cavabili dalle attività ad oggi in essere; peraltro si rende opportuno individuare un polo alternativo alla cava "ISOLA", in via di esaurimento, per garantire almeno il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Il sito proposto consente di utilizzare gli impianti esistenti, mantenendo all'interno dell'area di influenza diretta della cava "ISOLA" gli impatti derivanti dalla coltivazione del nuovo polo.

L'estensione e le modalità di coltivazione proposte implicano tuttavia alterazioni molto marcate dell'assetto morfologico dell'area; visto l'andamento orografico, ed essendo la componente a fossa del progetto marginale rispetto all'interessamento di versante, risulterebbe un taglio di crinale visibile da tutta la piana sottostante, e in parte dall'abitato di Castelvecchio di Rocca Barbena.

Tale effetto non sembra essere mitigabile e risolvibile con il ripristino finale, successivo alla cessazione dell'attività estrattiva.

E' necessario rivedere la soluzione proposta, allo scopo di trovare alternative maggiormente sostenibili e meglio inseribili nel contesto morfologico e ambientale.

Si accoglie pertanto parzialmente l'istanza con una riperimetrazione dell'areale proposto, secondo quanto indicato nella scheda 37 bis SV, dell'allegato C, volta a salvaguardare la linea di crinale e interessare maggiormente l'area piana in quota, e l'inserimento delle seguenti disposizioni particolari:

"L'apertura del nuovo polo di cava dovrà avvenire successivamente alla chiusura e all'avvio della sistemazione della cava "ISOLA" (37 SV), all'interno della quale rimarranno allocati gli impianti esistenti, tali impianti dovranno essere collegati alla nuova cava tramite una galleria con imbocco alla base del fronte di cava attuale.

Non è comunque consentita la coltivazione contestuale delle due cave."

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifica su istanza**

- Inserimento cava "ISOLA II" (37 bis SV) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MA, MO B a Ca - TAV. 39-48.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n. 16 del 12.10.2004, pervenuta in data 16.11.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

- WWF sezione di Savona;
- LASA - Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale della Alpi Marittime;
- Gruppo Speleologico Savonese;
- Comitato Territoriale per il contratto mondiale sull'acqua;
- Comitato Pro Martinetto;
- Comitato Amici della Val Neva;
- Bigiotti Franco;
- Famiglie Ratti e Ardissone;
- Rosso Cesare ed altri;
- Ortale Stefano;

- Italia Nostra;
- Speleo club Panda
- Gruppo Consigliare Zuccarello Viva.

**Oggetto:**

Contrari all'apertura del nuovo polo estrattivo

**Motivazioni:**

- Area sottoposta ai seguenti vincoli:

  Vincolo ambientale Dlgs 490/99; vincolo idrogeologico 3267/1923; vincolo paesistico ambientale .D.M.M. 24.4.1985 (Galassini); ricompresa nel reticolo idrografico del Rio Pennavaire e del Torrente Neva iscritti nel testo unico delle disposizioni di leggi sulle acque ed impianti elettrici; vicinanza di alcune sorgenti che alimentano l'acquedotto; ricade all'interno di un S.I.C., zona ANI-MA del P.T.C.P assetto insediativo e MA dell'assetto geomorfologico, ecc.

  - Aumento del disturbo causato dallo sparo delle mine;
  - L'apertura del nuovo polo creerebbe notevoli danni paesistici ed ambientali;
  - Molteplici effetti negativi dal punto di vista paesistico, ambientale e idrogeologico;
  - Eccessivo traffico;

- **Soc. ICOSE**

**Oggetto:**

Riproposta della originale richiesta di variante

**Motivazioni:**

Oltre alle motivazioni già contenute nella richiesta di inserimento del nuovo polo, la Soc. sostiene che in parziale accoglimento delle osservazioni pervenute sarebbe opportuno un lieve spostamento dell'areale di cava verso sud-ovest per ridurre la visibilità della cava e evitare rischi di compromissione delle sorgenti.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Contrario all'inserimento del nuovo polo, facendo proprie le osservazioni presentate dalle associazioni e dai privati in quanto:

- le volumetrie residue dei nuovo polo, facendo proprie le osservazioni presentate dalle associazioni della cava ICOSE consentono l'attività della stessa per almeno 15 - 20 anni;
- l'attivazione della cava comprometterebbe il "materasso o spugna geologica" che garantisce le sottostanti sorgenti utilizzate per uso potabile dal comune
- il nuovo polo estrattivo si noterebbe non solo da Castelvecchio di R. B. ma anche dalla costa al colle di S. Bernardo.
- in futuro tra 15-20 anni, in presenza di richiesta di materiali inerti l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'eventualità di inserire un nuovo polo estrattivo, ad eccezione che in una zona evidenziata in delibera.

**PARERE PROVINCIALE**

Formula le seguenti indicazioni:

- rispetto della vigente normativa regionale in materia di aree protette.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si prende atto delle criticità paesistico e ambientali segnalate nelle osservazioni dei privati e fatte proprie dal Comune e pertanto non si conferma l'inserimento del nuovo polo estrattivo adottato.

Peraltro le quantità di materiale ancora in posto nell'esistente cava Isola non consentono la prosecuzione dell'attività in essere nel lungo periodo rendendosi quindi necessaria l'individuazione di un polo di cava alternativo d'intesa con l'Amministrazione comunale.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

Necessità individuazione di un sito alternativo d'intesa con l'amministrazione comunale.

**Richiedente**: Società ICOSE S.p.A.

**Oggetto:** modifica dei parametri edilizi per i fabbricati di servizio di cui alla scheda di progetto del PTRAC n° 53, relativa alla cava "ISOLA" (37 SV) in comune di Zuccarello.

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

Modifica necessaria per esigenze aziendali e per adeguamenti igienico-sanitari, nell'ambito di interventi di razionalizzazione ed ampliamento di alcuni manufatti all'interno dell'area di cava.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 1618 del 21.12.2007 a seguito di Proposte modifica su istanza**

- modifica scheda di progetto n° 53 relativa alla cava "ISOLA" (37 SV), consistente nell'eliminazione alla voce "PARAMETRI EDILIZI DEI FABBRICATI DI SERVIZIO", della frase: "*Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti*", e l'inserimento della frase: "*E' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio nei limiti previsti dall'art. 23 della N.d.A. del Piano Cave e conseguente demolizione delle volumetrie non più utilizzate*".

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Nulla rileva.

**PARERE PROVINCIALE**

Non pervenuto.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 585 del 30 maggio 2008**

- modifica scheda di progetto n° 53 relativa alla cava "ISOLA" (37 SV), consistente nell'eliminazione alla voce "PARAMETRI EDILIZI DEI FABBRICATI DI SERVIZIO", della frase: "*Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti*", e l'inserimento della frase: "*E' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio nei limiti previsti dall'art. 23 della N.d.A. del Piano Cave e conseguente demolizione delle volumetrie non più utilizzate*".

## VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- l'attività estrattiva si è concentrata sui poli denominati "Pennavaire" (15SV) e "Isola" (37SV), ormai prossimi ad esaurire le volumetrie autorizzate. La cava denominata "Salita Lampada" (38SV) dispone ancora di sufficienti quantità di materiale per garantire ampi margini all'attività.

## AMBITO 10 - VAL PENNAVAIRA - VAL NEVA

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Pennavaire | 15SV | Castelbianco | calcare | B | Pennavaire | 15SV | Castelbianco | calcare | B | | | | | | |
| Isola | 37SV | Zuccarello | calcare | B | Isola | 37SV | Zuccarello | calcare | B | modifica parametri edilizi | | | | | |
| Salita Lampada | 38SV | Zuccarello | calcare | B | Salita Lampada | 38SV | Zuccarello | calcare | B | | | | | | |

# CAVA ISOLA

# 37SV

## MODIFICA PARAMETRI EDILIZI

## 4. PARAMETRI URBANISTICI

- **VIABILITA' DI COLLEGAMENTO**

Si conferma la viabilita' esistente

- **PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO**

E' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio nei limiti previsti dall'art. 23 delle N.d.A. del "Piano Cave" e conseguente demolizione delle volumetrie non più utilizzate.

| SCHEDA N. | 53 |
|---|---|

## 4. PARAMETRI URBANISTICI

- **VIABILITA' DI COLLEGAMENTO**

Si conferma la viabilita' esistente

- **PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO**

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti.

**Note:**

## Ambito n. 11 – BORMIDA MILLESIMO – BORMIDA SPIGNO

### Comuni ricadenti nell'ambito

Castelvecchio di Rocca Barbena (p), Bardineto, Calizzano, Massimino, Murialdo, Roccavignale, Cengio, Cairo Montenotte, Dego, Piana Crixia, Altare, Carcare, Plodio Cosseria, Millesimo, Pallare, Mallare, Calice Ligure (p), Bormida, Osiglia, Rialto (p), Magliolo (p).

### Limiti d'ambito

Sistema vallivo comprendente le valli del Fiume Bormida di Spigno e Millesimo, delimitato a nord e a ponente dai limiti amministrativi regionali, a sud e a levante dalla spartiacque appenninico.

### Cave e discariche

In tale ambito, di notevole estensione territoriale, il Piano individua n. 10 areali di cava di cui:

4 di argilla;

4 di calcare;

2 di sabbia e ghiaia.

Dalla data di approvazione del Piano ad oggi sono stati approvati i progetti di sistemazione ambientale, senza ulteriore asporto di materiale, della cava di conglomerato "RIANAZZA" (19 SV) in comune di Cosseria e, della cava di sabbia e ghiaia "CAVALLERA" (14 SV), in comune di Carcare.

Risulta in attività una sola cava di argilla, la "FERRERE" (8 SV) che approvvigiona di materiale le fornaci esistenti in comune di Cairo Montenotte; risulta sospesa la cava "PIANI" (17 SV). La cava "POGGETTI" (9 SV) ha esaurito il programma di coltivazione ed è stata autorizzata la sistemazione finale tramite riempimento. Non sono pervenute richieste di attivazione per il polo estrattivo previsto dal Piano per l'estrazione di tale materiale (11 SV).

L'ambito risulta inoltre particolarmente importante per l'approvvigionamento di materiale calcareo, prodotto principalmente nelle cave "SAN CARLO" (12 SV), in comune di Cairo Montenotte, "VERIUSA" (27 SV) in comune di Pallare, e "BINE'" (24 SV) in comune di Millesimo, utilizzato per opere edili-stradali dell'ambito in oggetto e di quelli limitrofi.

A causa della presenza di cavità naturali rinvenute in fase di coltivazione, la cava "SAN CARLO" cantiere B, ha dovuto ridurre notevolmente l'originario piano di coltivazione, mentre all'interno del cantiere A, che ha ultimato la coltivazione e la sistemazione finale dei fronti, sono localizzati gli impianti di trasformazione del materiale.

Le cave "BINE'" e "VERIUSA", pur ricadende nel regime normativo di tipo B non possono significativamente ampliare il loro progetto di coltivazione, stante i limiti di areale posti dal Piano.

Per quanto concerne l'estrazione di sabbie e ghiaie risulta autorizzata la cava "VIGNALI" (18 SV), al momento sospesa.

Risulta ancora presente sul P.T.C.P., assetto geomorfologico, la cava "CIAN DEI PERTI", eliminata dal Piano Cave in sede di approvazione.

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "RIANAZZA" (19 SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-A – TAV. 22
- Eliminazione cava "CAVALLERA" (14 SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 22
- Eliminazione cava "POGGETTI" (9 SV) – TAV. 12
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B
- Eliminazione "POLO DI ARGILLA" (11 SV) – TAV. 12
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B
- Cava "CIAN DEI PERTI"
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 12, TAV. 22

**COMUNE DI BORMIDA (SV)**

**ISTANZE PERVENUTE**

**Richiedente**: Venturino Michele, Venturino Carlo

**Oggetto**: Inserimento nuovo polo estrattivo di calcare in località Giambrigne, in comune di Bormida.

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- L'inserimento di tale polo estrattivo era già stato valutato favorevolmente dal C.T.U. in fase di approvazione del Piano, ma non si è potuto procedere alla variante al P.T.C.P. in quanto la stessa non era stata sottoposta agli adempimenti di deposito e pubblicità prescritti dalla normativa vigente.

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Istanza da accogliere in quanto sono da condividere le valutazioni favorevoli rese in data 11 febbraio 1998 dal C.T.U., .in sede di esame dei pareri espressi dai Comuni e Provincie e delle osservazioni presentate dai privati all'adottato Piano, ivi compresa la necessità di inserire prescrizioni "volte a limitare, per quanto possibile, l'utilizzo del materiale al solo fine di produzione di calce", ma ritenuta non procedibile difettando dei requisiti formali di mancata adozione .

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di**

**Proposte modifica su istanza**

- inserimento cava "POLO DI CALCARE" (6 bis SV) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO B a Ca - TAV. 31.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n° 12 del 27.9.2004, pervenuta in data 8.10.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Formula le seguenti indicazioni:

- Verifica che l'attività di cava non interferisca con i reticoli carsici e sconvolga gli eventuali deflussi, pertanto risulta necessario caratterizzare più dettagliatamente sotto il profilo del carsismo profondo, la zona di cava e tutto l'areale circostante;
- Precisazioni sulle metodologie e degli effetti di intersezione dell'attività di cava con l'asta dei torrente Cavazzoli.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata e condividendo le indicazioni fornite dalla Provincia si inseriscono le seguenti Disposizioni particolari:

Il progetto di coltivazione dovrà darsi carico:

- di un dettagliato e specifico studio dei fenomeni carsici superficiali e profondi con particolare riferimento ai reticoli carsici,
- di indicare le metodologie da adottarsi per mitigare gli effetti che l'attività di cava produrrà nei confronti del torrente Cavazzoli.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- inserimento cava "POLO DI CALCARE" (6 bis SV) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO B a Ca - TAV. 31.

**COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "POGGETTI" (9 SV) – TAV. 12 P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B
- Eliminazione "POLO DI ARGILLA" (11 SV) – TAV. 12 P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Poggetti" (9 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;
- Eliminazione "Polo di argilla" (11 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n° 41 del 30.9.2004, pervenuta in data 3.12.2004

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO N. 42 del 3 maggio 2006**

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n .7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Poggetti" (9 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;
- Eliminazione "Polo di argilla" (11 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;

**Ulteriori modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Riperimetrazione della cava "San Carlo" (12 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da MO-B a Ca, PTCP, tav. 22.

A seguito dell'istanza di variante al piano di coltivazione si è riscontrato un modesto errore materiale di trasposizione cartografica, sanato con D.D. n° 2027 del 12.07.2007 ai sensi dell'art. 4 della l.r. n° 21/2001, aggiornando contestualmente la relativa tavola di PTCP, assetto geomorfologico.

**COMUNE DI CARCARE (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "CAVALLERA" (14 SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 22

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Cavallera" (14 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n° 98 del 5.11.2004, pervenuta in data 13.12.2004

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO N. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Cavallera" (14 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B.

**COMUNE DI COSSERIA (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "RIANAZZA" (19 SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-A – TAV. 22

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Rianazza" (19 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-A;

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

Nota del Comune prot. n. 3897 del 2.9.2004, pervenuta in data 14.9.2004

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO N. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Rianazza" (19 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-A.

## ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO

- Polo di calcare (6 bis SV): VIA regionale espletata, provvedimento n° 534/2011 e autorizzazione all'apertura dell'attività di coltivazione presso il polo, che assume la denominazione "Giambrigne", rilasciata con D.D. n° 2737 del 10.10.2011, successivamente modificato con D.D. n° 978 del 20.03.2012.

## VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è cessata la coltivazione delle cave denominate "Poggetti" (9SV), "Cavallera" (14SV) e "Rianazza" (19SV). La cava "Poggetti" ha sostanzialmente completato la prevista ricomposizione ambientale mentre l'areale della cava "Cavallera" ospita gli impianti a servizio della cava "Veriusa" (27SV) e del nuovo polo estrattivo inserito con DCR n°7/2008 con sigla 6bisSV e denominato "Giambrigne". La cava "Rianazza" (19SV) è in fase di ricomposizione ambientale;
- la cava denominata "Ferrere" (8SV) ha raggiunto su parte della superficie i limiti di coltivazione autorizzati e la ricomposizione ambientale degli areali sta procedendo tramite la realizzazione di discarica autorizzata dalla Provincia di Savona e il cui progetto risulta coerente con la residuale attività di cava;
- la cava denominata "San Carlo" (12SV) ha completato gli interventi di ricomposizione ambientale sul fronte del cantiere "A" mentre il piazzale dello stesso ospita gli impianti a servizio del cantiere "B".

## AMBITO 11 - BORMIDA MILLESIMO - BORMIDA SPIGNO

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| | | | | | Giambrigne | 6bisSV | Bormida | calcare | N.L. | inserimento | | | | | |
| Ferrere | 8SV | Cairo Montenotte | argilla | B | Ferrere | 8SV | Cairo Montenotte | argilla | B | | | | | | |
| Poggetti | 9SV | Cairo Montenotte | argilla | B | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Polo di argilla | 11SV | Cairo Montenotte | argilla | N.L. | eliminazione | | | | | | | | | | |
| San Carlo | 12SV | Cairo Montenotte | calcare | A/B | San Carlo | 12SV | Cairo Montenotte | calcare | A/B | riperimetrazione (errore grafico) | | | | | |
| Cavallera | 14SV | Carcare | sabbia e ghiaia | A | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Piani | 17SV | Cengio | argilla | A | Piani | 17SV | Cengio | argilla | A | | | | | | |
| Vignali | 18SV | Cengio | sabbia e ghiaia | B | Vignali | 18SV | Cengio | sabbia e ghiaia | B | | | | | | |
| Rianazza | 19SV | Cosseria | calcare | C | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Binè | 24SV | Millesimo | calcare | B | Binè | 24SV | Millesimo | calcare | B | | | | | | |
| Veriusa | 27SV | Pallare | calcare | B | Veriusa | 27SV | Pallare | calcare | B | | | | | | |

Variante proposta

| SCHEDA N. | 22 bis |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

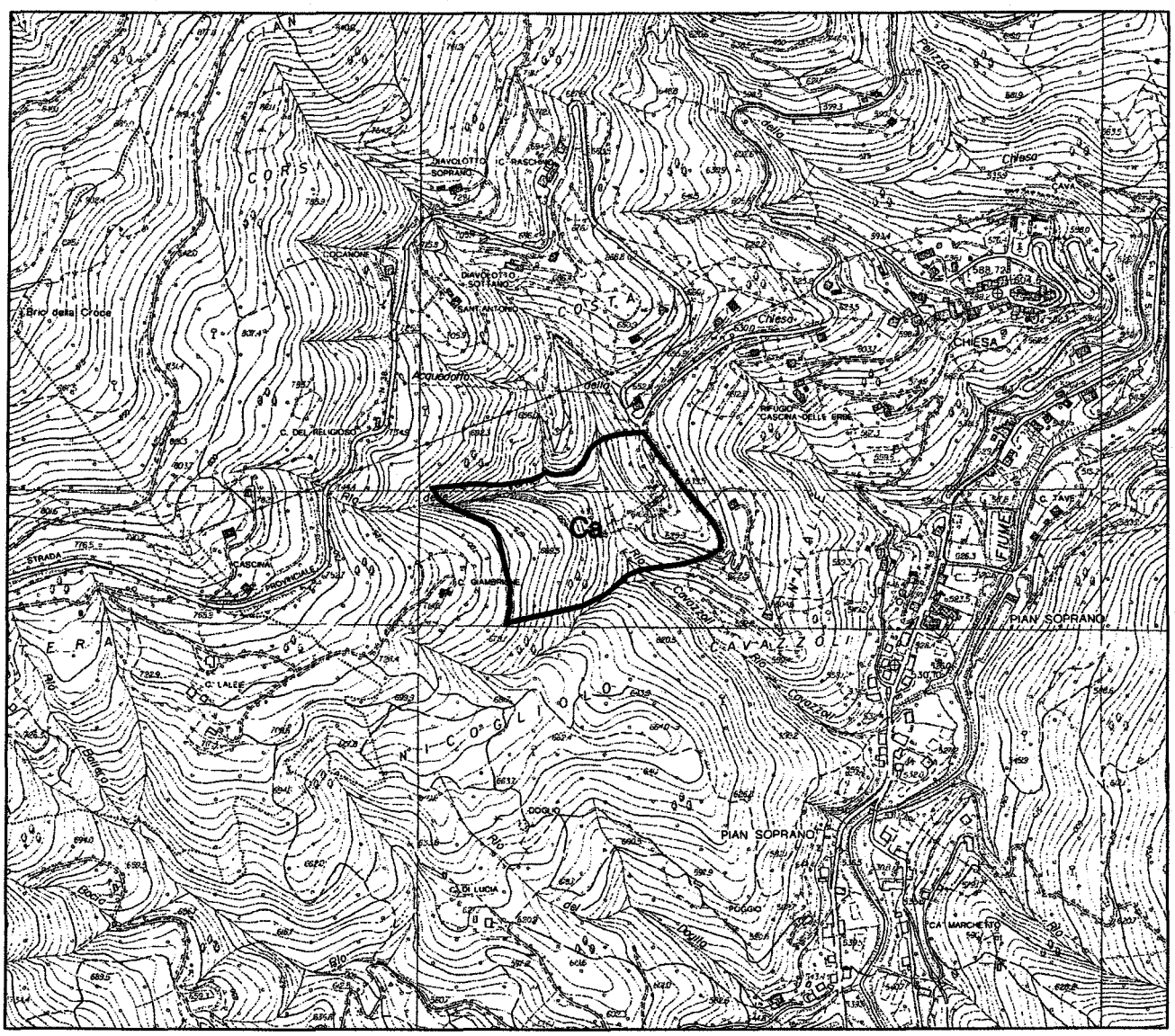
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** **POLO DI CALCARE** **SIGLA:** 6 BIS SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | BORMIDA | **Provincia** |
| **Località** | GIAMBRIGNE | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 228-110 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 31 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

## 2. REGIME NORMATIVO

**Tipo di cava:** Nuova localizzazione

## 3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Calcare utilizzato per la produzione prevalentemente di calce e subordinatamente inerti edili e stradali, sabbie e ghiaie, pietrisco.

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

**Sistema di coltivazione:** A cielo aperto

**Modalità di coltivazione:** A gradoni

**Sistema di abbattimento:** Con esplosivo e meccanico

**Note:**

# 4. PARAMETRI URBANISTICI

## ▪ VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

Si conferma la viabilita' esistente

## ▪ PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO

E' consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati di servizio

**Note:**

# 5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il progetto di coltivazione dovrà darsi carico:

- di un dettagliato e specifico studio dei fenomeni carsici superficiali e profondi con particolare riferimento ai reticoli carsici;
- di indicare le metodologie da adottarsi per mitigare gli effetti che l'attività di cava produrrà nei confronti del Torrente Cavazzoli.

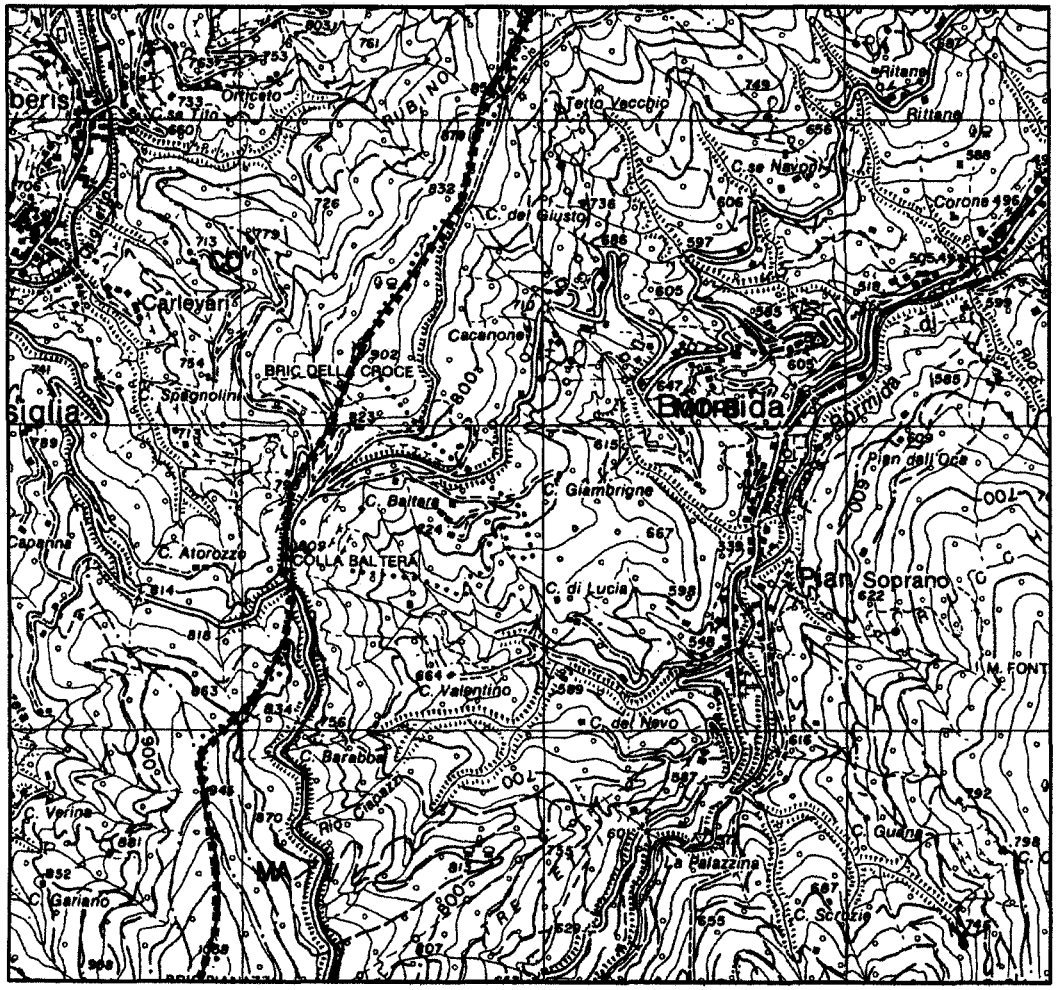
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 31 – Scala 1:25.000

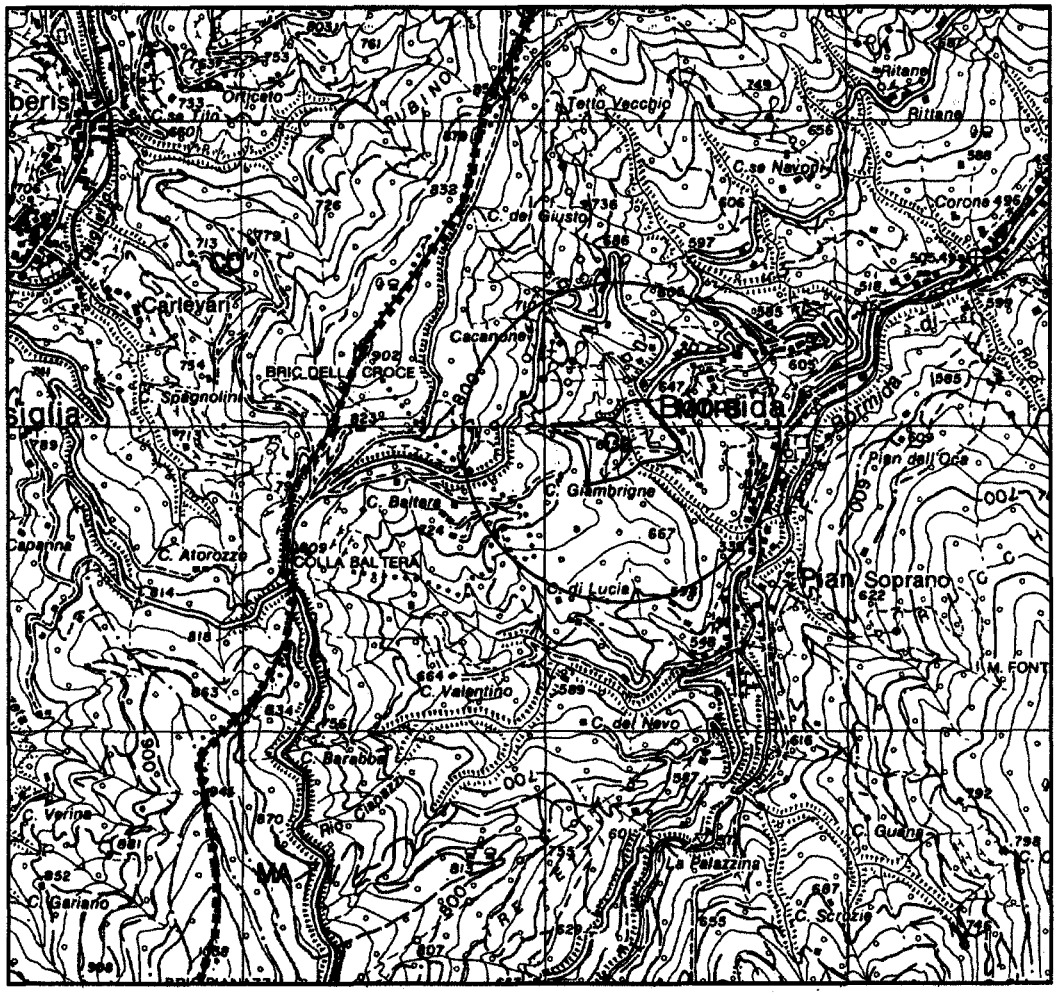


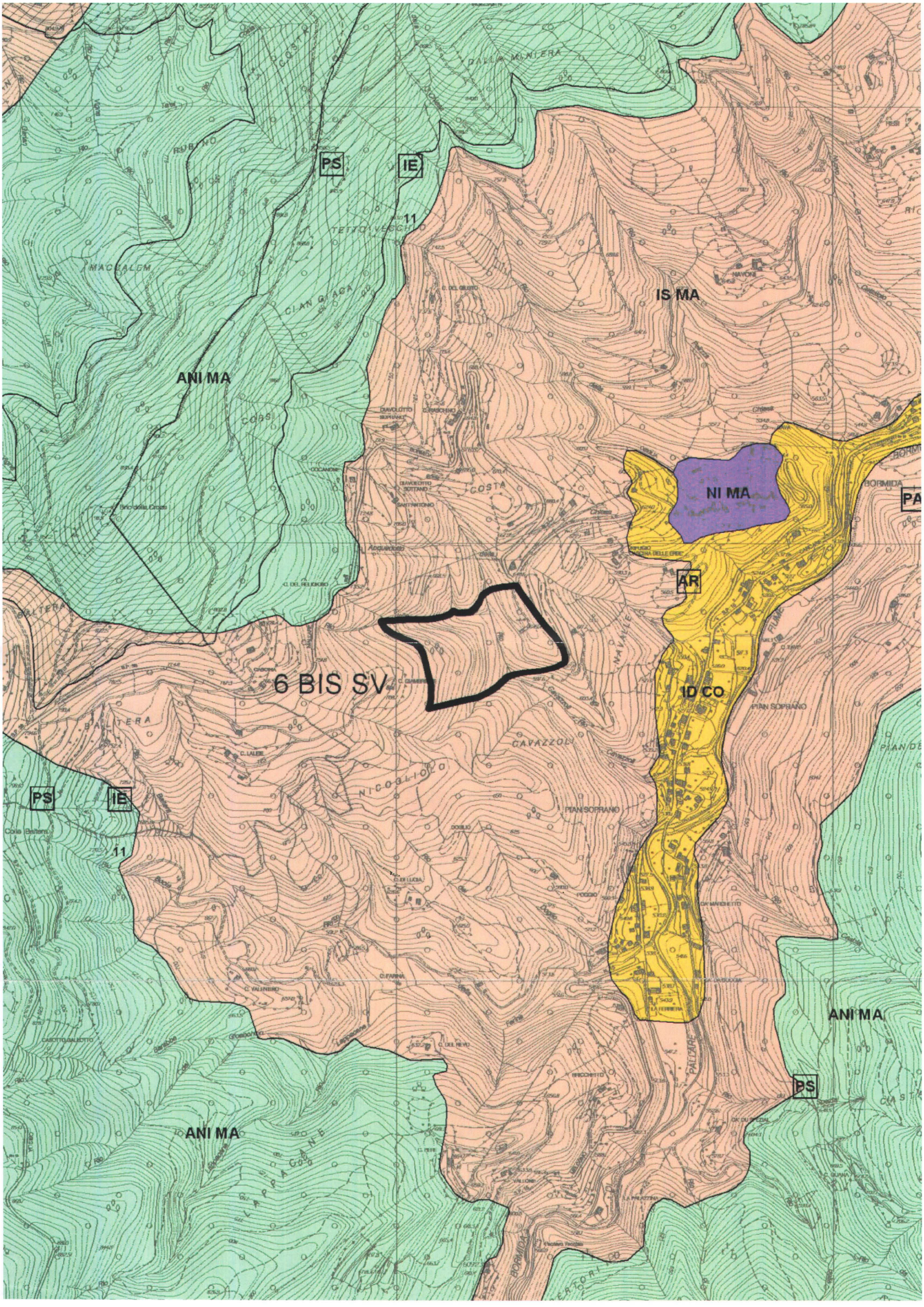

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

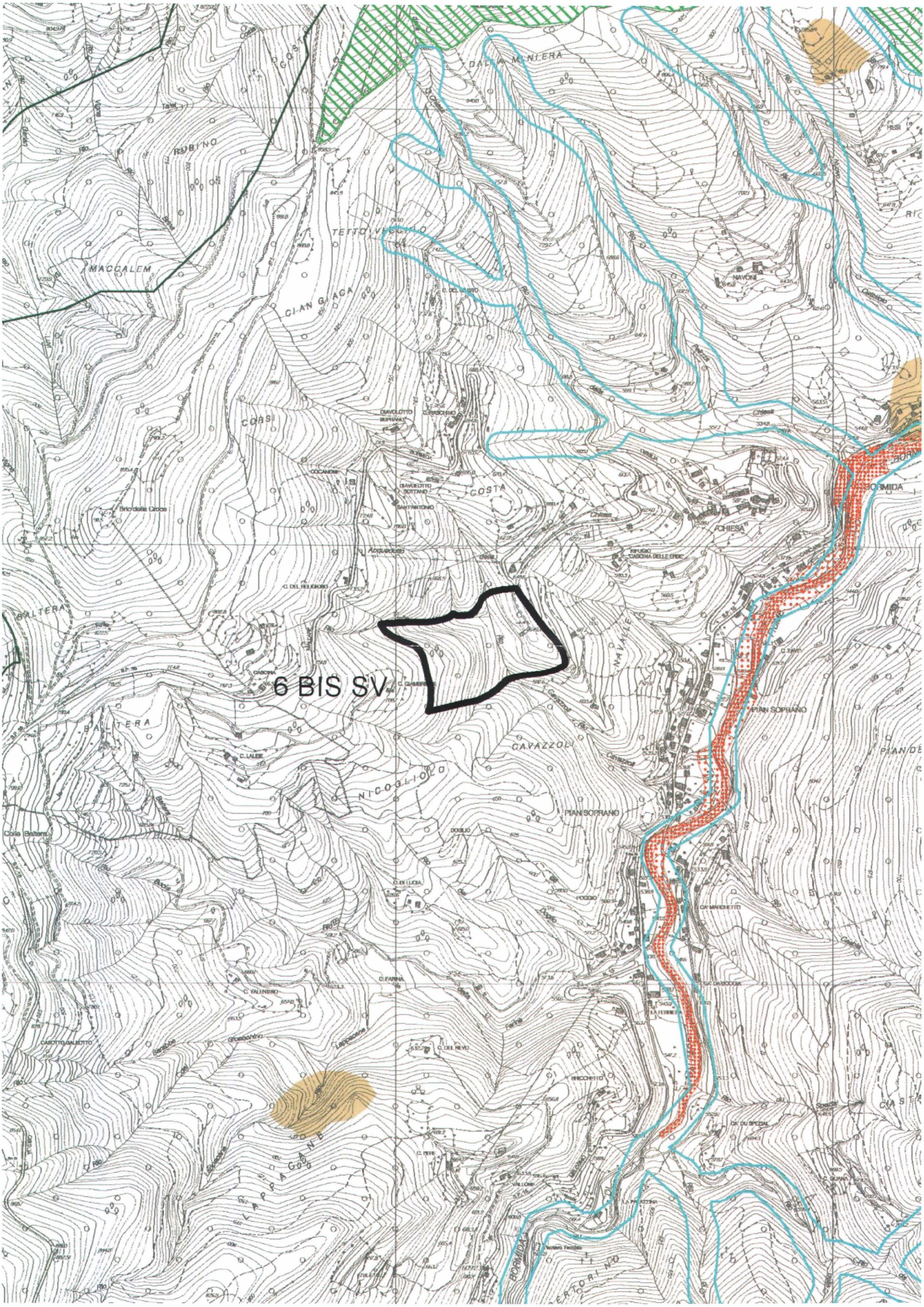
## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




PS
IE
11
IS MA
ANI MA
NI MA
AR
6 BIS SV
1D CO
PS
IE
11
ANI MA
ANI MA
PS
RUBINO
TETTO VECCHIO
MACIALEM
CLAN GIACA
COSTA
DALLA MINIERA
NAVONE
BORMIDA
PIAN SOPRANO
CAVAZZOLI
NICOGLIOLO
VALLE
PALTARE
FIUME
BALTERA
LA PAGANE


6 BIS SV
RUBINO
MACCALEM
TETTO VECCHIO
CLAN GIACA
DALLA MINIERA
COSTA
BALTERA
NICOGLIOLO
CAVAZZOLI
PIAN SOPRANO
NAVONE
CHIESA
BORMIDA
Bric della Croce
Colle Bahera

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 25 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

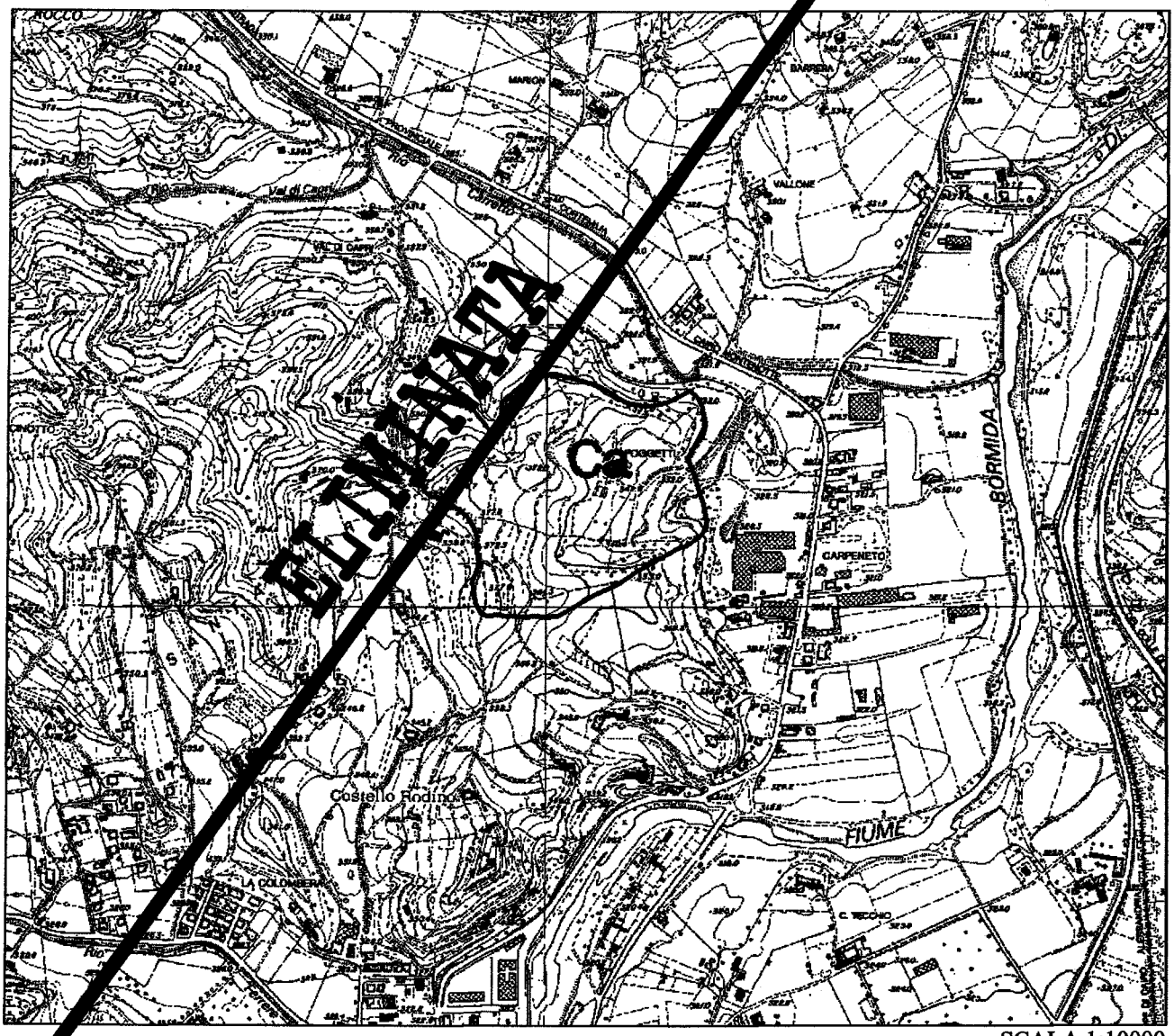
## 6. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** POGGETTI **SIGLA:** 9 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | CAIRO MONTENOTTE | **Provincia** |
| **Località** | POGGETTI | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 211-160 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 12 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

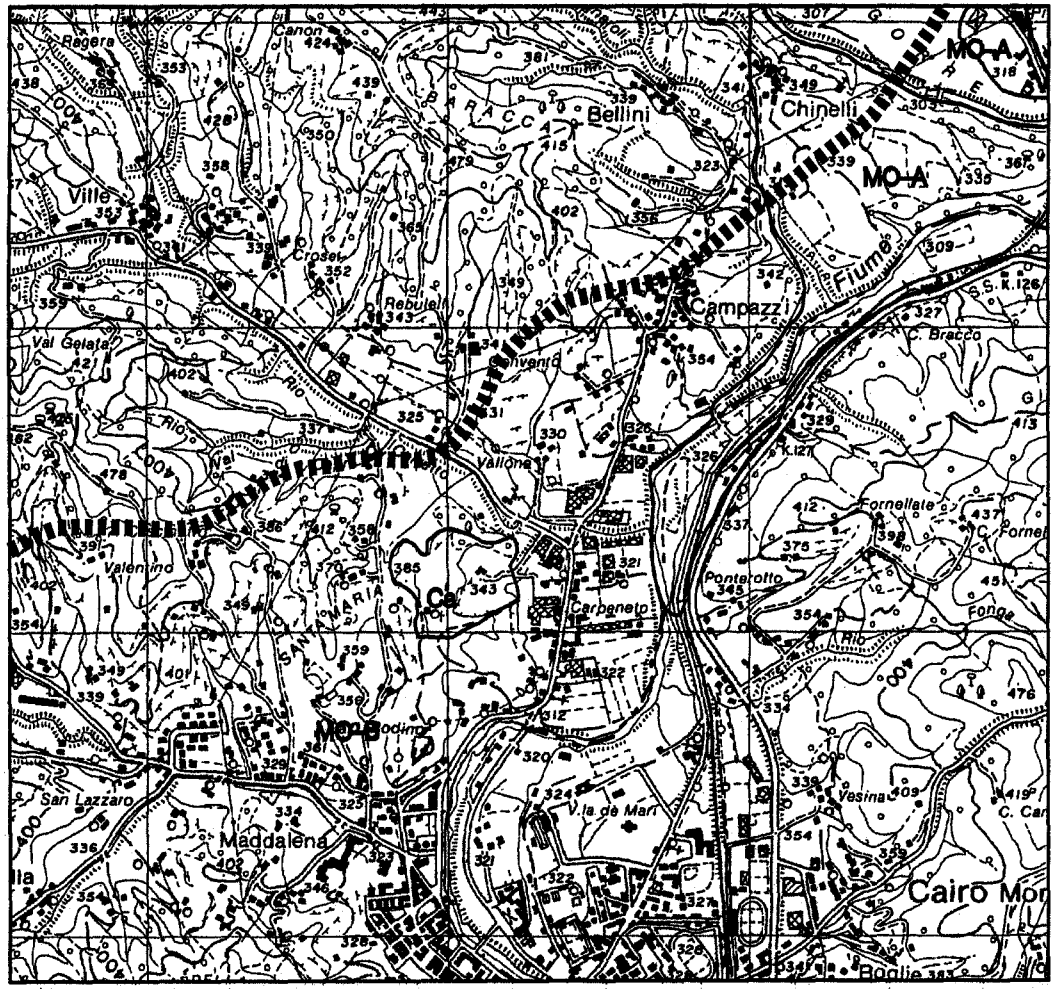
1

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

**Stralcio tav. 12 – Scala 1:25.000**

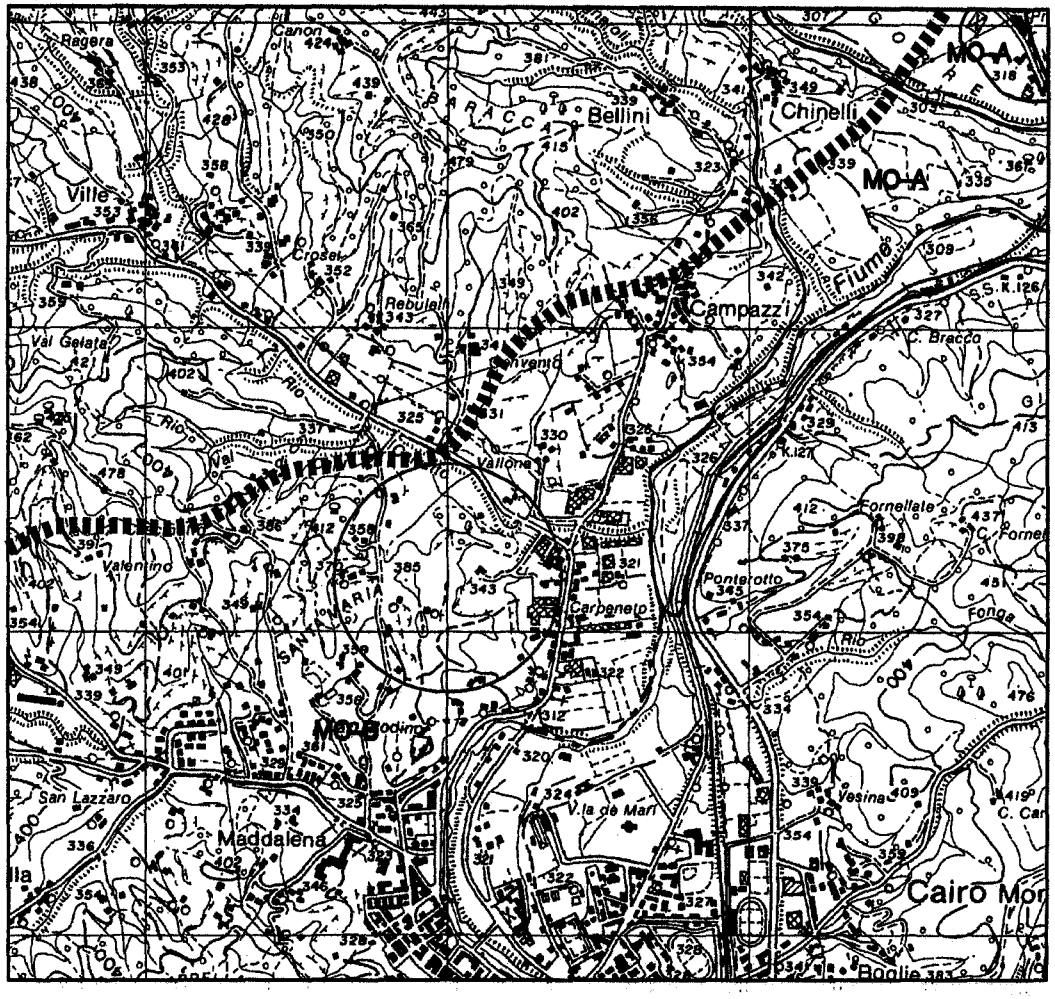



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

**VARIANTE PROPOSTA**

**APPROVATO CON** **IN DATA**



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 27 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

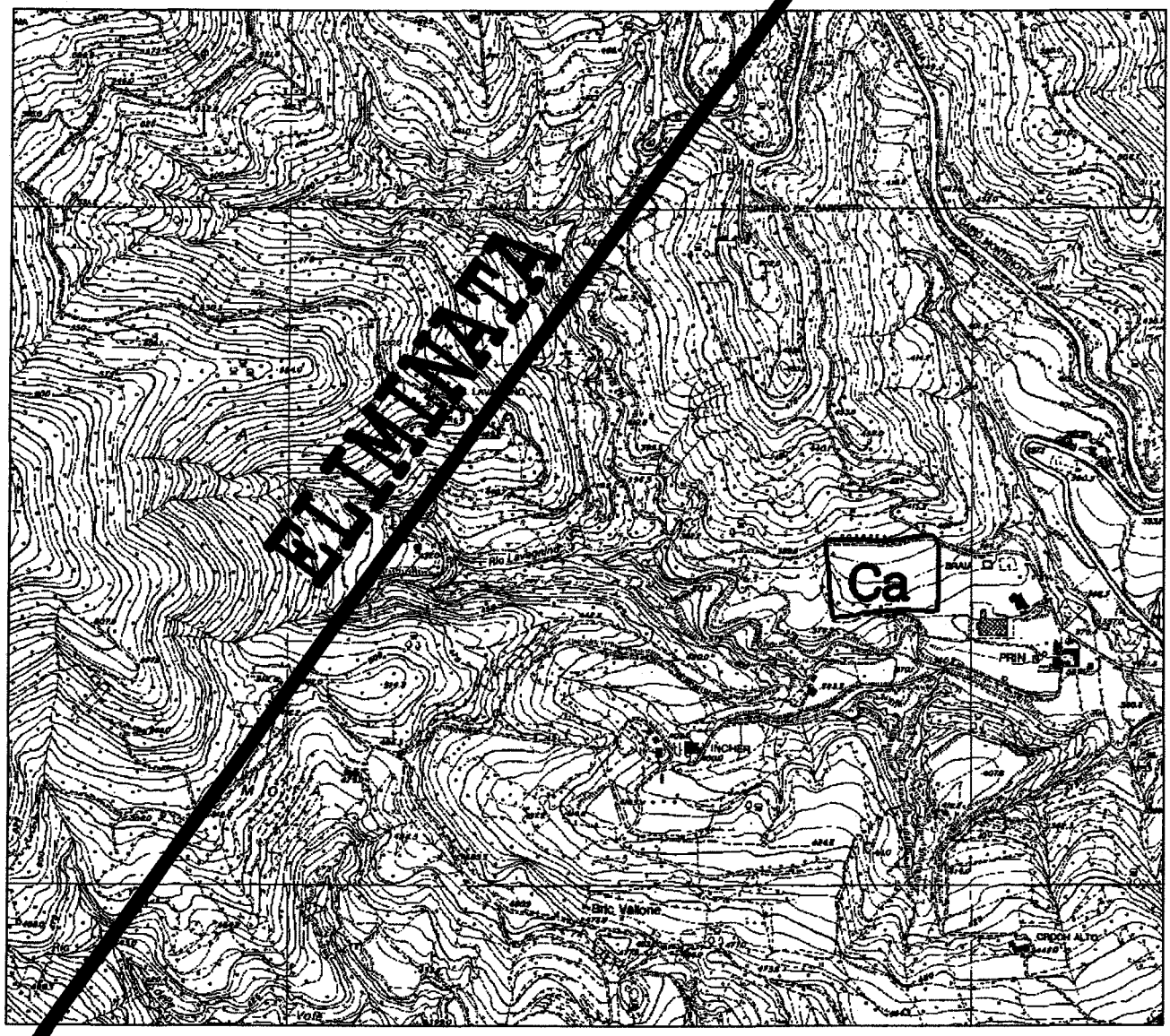
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** POLO DI ARGILLA **SIGLA:** 11 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | CAIRO MONTENOTTE | **Provincia** |
| **Località** | BRAIA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 211-150 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 12 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

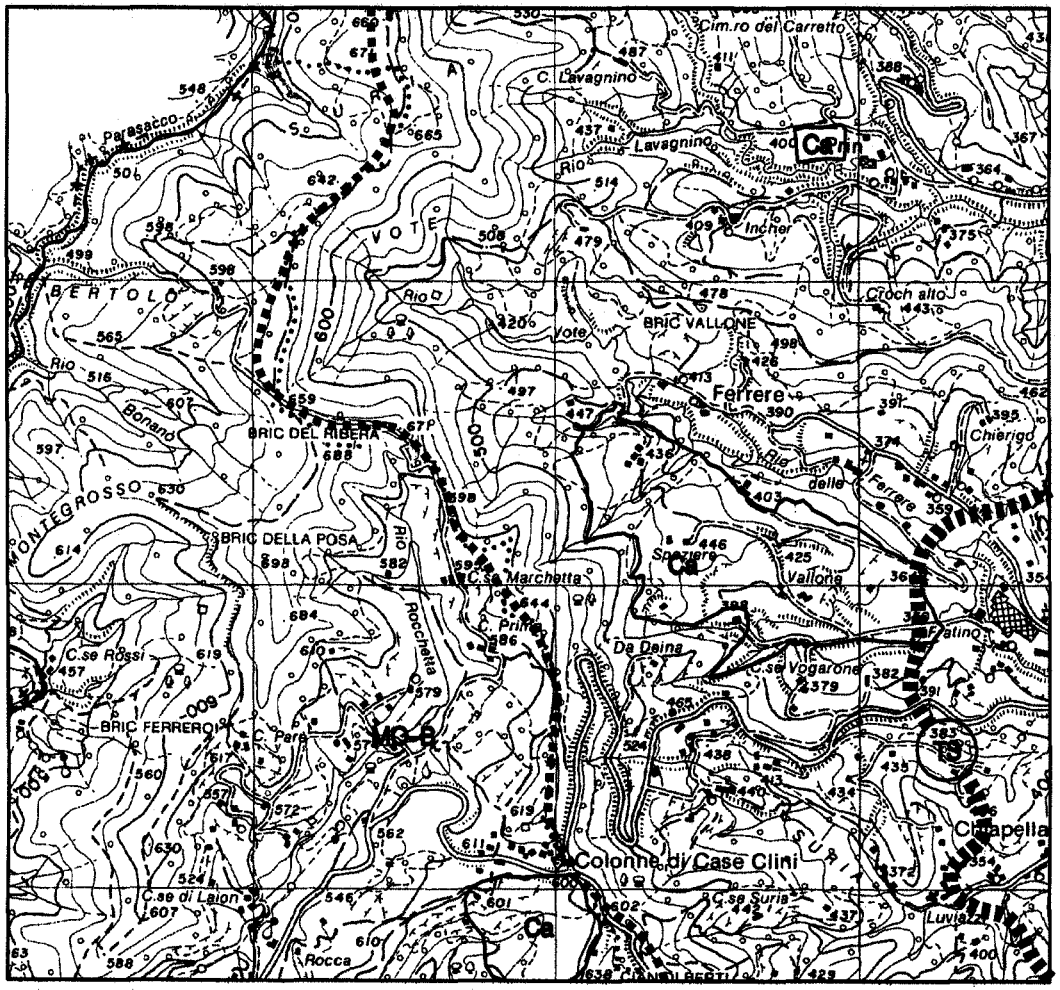
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 12 – Scala 1:25.000

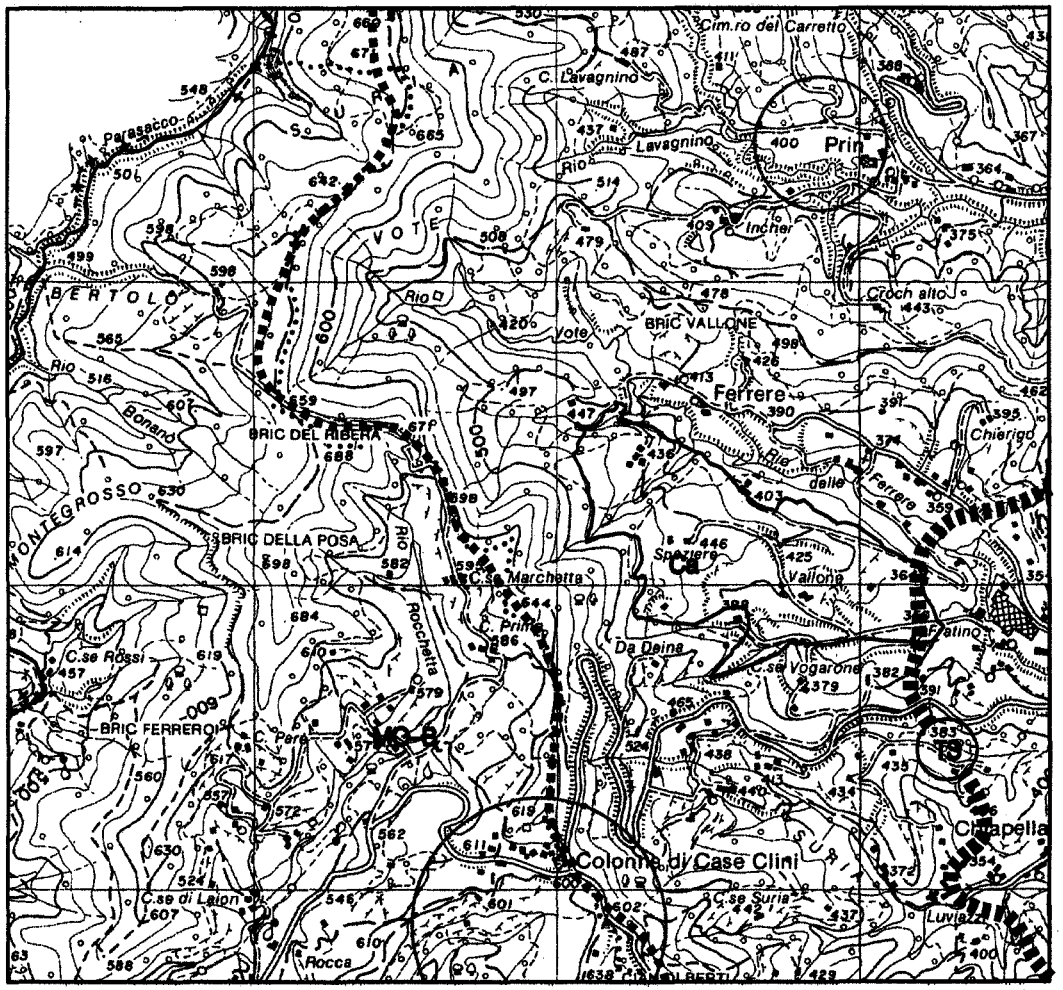



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 28 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

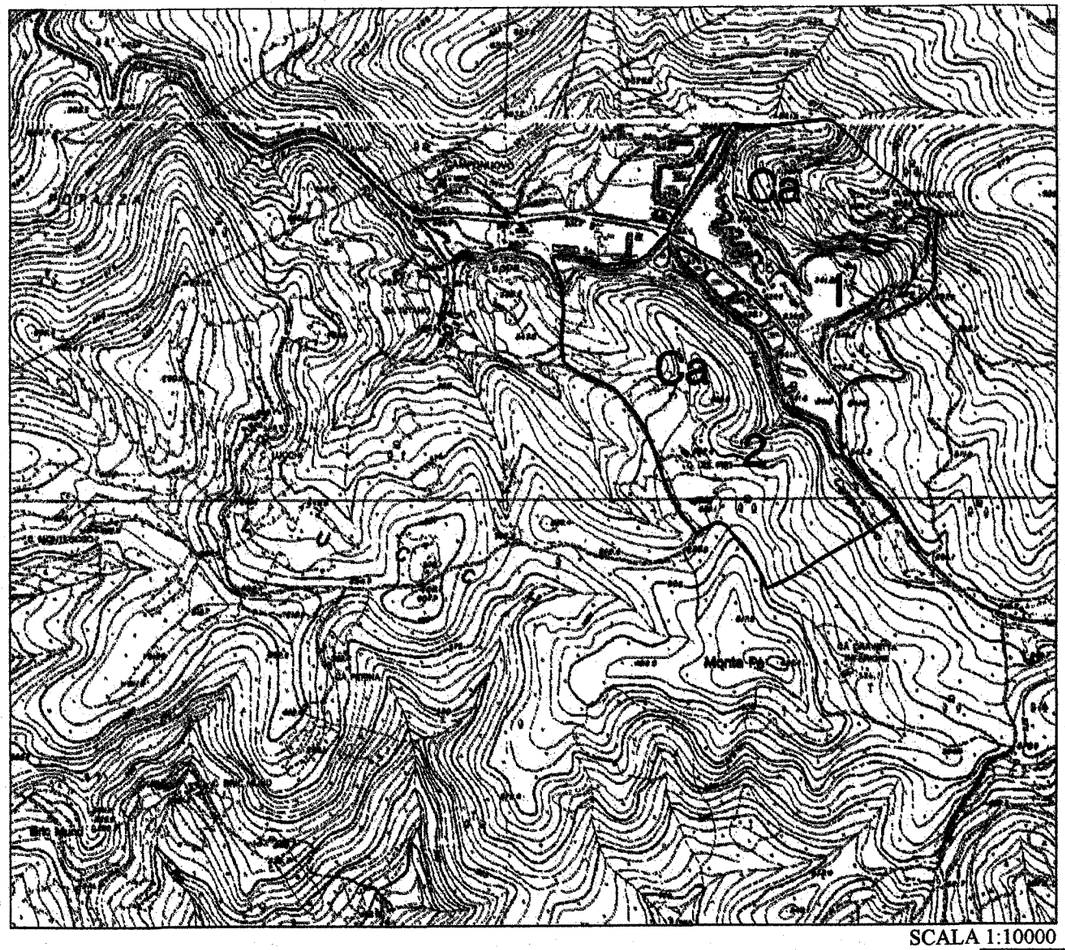
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** S. CARLO **SIGLA:** 12 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | CAIRO MONTENOTTE | **Provincia** |
| **Località** | CAMPONUOVO | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 211-160,228-040 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 22 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

**1**

Variante proposta

| SCHEDA N. | 28 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

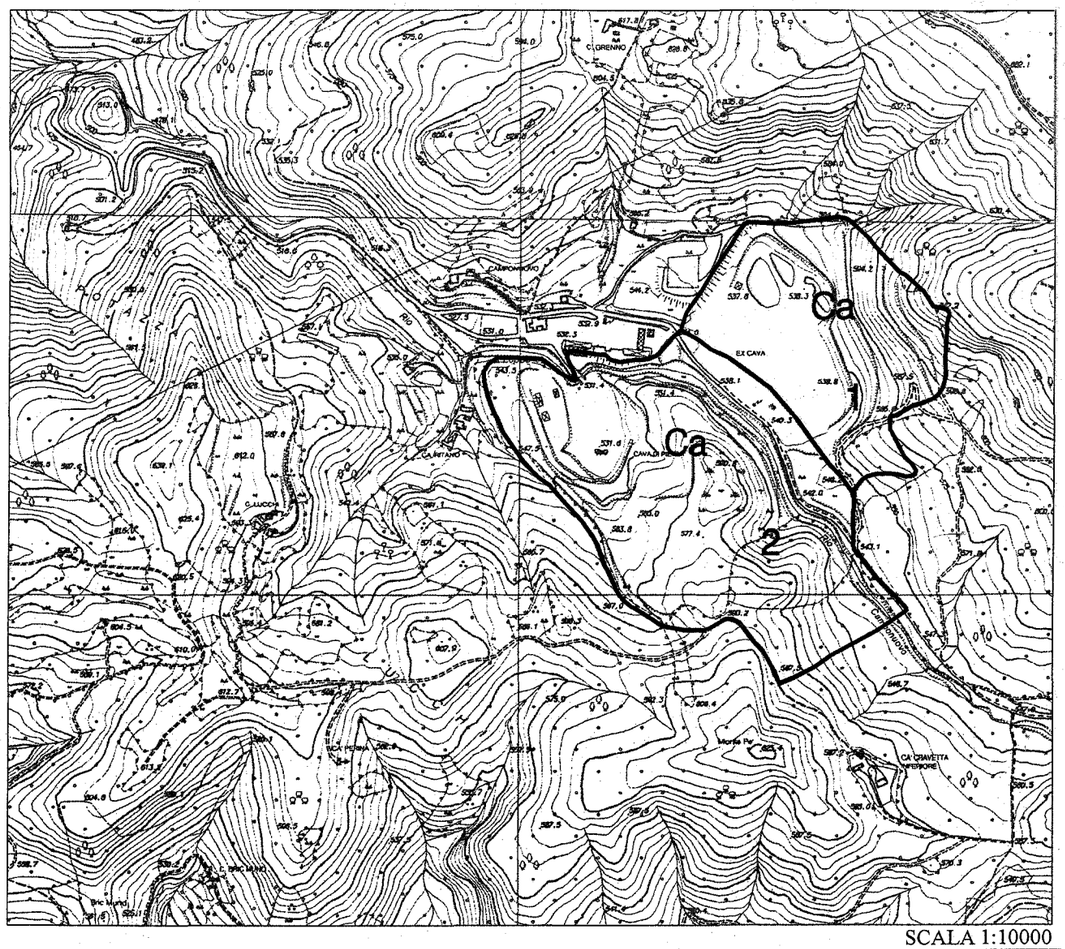
## 5. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** S. CARLO **SIGLA:** 12 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | CAIRO MONTENOTTE | **Provincia** |
| **Località** | CAMPONUOVO | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 211-160,228-040 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 22 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

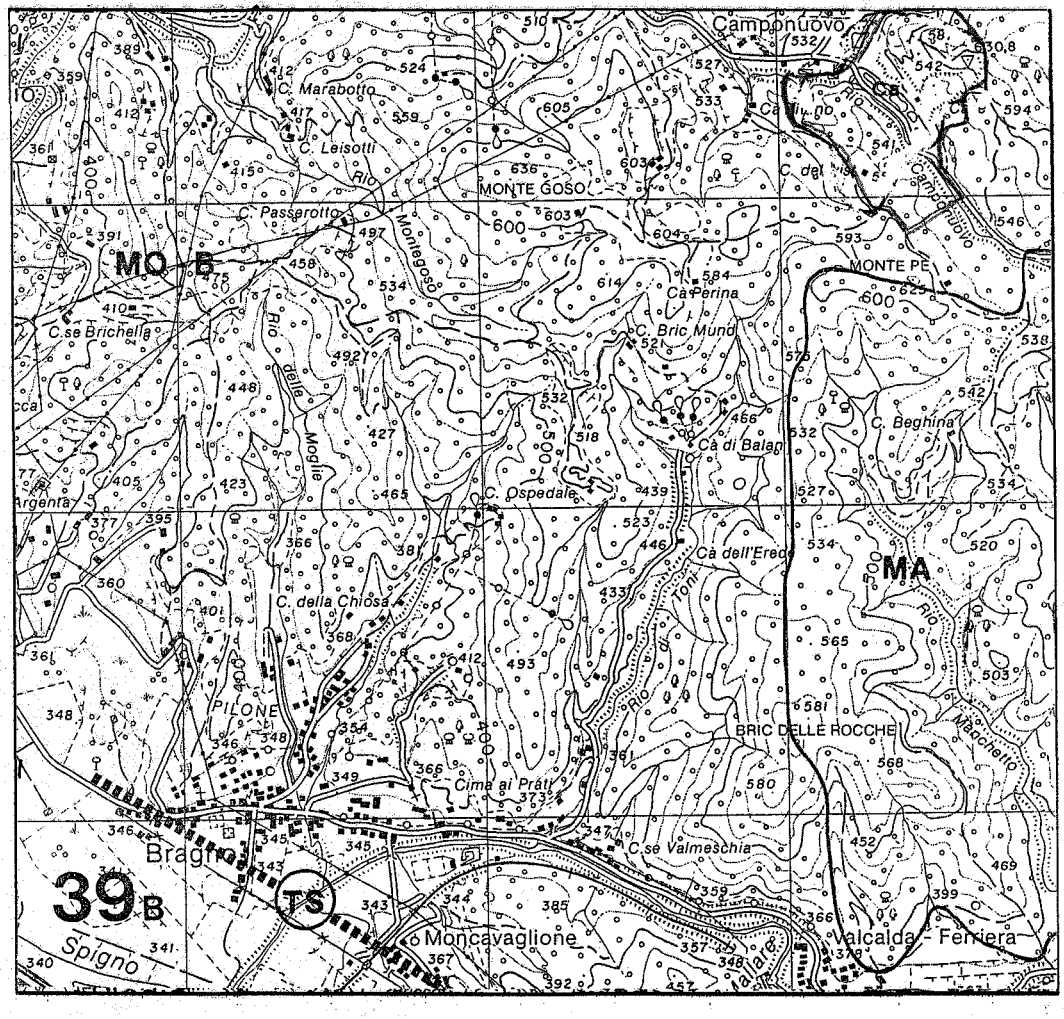
**1**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 22 – Scala 1:25.000

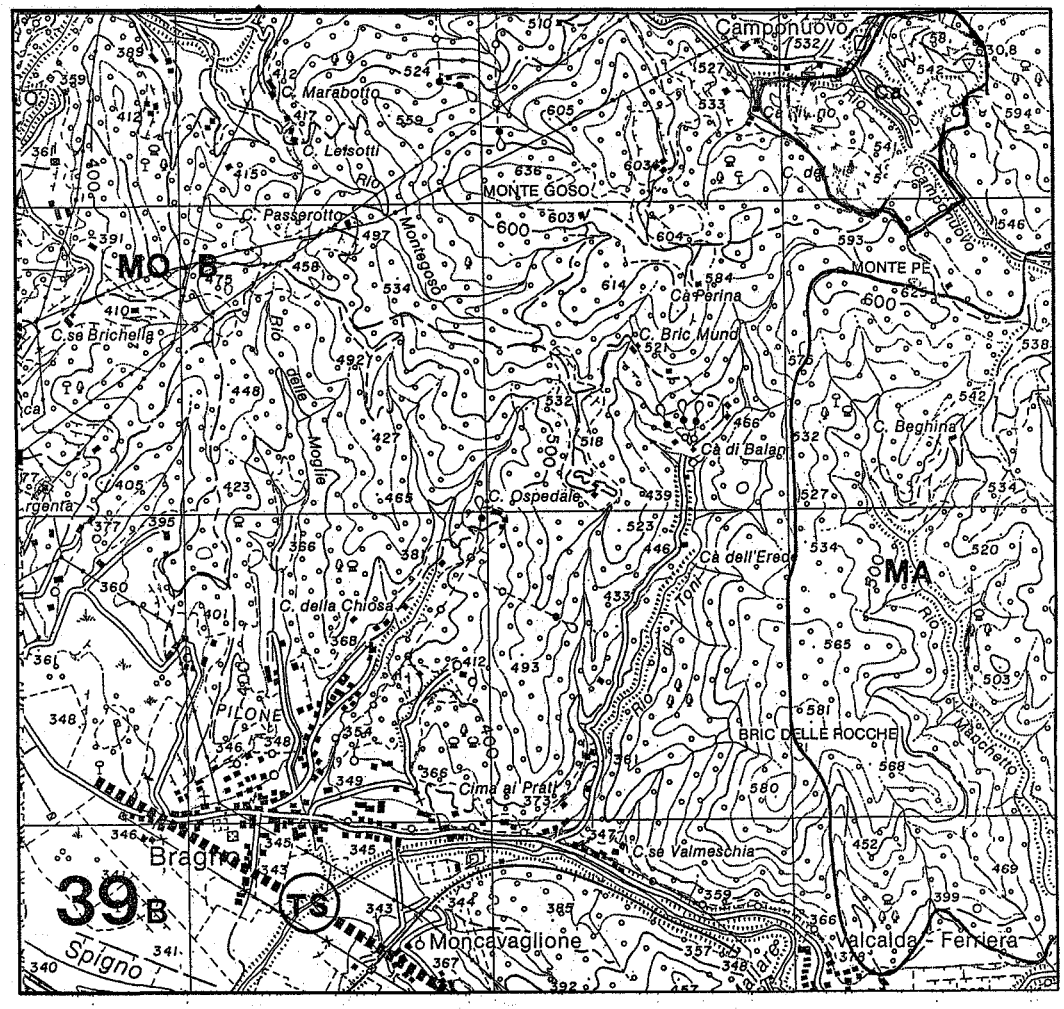



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 30 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

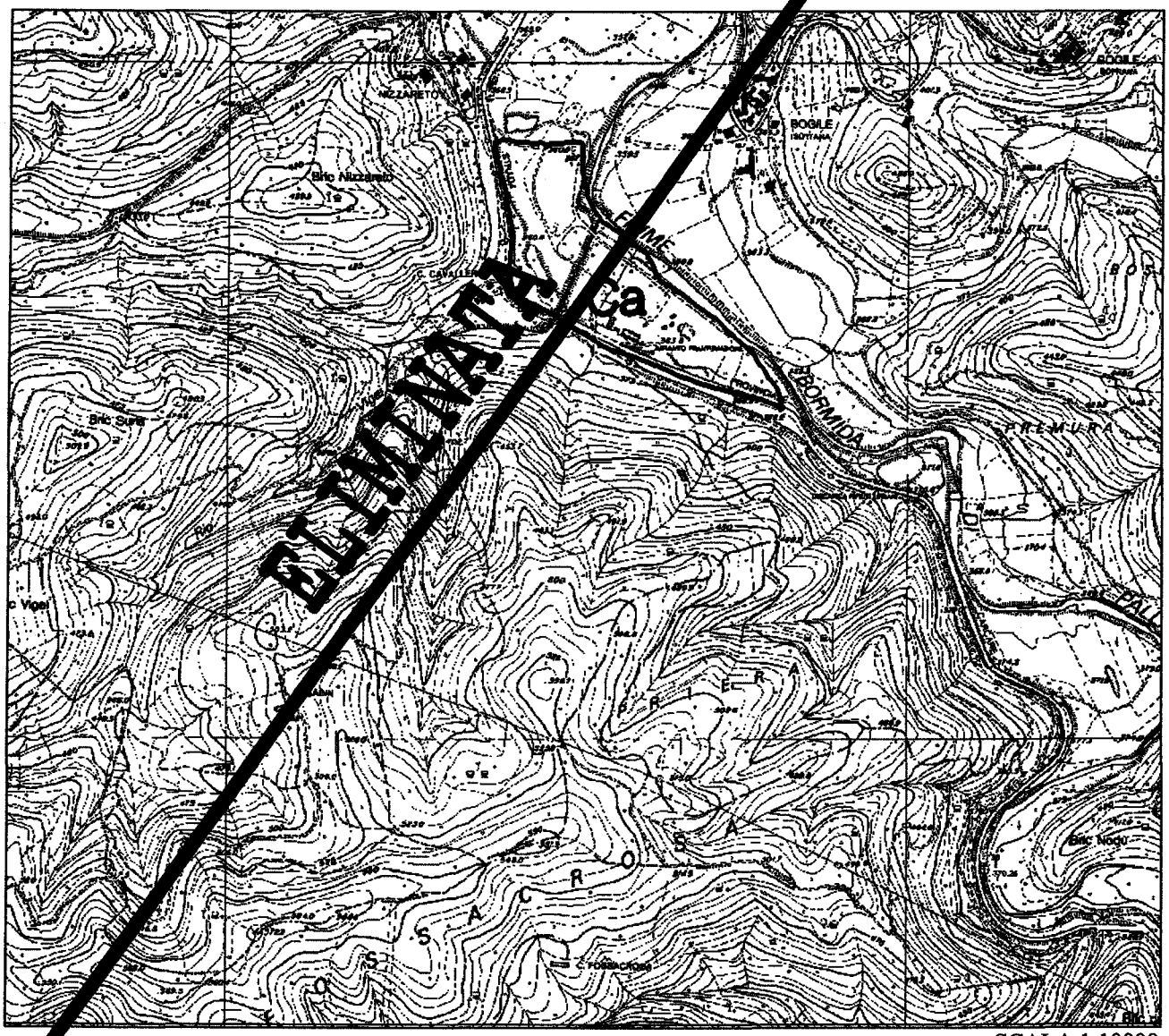
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** CAVALLERA **SIGLA:** 14 SV

■ **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | CARCARE | **Provincia** |
| **Località** | CAVALLERA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 228-080 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 22 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

Note:

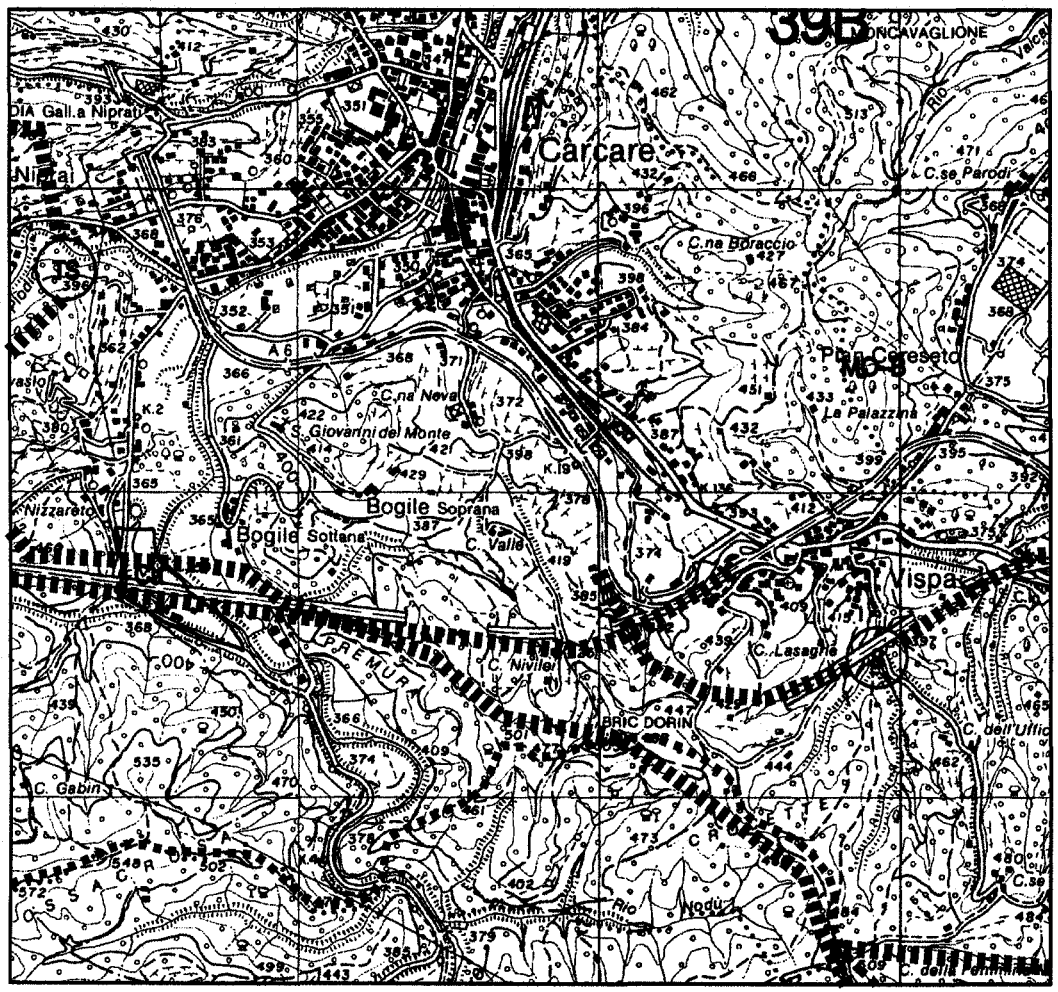
1

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 22 – Scala 1:25.000



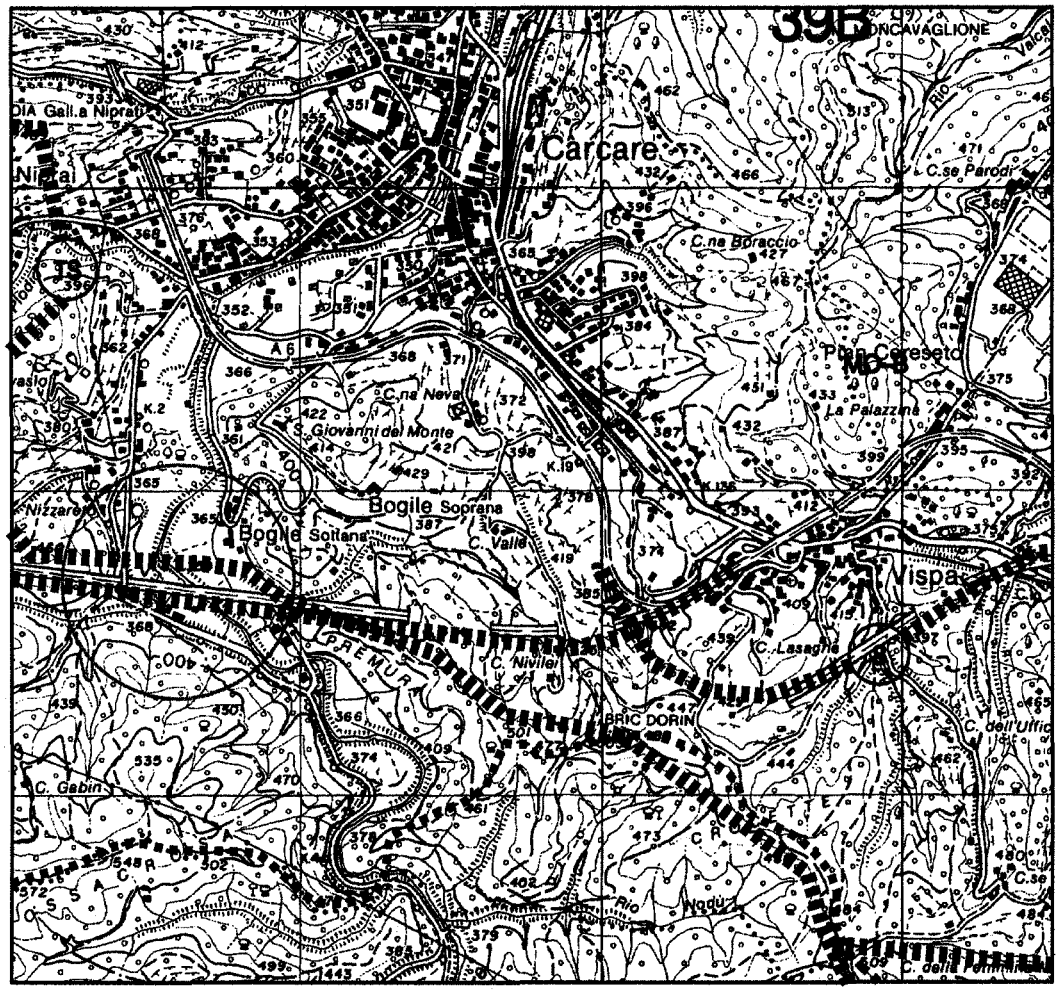

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 35 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

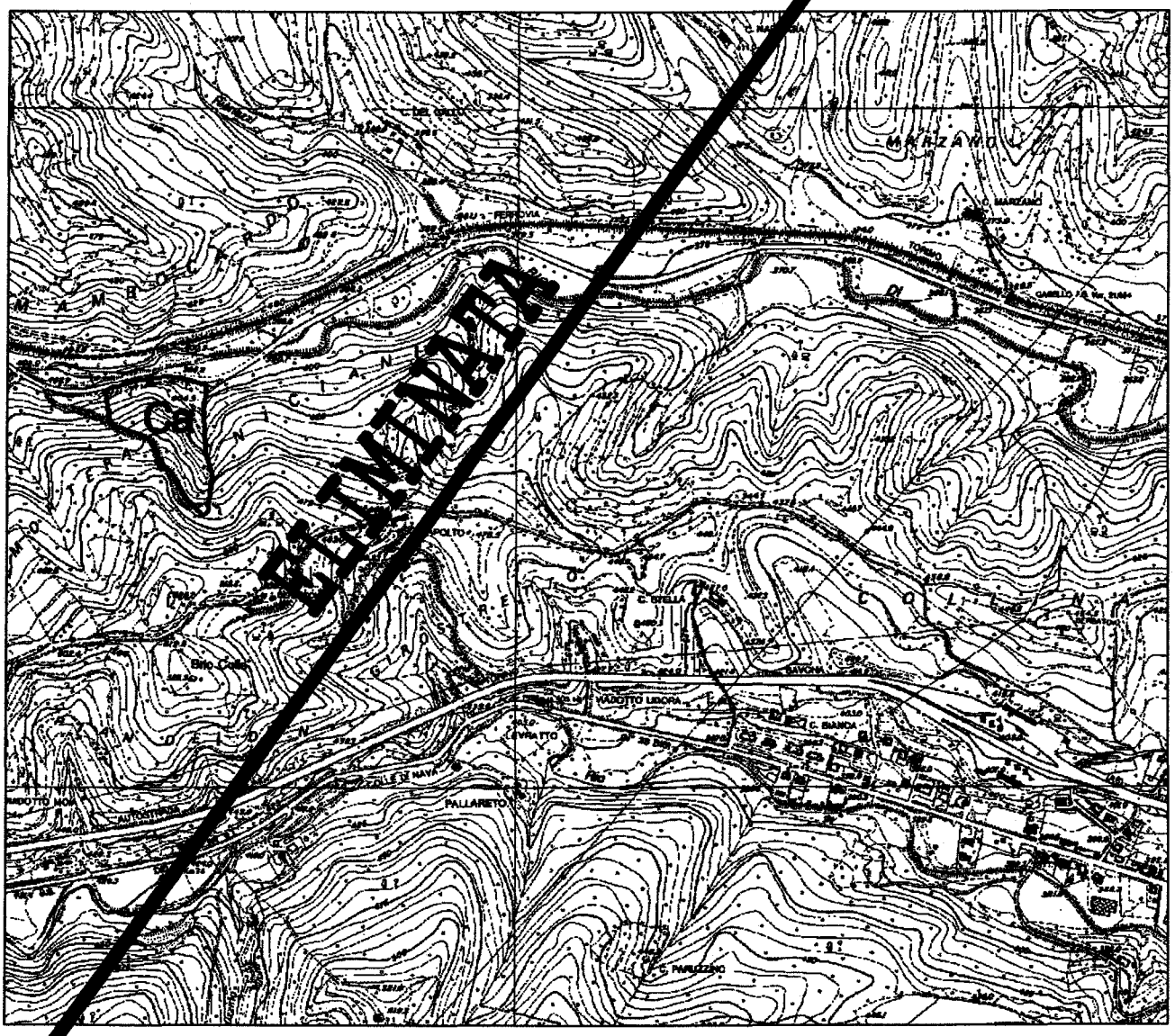
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** RIANAZZA **SIGLA:** 19 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | COSSERIA | **Provincia** |
| **Località** | RIANAZZA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 228-040 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 22 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

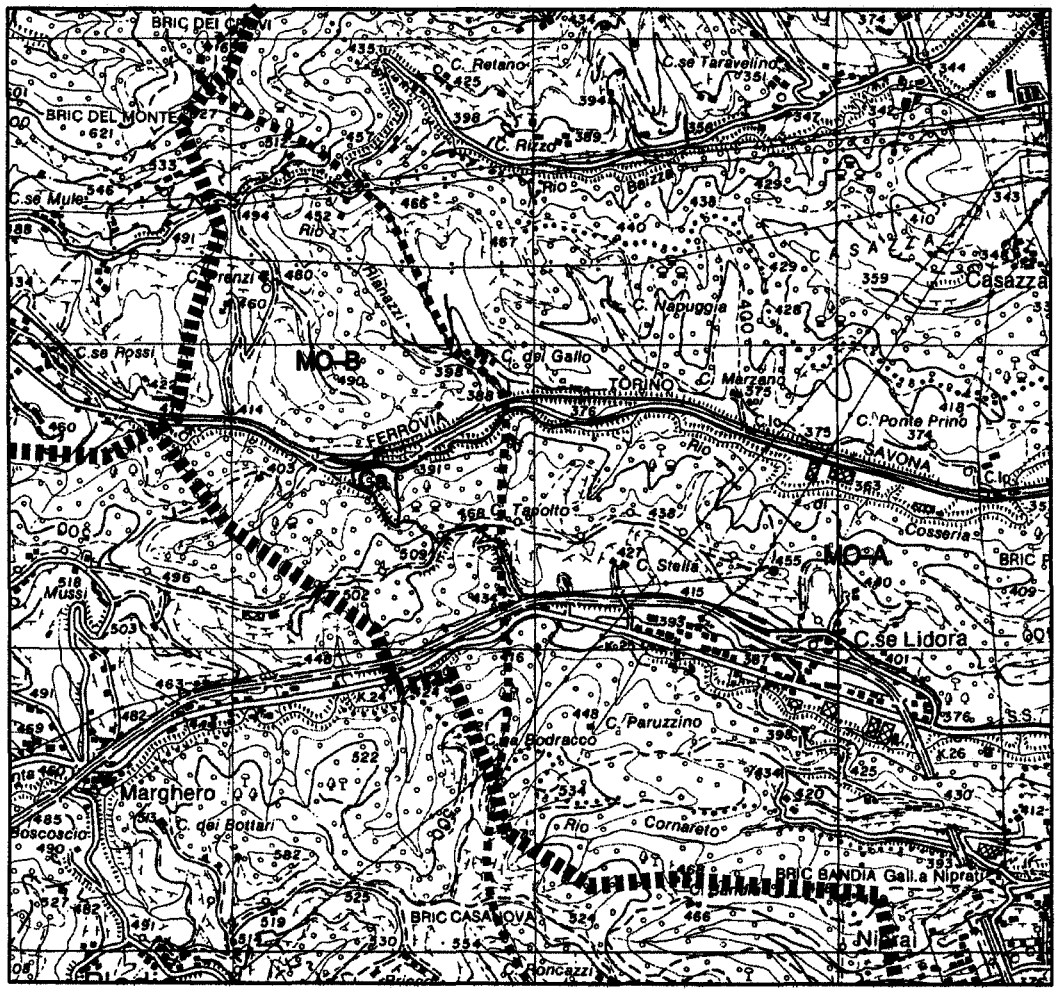
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 22 – Scala 1:25.000

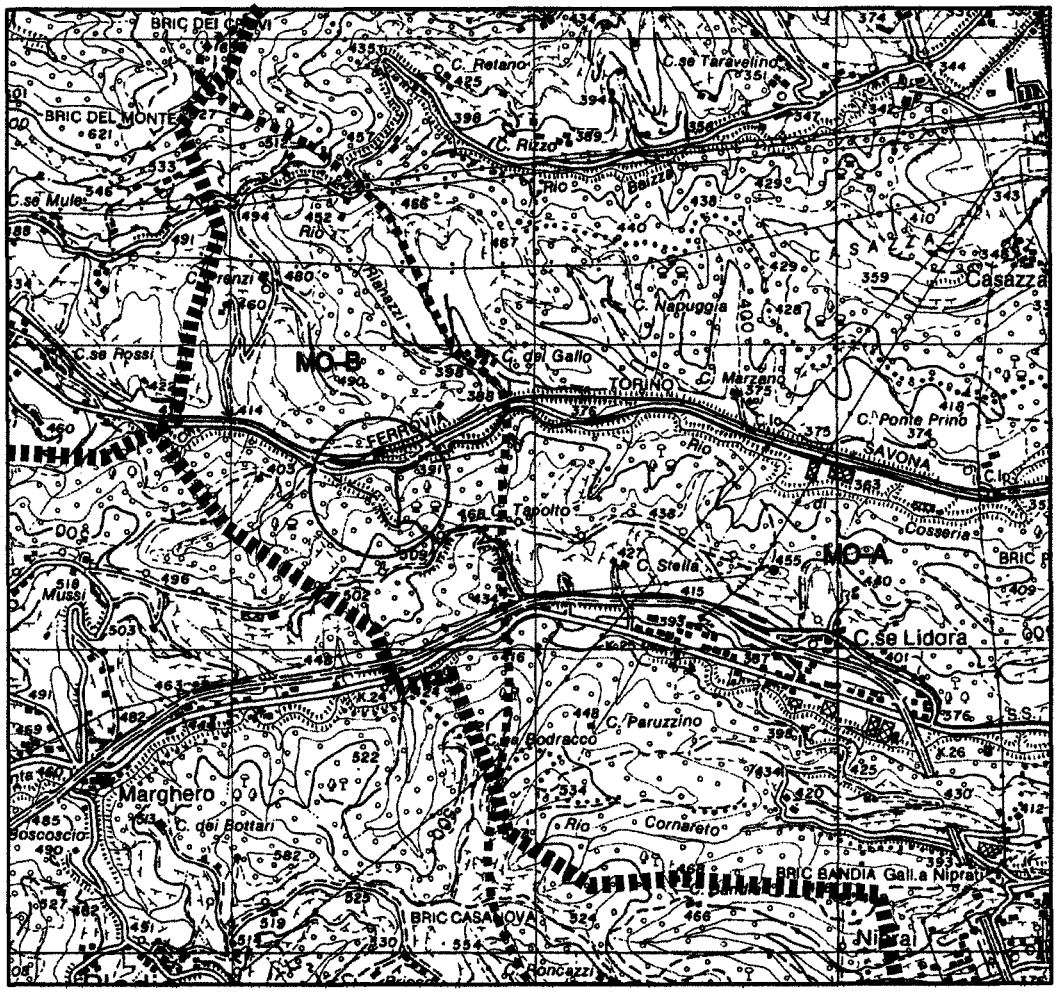



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



## Ambito n. 12 - LOANESE

### Comuni ricadenti nell'ambito

Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale (p), Toirano, Balestrino, Castelvecchio di Rocca Barbena, (p), Boissano, Giustenice, Magliolo, Tovo San Giacomo, Finale Ligure (p).

### Limiti d'ambito

Ambito vallivo delimitato a nord dallo spartiacque appenninico che dal Monte Rocca di Barbena va al Colle del Melogno, a ponente dallo spartiacque con il Torrente Neva, a levante dal crinale che dal Colle del Melogno degrada sino al mare in loc. Caprazoppa.

### Cave e discariche

All'interno dell'ambito sono presenti due areali di cava tesi allo sfruttamento di un giacimento di calcare, importanti per la produzione di materiali utilizzabili per opere edili-stradali e di difesa spondale: "TORRI" (33 SV) in comune di Toirano e "CAVA ROSA" (5 SV) in comune di Balestrino, quest'ultima in fase di esaurimento.

E' in fase di sistemazione finale la cava "CAMPOROSSO" (4 SV) in comune di Balestrino che estraeva quarzite per la produzione di sabbie per usi edili.

Il Piano prevede la possibilità di apertura di una nuova cava di calcare in prossimità della "CAVA ROSA", per la fornitura di blocchi da scogliera.

Risulta ancora presente sul P.T.C.P., assetto geomorfologico, la cava "MARTINETTO", eliminata dal Piano Cave in sede di approvazione.

### Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "CAMPOROSSO" (4SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B - TAV. 39
- Cava "MARTINETTO"
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 40

**COMUNE DI BALESTRINO (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "CAMPOROSSO" (4SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B - TAV. 39

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Camporosso" (4 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n. 30 del 28.9.2004, pervenuta in data 3.12.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO N. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Camporosso" (4 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;

**COMUNE DI TOIRANO (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Cava "MARTINETTO"
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 40

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente:** Società Cave Marchisio S.p.A.

**Oggetto:** Ampliamento perimetro della cava "TORRI" (33 SV) in comune di Toirano

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- La perimetrazione prevista dal Piano per la cava non ne consente un ulteriore ampliamento, né sono previsti nuove localizzazioni nelle immediate vicinanze;
- mantenere gli attuali livelli occupazionali.

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza presentata è volta all'ampliamento della cava esistente "TORRI", ove sono presenti formazioni calcaree utilizzate per la produzione di inerti per usi edili e stradali: sabbie, ghiaia, pietrisco.

L'areale di cava risulta defilato, ma comunque visibile in maniera persistente da Boissano, dall'autostrada A-10, direzione Ventimiglia e in maniera non persistente dal centro urbano di Toirano

Anche se la configurazione ad anfiteatro minimizza il rapporto di visibilità con il centro urbano di Toirano, l'areale proposto, che prevede lo spostamento a monte dell'attuale ciglio di cava, non potrà che incrementare l'ampiezza del fronte e di conseguenza la visibilità dello stesso.

La richiesta d'ampliamento della perimetrazione appare accettabile solo qualora il progetto di coltivazione preveda la sistemazione finale del versante visibile dall'autostrada, da

Boissano e da Toirano, con interventi di mitigazione plausibili ed efficaci, da realizzarsi sia sulle pedate che sulle scarpate dei gradoni.
Si accoglie parzialmente l'istanza con una riperimetrazione dell'areale proposto secondo quanto indicato nella scheda 33SV, dell'allegato C e l'inserimento delle seguenti disposizioni particolari:
"Dovrà essere predisposto, entro un anno dalla data di approvazione della presente variante, un nuovo programma di sfruttamento della risorsa che preveda la coltivazione per fasi, partendo dall'alto verso il basso, attraverso morfologie tali da consentire, a fine coltivazione, la facile rinaturalizzazione di tutti gli elementi costituenti il fronte."

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di**

**Proposte modifiche d'ufficio**

- Cava "Martinetto" modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B. TAV 40

**Proposte modifica su istanza**

- Ampliamento cava "TORRI" (33 SV) e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca TAV. 40.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n° 48 dei 20.9.2004, pervenuta in data 30.9.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole con le seguenti prescrizioni:

a) la progettazione esecutiva della cava dovrà attenersi alle linee guida per la progettazione e la gestione sostenibile delle attività estrattive di cui all'art. 16 della l.r. 38/98, con particolare riferimento alla lettera E);
b) durante la coltivazione dovrà essere garantita la viabilità attualmente presente nelle aree interessate anche mediante la realizzazione di nuovi passaggi alternativi che garantiscano l'accesso ai fondi limitrofi; in particolare prima dell'inizio della coltivazione

dovrà essere predisposta sul fronte nord una viabilità alternativa di collegamento tra la strada vicinale delle Conche con la strada vicinale Leade, Bosco Negro;

c) al termine della coltivazione dovrà essere ripristinata la viabilità della strada vicinale delle Conche che dovrà avere la medesima o maggiore dimensione dell'attuale sede con realizzazione a pari quota ed eventuale variazione catastale a carico della ditta esercente l'attività di cava.

**PARERE PROVINCIALE**

Formula le seguenti indicazioni:

- rispetto della vigente normativa in materia di aree protette;
- rispetto dei DPR n. 357/1997, modificato e integrato con DPR n. 120/2003.

Con nota del 7.09.05 è pervenuta un'integrazione alla domanda di variante consistente in una relazione d'incidenza.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Dal quadro ambientale dell'area oggetto dell'ampliamento non si presume una incidenza negativa significativa per la presenza del SIC. Peraltro si rende necessario inserire la seguente disposizione "Una attenta e approfondita valutazione di incidenza dovrà essere fatta nella fase di progettazione del programma di coltivazione, al fine di individuare tutte le mitigazioni progettuali necessarie per limitare al minimo possibili ricadute indirette. Il progetto di sistemazione finale dei versanti dovrà mirare alla ricostruzione di elementi naturalistici coerenti con il SIC."

Si prende atto delle prescrizioni del Comune inserendo le stesse nella scheda di progetto al titolo "Disposizioni Particolari".

Si conferma la variante al P.T.C.P. per la cava "Martinetto".

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n .7 del 27 febbraio 2008**

- Cava "MARTINETTO", P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 40
- Ampliamento cava "TORRI" (33 SV), inserimento disposizioni particolari e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca - TAV. 40;

## ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO

- Cava Torri (33 SV)
  a seguito della variante al piano e' seguita una variante al programma di coltivazione che non ha interessato l'area oggetto di modifica.

## VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- la cava denominata "Camporosso" (4SV) è in fase di ricomposizione ambientale;
- la cava denominata "Cava Rosa" (5SV) ha concluso l'attività estrattiva presso il cantiere "1", attualmente in fase di ricomposizione ambientale con il mantenimento della pista di accesso al cantiere "2".

## AMBITO 12 - LOANESE

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Camporosso | 4SV | Balestrino | quarzite | D | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Cava Rosa | 5SV | Balestrino | calcare | C/N.L. | Cava Rosa | 5SV | Balestrino | calcare | C/N.L. | | | | | | |
| Torri | 33SV | Toirano | calcare | B | Torri | 33SV | Toirano | calcare | B | ampliamento e inserimento disposizioni particolari | | | | | |

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 20 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

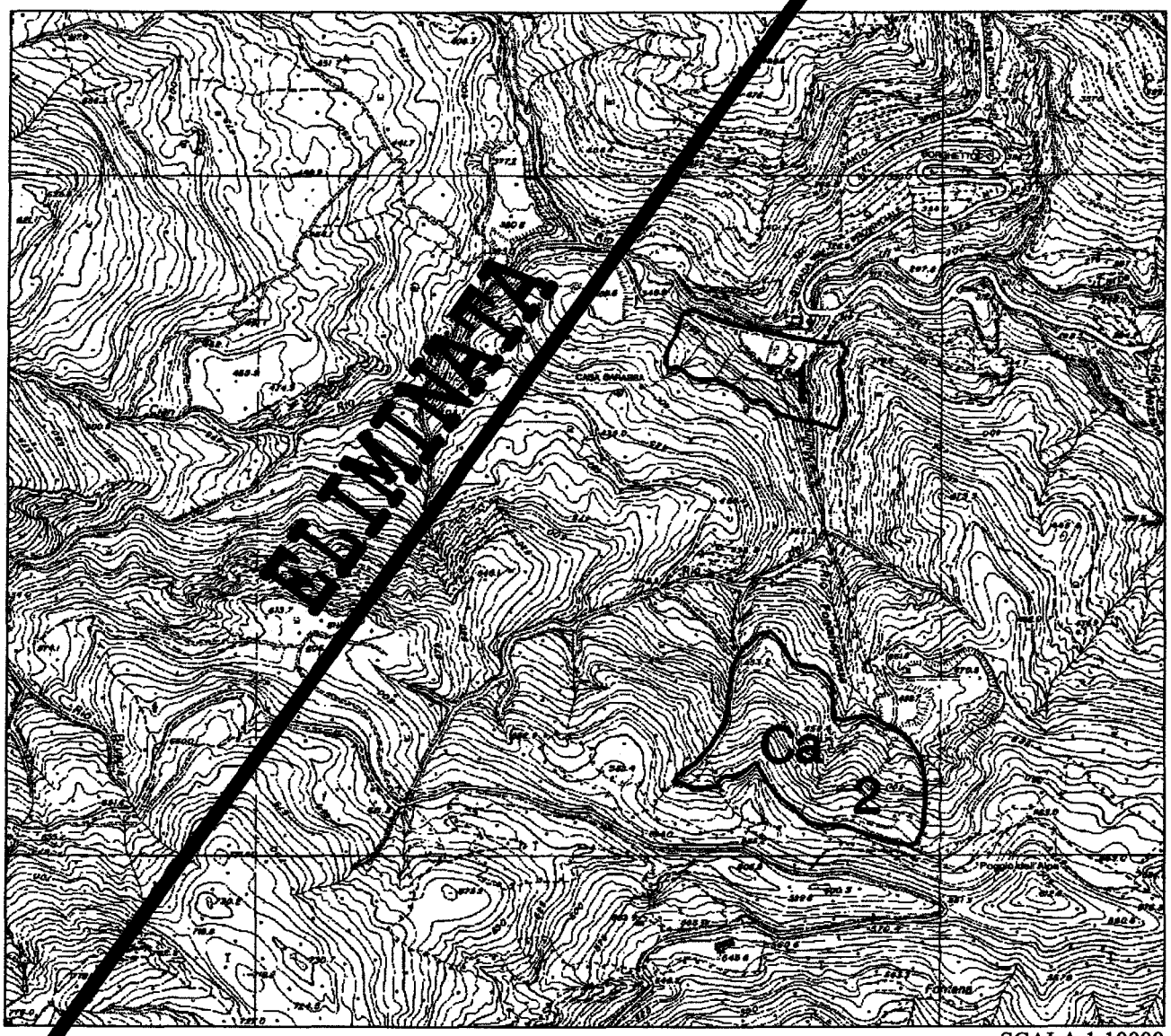
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** CAMPOROSSO **SIGLA:** 4 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | BALESTRINO | **Provincia** |
| **Località** | RIO FONTANAGROSSA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 245-060 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 39 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:** La zona indicata in cartografia come numero 1 e' di utilizzo ai soli fini impiantistici della cava

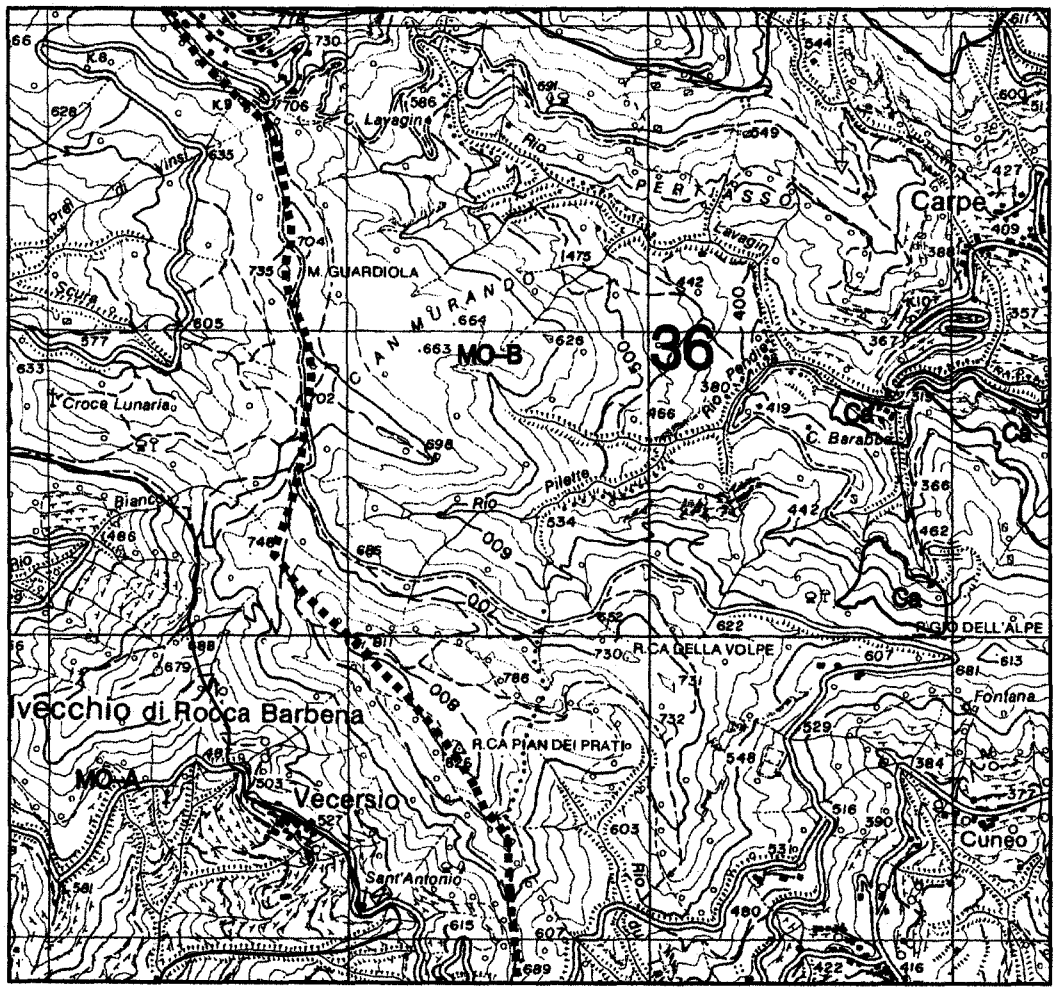
1

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

**Stralcio tav. 39 – Scala 1:25.000**

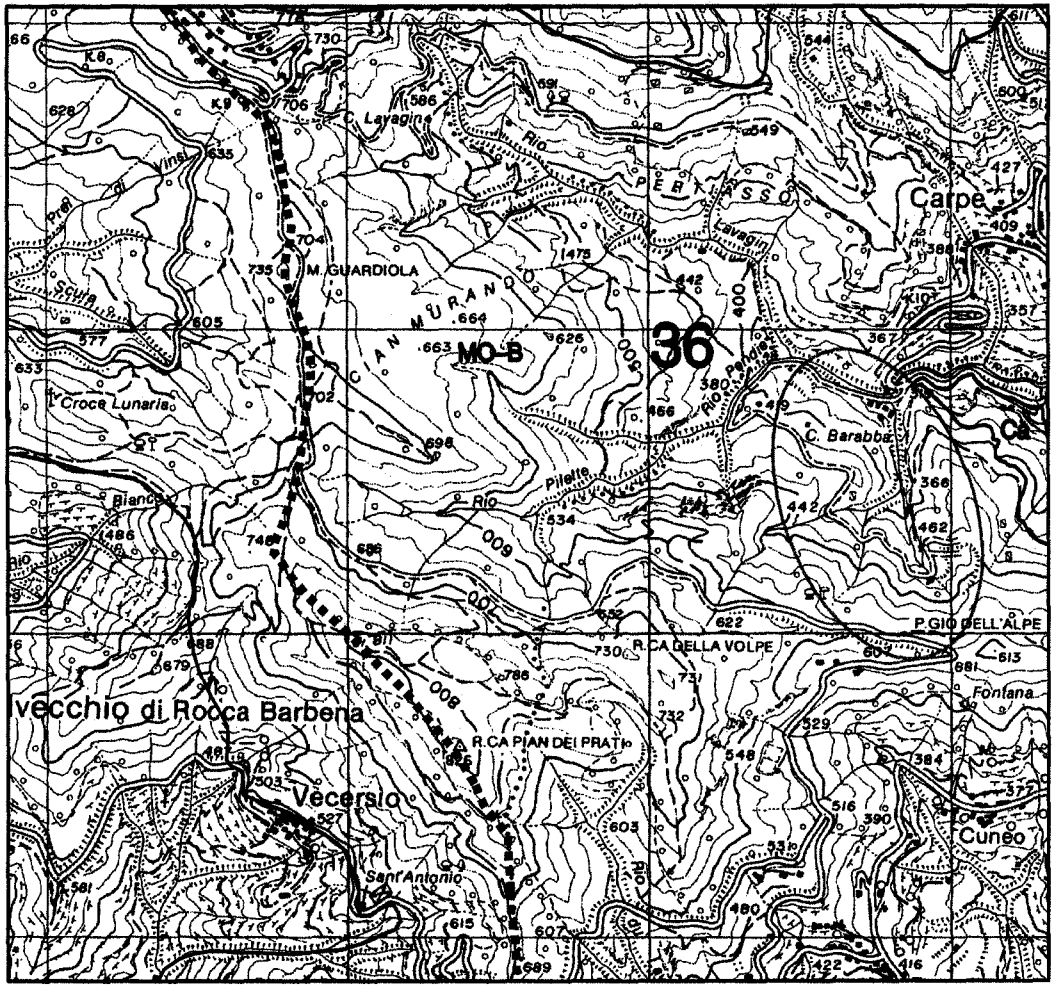



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

**APPROVATO CON** **IN DATA**



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 49 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

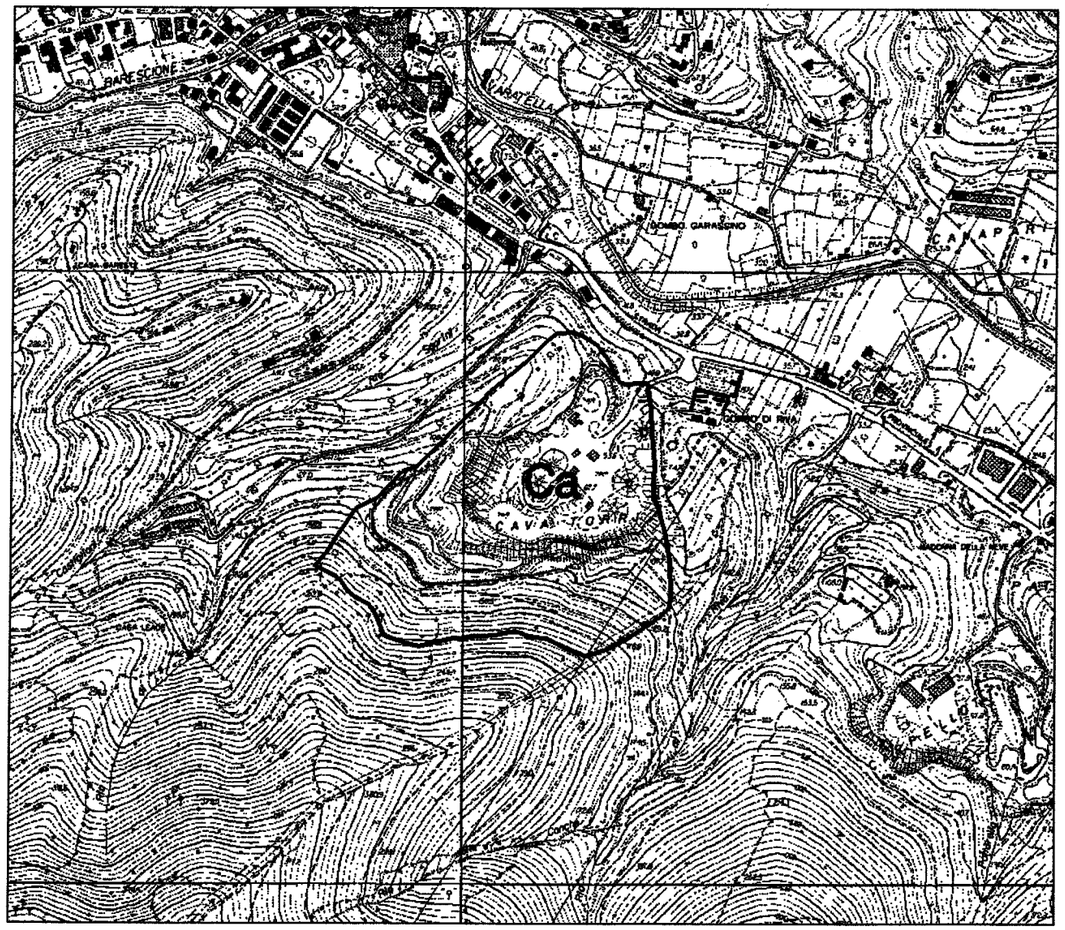
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** TORRI **SIGLA:** 33 SV

■ **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | TOIRANO | **Provincia** |
| **Località** | TORRI | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 245-070 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 40 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

1

Variante proposta

| SCHEDA N. | 49 |
|---|---|


# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

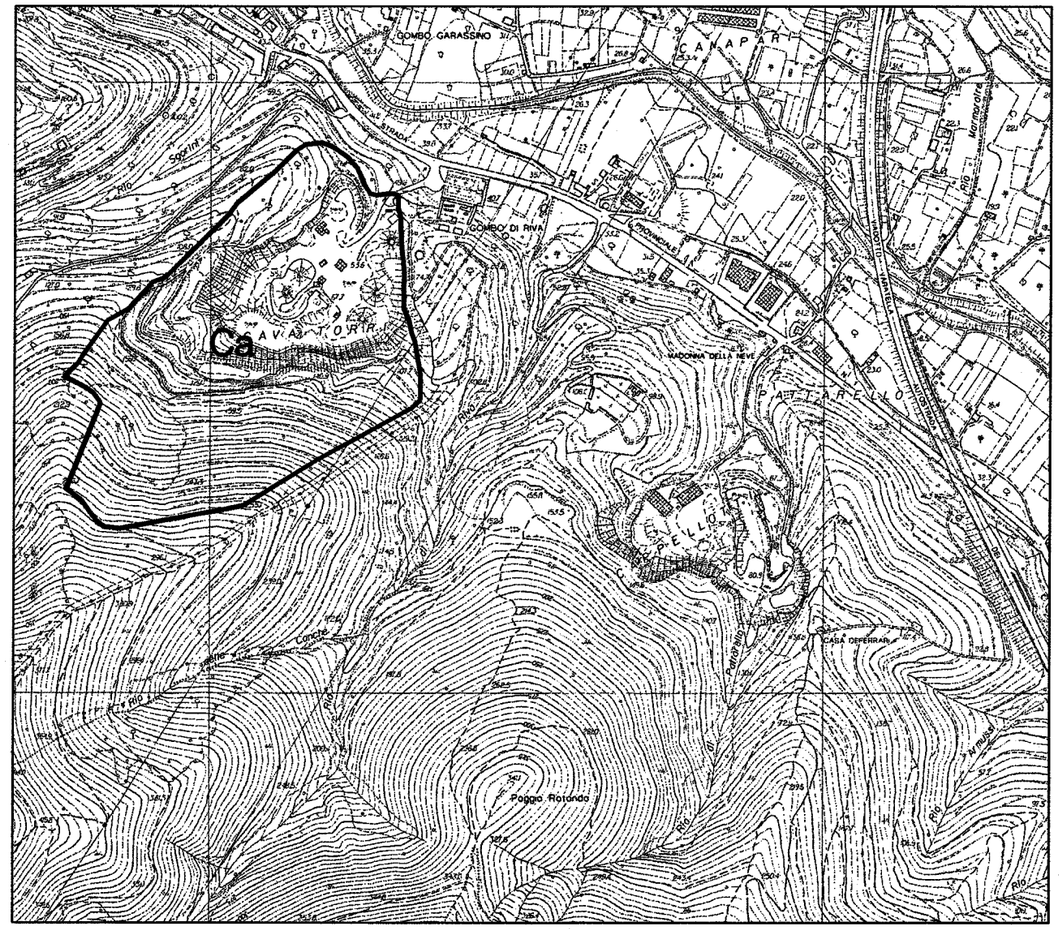
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** TORRI **SIGLA:** 33 SV

■ **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | TOIRANO | **Provincia** |
| **Località** | TORRI | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 245-070 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 40 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.


SCALA 1:10000

**Note:**

1

# 5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

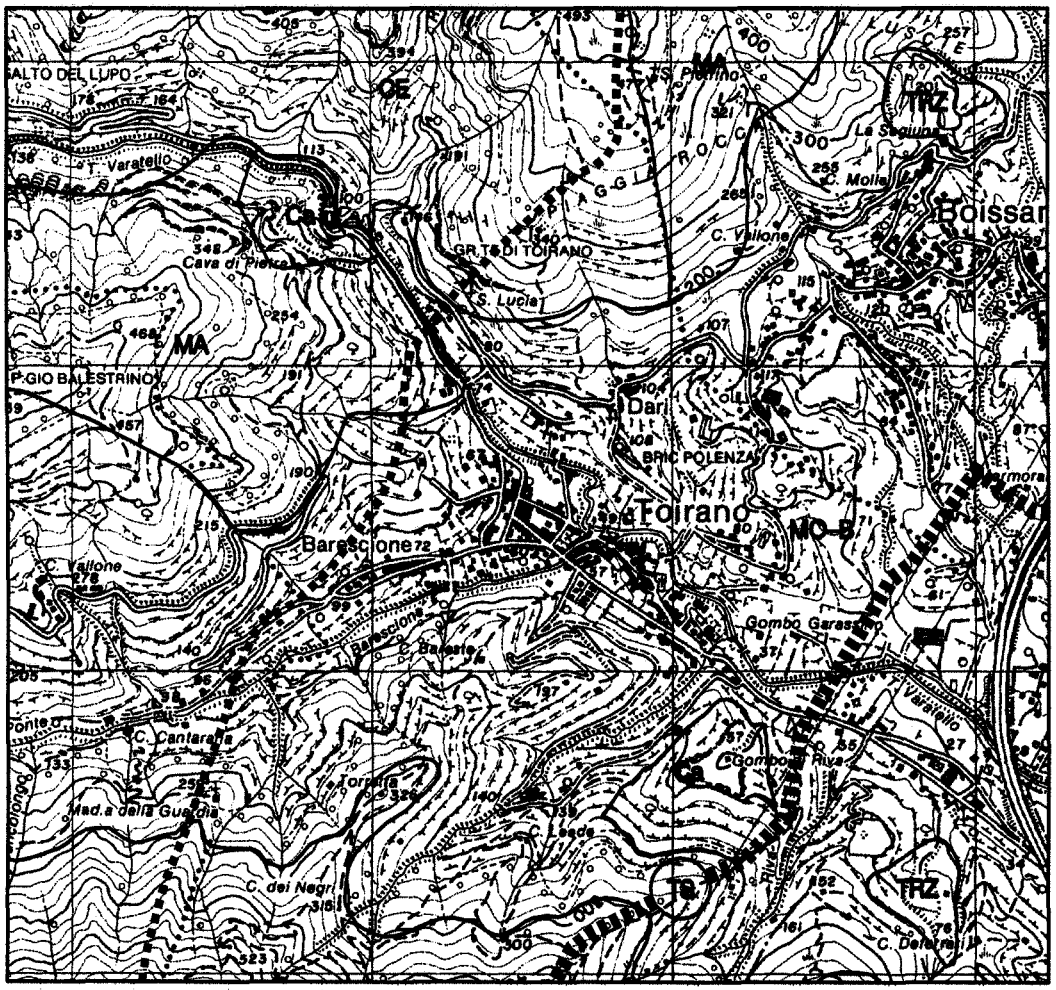
- Cava ricadente all' interno di un' area individuata come di interesse carsico, con D.G.R. n. 6665 del 23.9.1994, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n. 14 e successive modificazioni.
- La progettazione esecutiva della cava, da redigersi entro un anno dalla data di approvazione della presente variante, dovrà attenersi alle lineee guida per la progettazione e la gestione sostenibile delle attività estrattive di cui all'art. 16 della l.r. n. 38/98, con particolare riferimeto alla lettera E).
- Una attenta e approfondita valutazione d'incidenza dovrà essere fatta nella fase di progettazione del programma di coltivazione, al fine di individuare tutte le mitigazioni necessarie per limitare al minimo possibili ricadute indirette. Il progetto di sistemazione finale dei versanti dovrà mirare alla ricostruzione di elementi naturalistici coerenti con il SIC IT 13244910 "Monte Acuto, Poggio Grande, rio Torsero".
- Durante la coltivazione dovrà essere garantita la viabilità attualmente presente nelle aree interessate anche mediante la realizzazione di nuovi passaggi alternativi che garantiscono l'accesso ai fondi limitrofi, in particolare prima dell'inizio della coltivazione dovrà essere predisposta sul fronte nord una viabilità alternativa di collegamento tra la strada vicinale delle Conche con la strada vicinale Leade, Bosco Negro.
- Al termine della coltivazione dovrà essere ripristinata la viabilità della strada vicinale delle Conche che dovrà avere la medesima o maggiore dimensione dell'attuale sede con la realizzazione a pari quota ed eventuale variazione catastale a carico della ditta esercente l'attività di cava.

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 40 – Scala 1:25.000

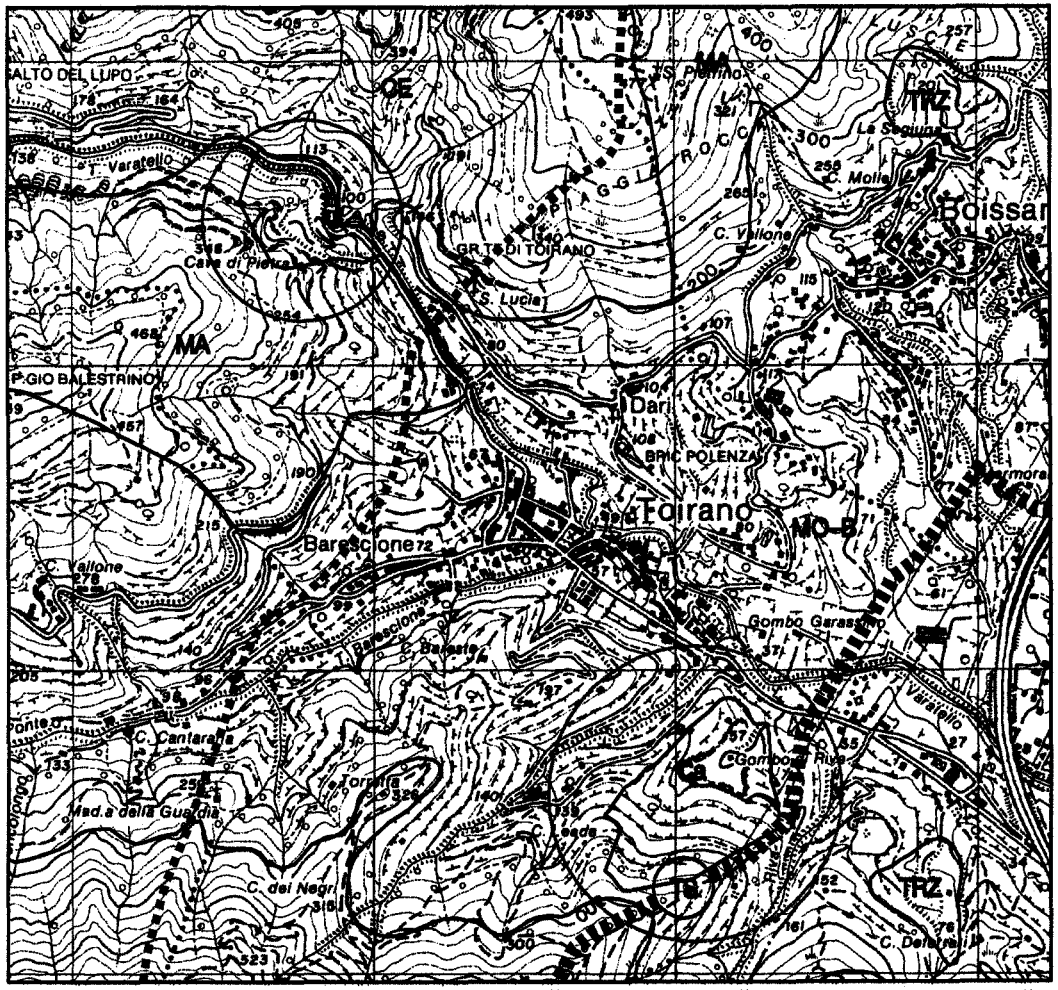


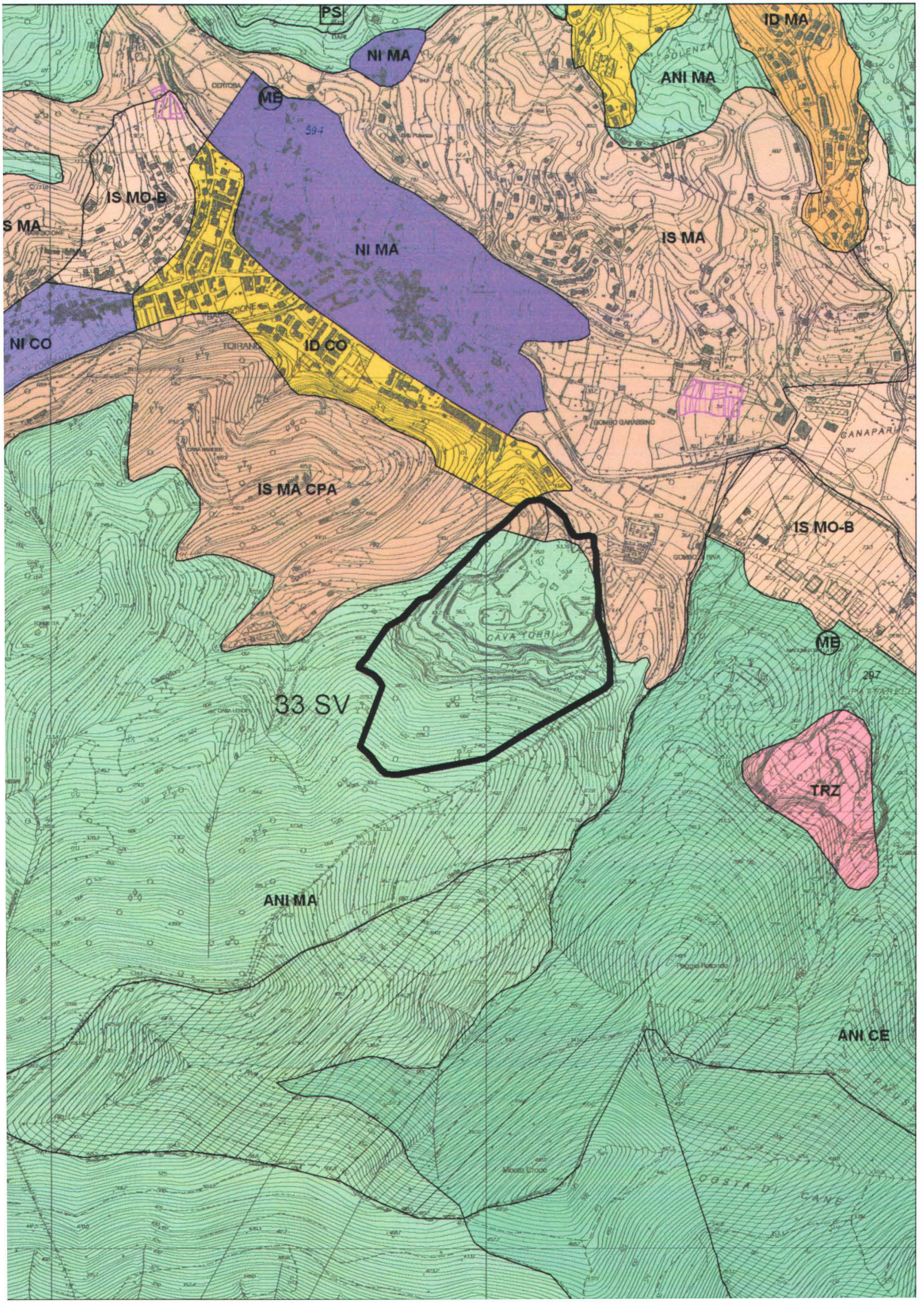

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

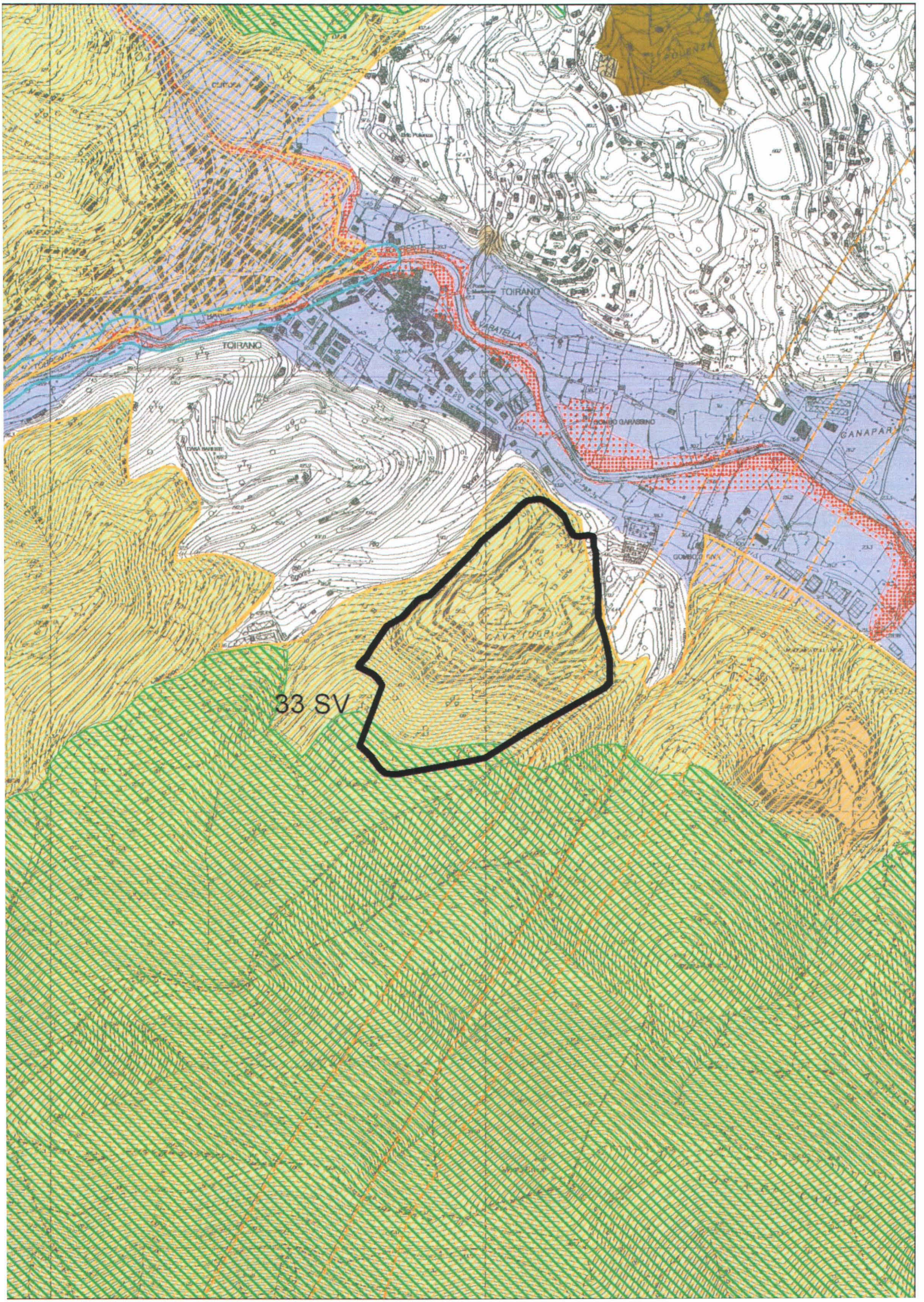
## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




PS
NI MA
ID MA
ANI MA
MB
IS MO-B
IS MA
NI MA
NI CO
ID CO
IS MA CPA
IS MO-B
MB
33 SV
TRZ
ANI MA
ANI CE


TOIRANO
TOIRANO
VARATELLA
GANAPARO
33 SV

## Ambito n. 13 - FINALESE

### Comuni ricadenti nell'ambito

Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Vezzi Portio, Vado Ligure (p).

### Limiti d'ambito

Ambito vallivo delimitato a nord dal crinale che dal Colle del Melogno degrada sino al mare in loc. Capo di Vado, passando per il Colle di san Giacomo, a ponente dallo spartiacque con la Val Maremola.

### Cave e discariche

Ambito sfruttato per la presenza di materiali di notevole pregio, quali: un giacimento calcareo, cava "ARENE CANDIDE" (21 SV), in comune di Finale, utilizzato in passato per la produzione di calce; due cave, sempre in comune di Finale Ligure, di materiale ornamentale costituito da un calcare bioclastico conosciuto commercialmente come "Pietra di Finale": cava "ARMA DELL'AQUILA" (22 SV), in sotterraneo e "ROCCA DEI PERTI" (23 SV), parte a cielo aperto e parte in sotterraneo ; cava a cielo aperto di sabbia silicea denominata "BONOMI" (25 SV) in comune di Orco Feglino.

Tutte le attività sopracitate e presenti nell'ambito hanno completato o stanno concludendo le attività.

In particolare la cessazione dell'attività della cava "ARENE CANDIDE" crea problemi di approvvigionamento di materiale calcareo.

Risulta ancora presente sul P.T.C.P., assetto geomorfologico, la cava "BORAGNI", eliminata dal Piano cave in sede di approvazione.

### Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "ARENE CANDIDE" (21SV)
- Eliminazione cava "ARMA DELL'AQUILA" (22SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a CE – TAV. 31
- Eliminazione cava "ROCCA DEI PERTI" (23SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MA e da Cs a CE – TAV. 40
- Eliminazione cava "BONOMI" (25SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 31

- Cava "BORAGNI"

  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MA TAV. 32

**COMUNE DI FINALE LIGURE (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "ARENE CANDIDE" (21SV)
- Eliminazione cava "ARMA DELL'AQUILA" (22SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a CE – TAV. 31
- Eliminazione cava "ROCCA DEI PERTI" (23SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MA e da Cs a CE – TAV. 40

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Arene Candide" (21 SV);
- Eliminazione cava "Arma dell'Aquila" (22 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a CE;
- Eliminazione cava "Rocca dei Perti" (23 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MA e da Cs a CE;

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

Nota del Comune prot. n. 33840 del 17.12.2004, pervenuta in data 13.1.2005

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Arene Candide" (21 SV);
- Eliminazione cava "Arma dell'Aquila" (22 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a CE;
- Eliminazione cava "Rocca dei Perti" (23 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MA e da Cs a CE.

**COMUNE DI ORCO FEGLINO (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "BONOMI" (25SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 31
- Cava "BORAGNI"
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MA TAV. 32

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Bonomi" (25 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;
- Cava "Boragni", modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MA. TAV.32

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

Nota del comune n. 6373 del 14.12.2004, pervenuta in data 11.12.2005.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Bonomi" (25 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MO-B;
- Cava "Boragni", modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico da Ca a MA. TAV.32.

## VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è cessata la coltivazione di tutte le cave autorizzate nell'ambito, in particolare nella cava denominata "Arene candide" (21SV) è sostanzialmente stata completata l'asportazione anche del materiale sciolto presente sul piazzale, la ricomposizione ambientale verrà definita tramite il previsto SUA ovvero, in assenza di tale strumento, con uno specifico programma di ricomposizione ambientale.

## AMBITO 13 - FINALESE

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Arene Candide | 21SV | Finale | calcare | C | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Arma dell'Aquila | 22SV | Finale | pietra del Finale | A | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Rocca dei Perti | 23SV | Finale | pietra del Finale | D | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Bonomi | 25SV | Orco Feglino | sabbia silicea | A | eliminazione | | | | | | | | | | |

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 37 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

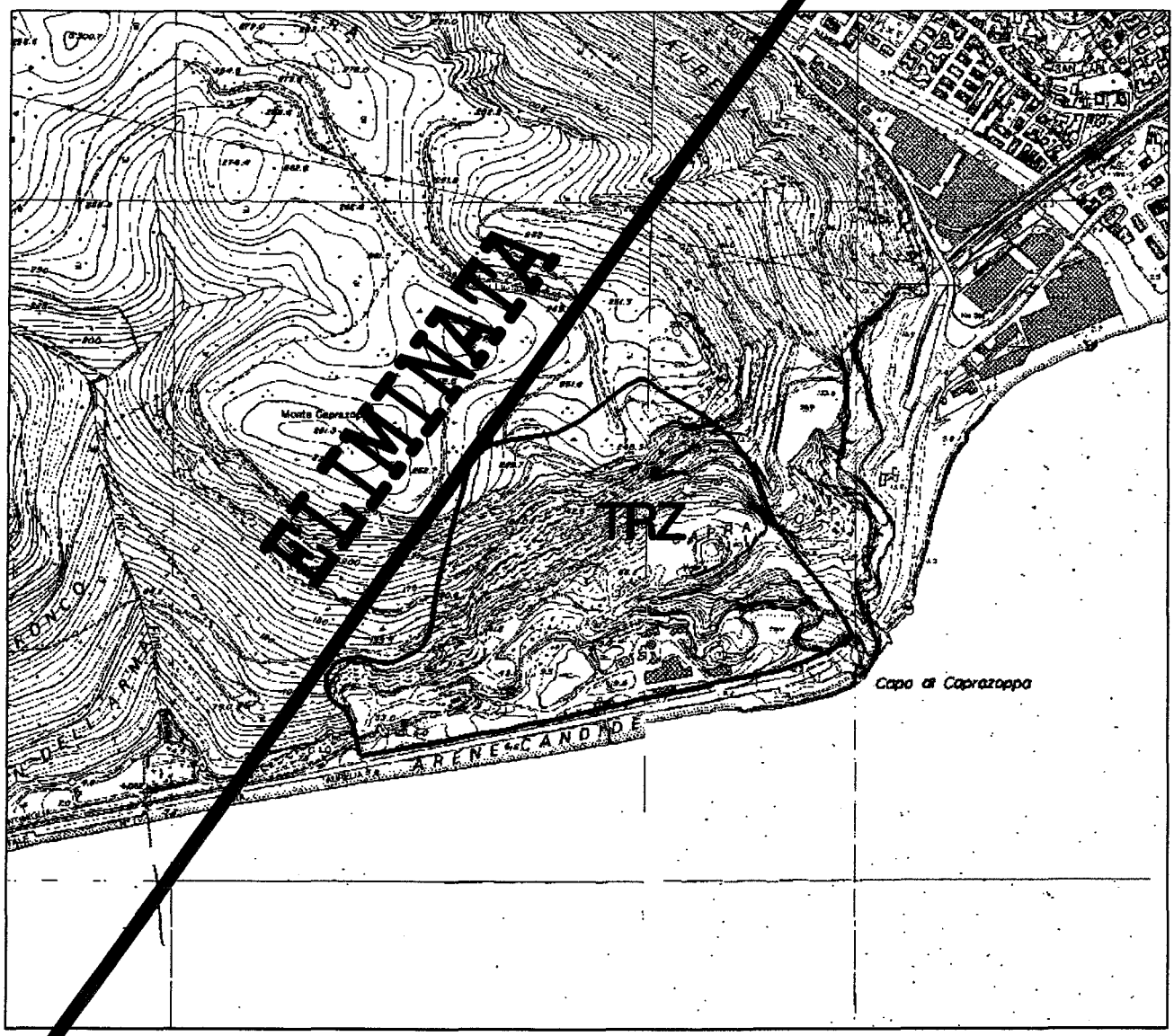
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** ARENE CANDIDE **SIGLA:** 21 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | FINALE LIGURE | **Provincia** |
| **Località** | CAPRAZOPPA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 245-040, 246-010 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 40, 41 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T




SCALA 1:10000

**Note:**

1

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 38 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

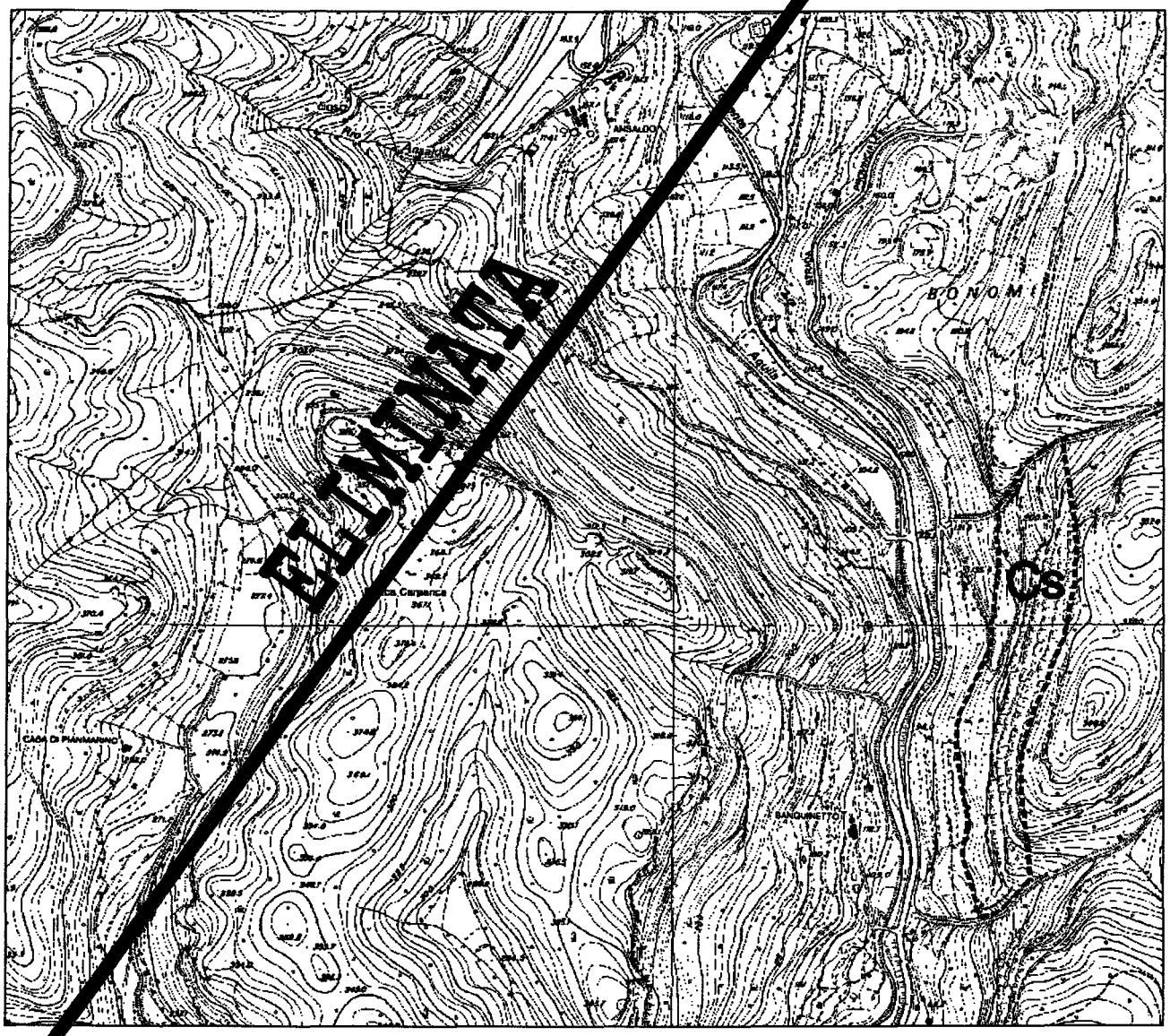
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** ARMA DELL' AQUILA **SIGLA:** 22 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | FINALE LIGURE | **Provincia** |
| **Località** | ARMA DELL' AQUILA | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 228-160 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 31 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T




SCALA 1:10000

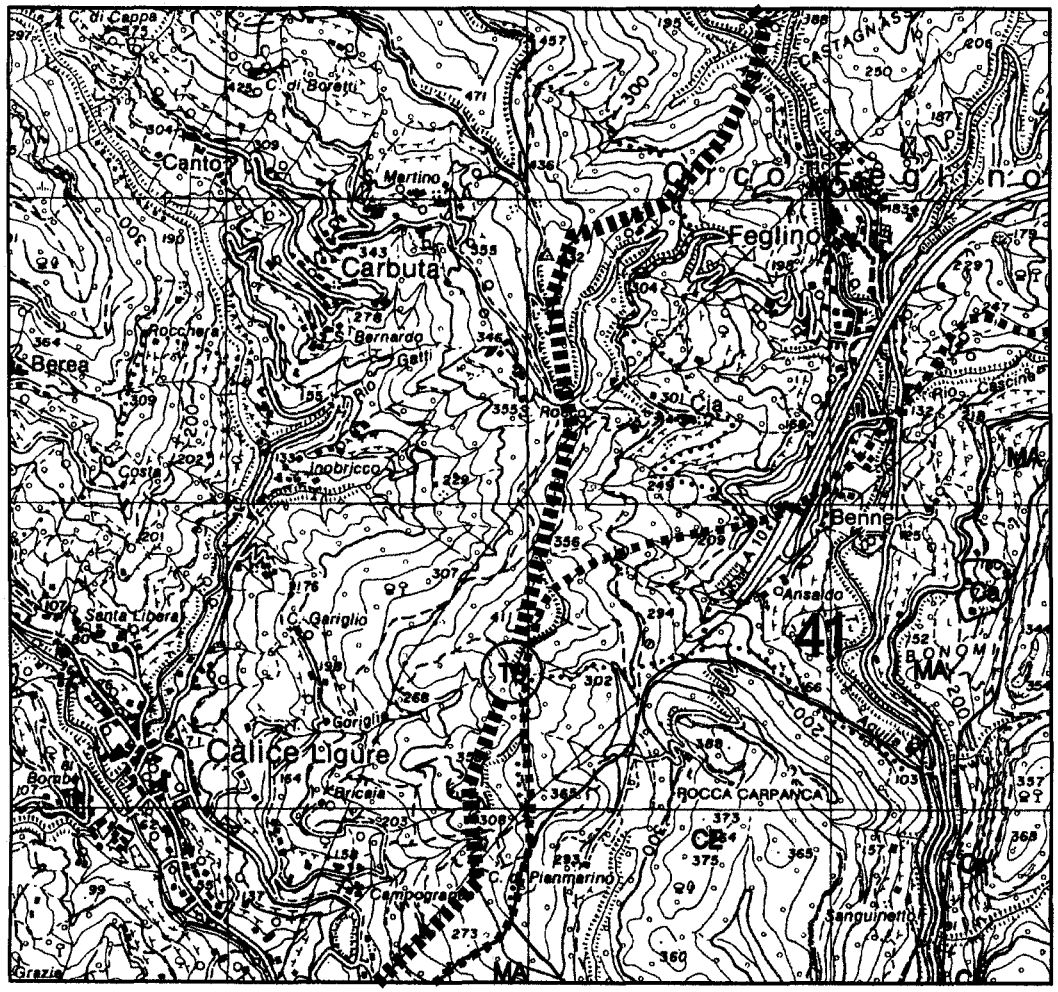
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 31 – Scala 1:25.000

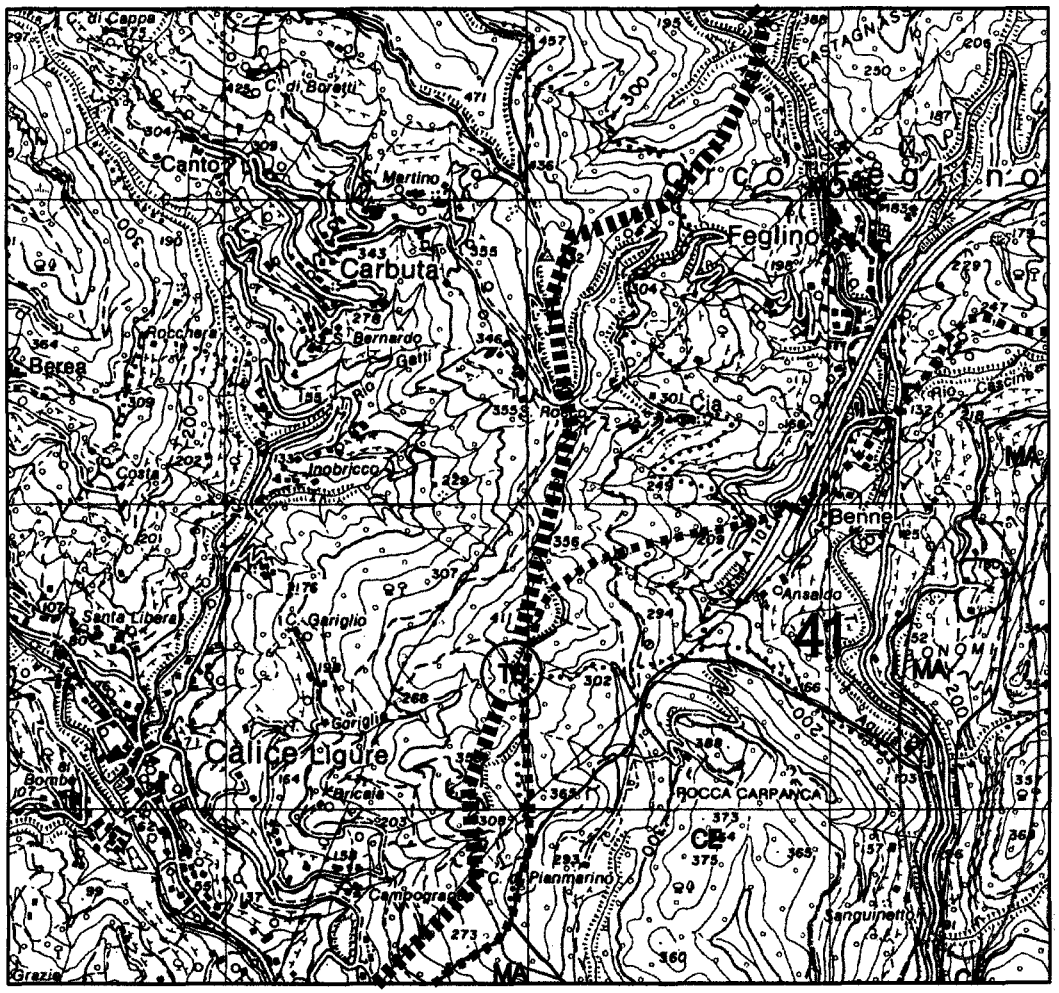



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 39 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

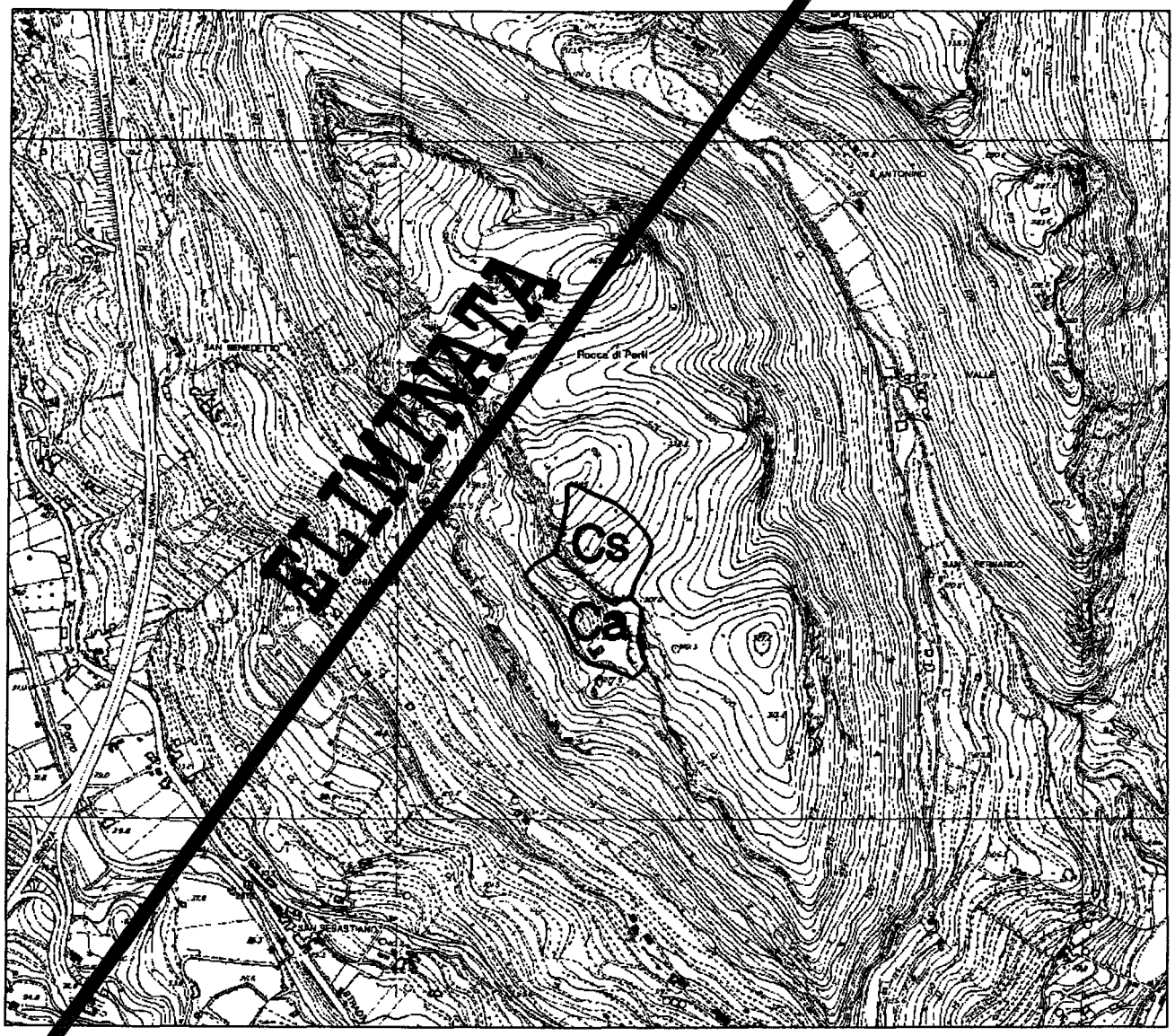
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** ROCCA DEI PERTI **SIGLA:** 23 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | FINALE LIGURE | **Provincia** |
| **Località** | PERTI | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 245-040 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 40 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

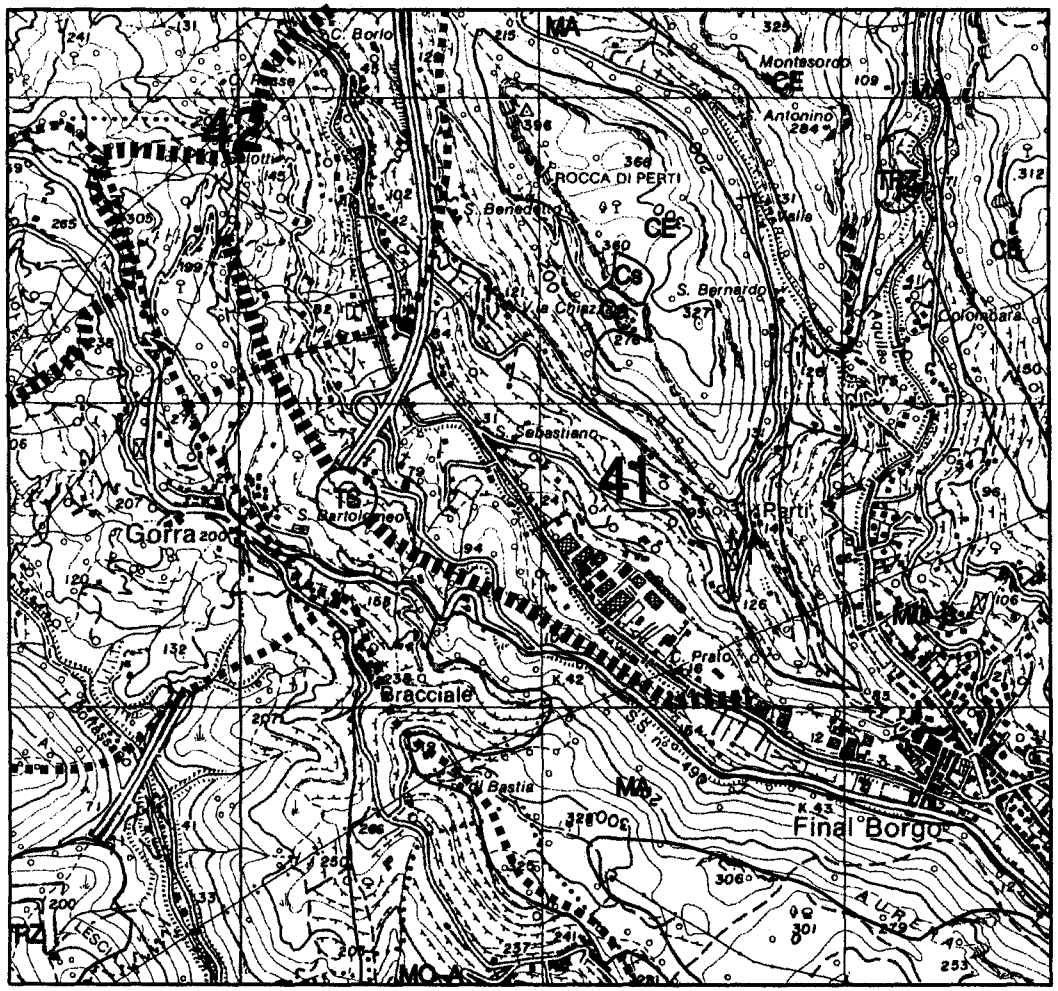
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 40 – Scala 1:25.000



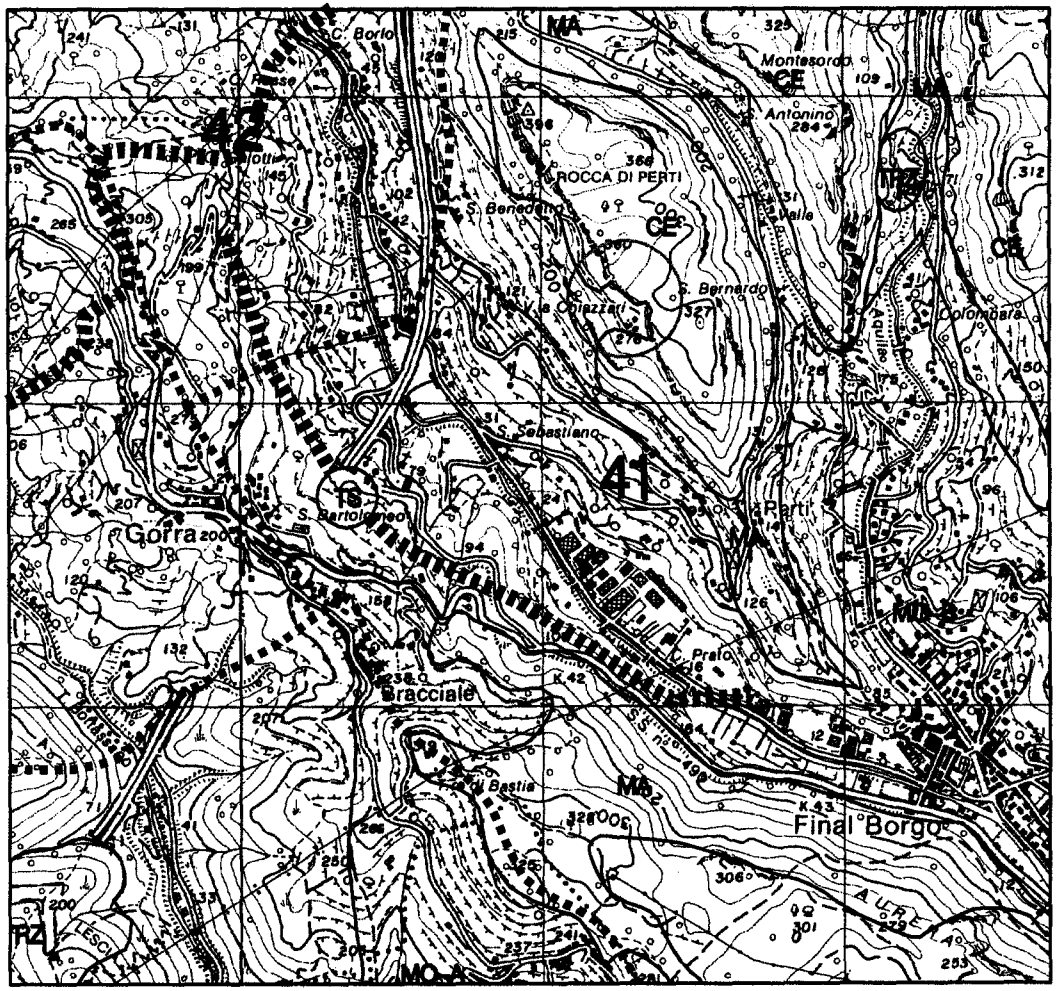

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 41 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

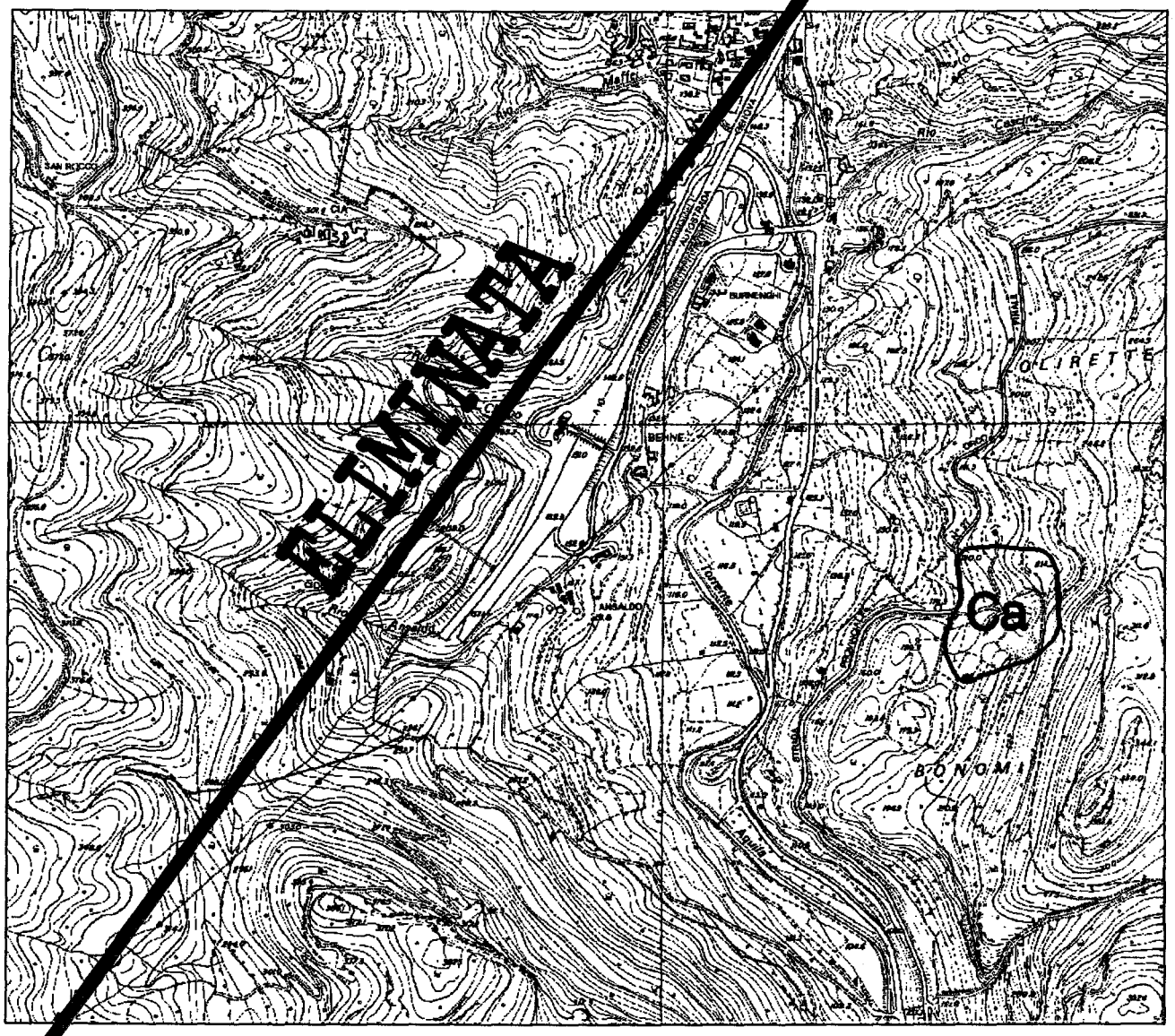
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** BONOMI **SIGLA:** 25 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | ORCO FEGLINO | **Provincia** |
| **Località** | BONOMI | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 228-160 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 31 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

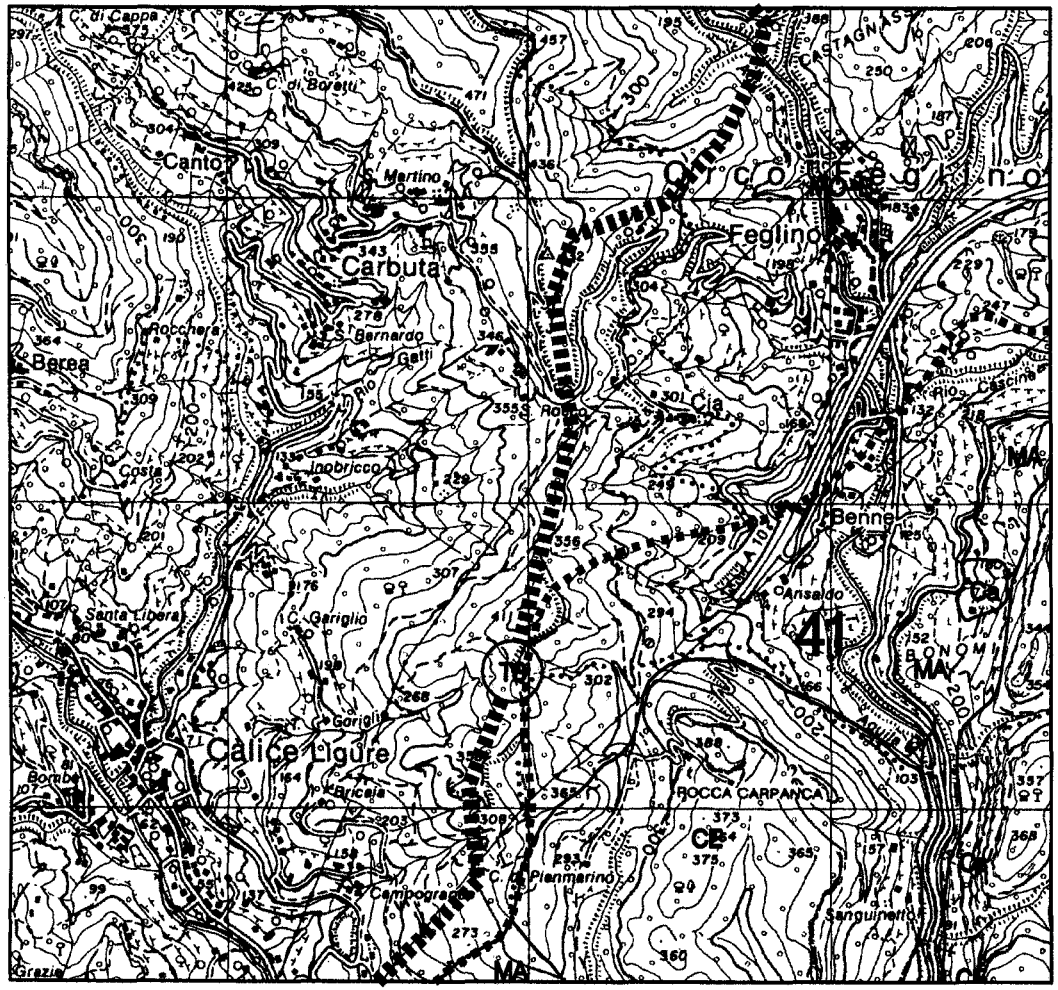
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 31 – Scala 1:25.000

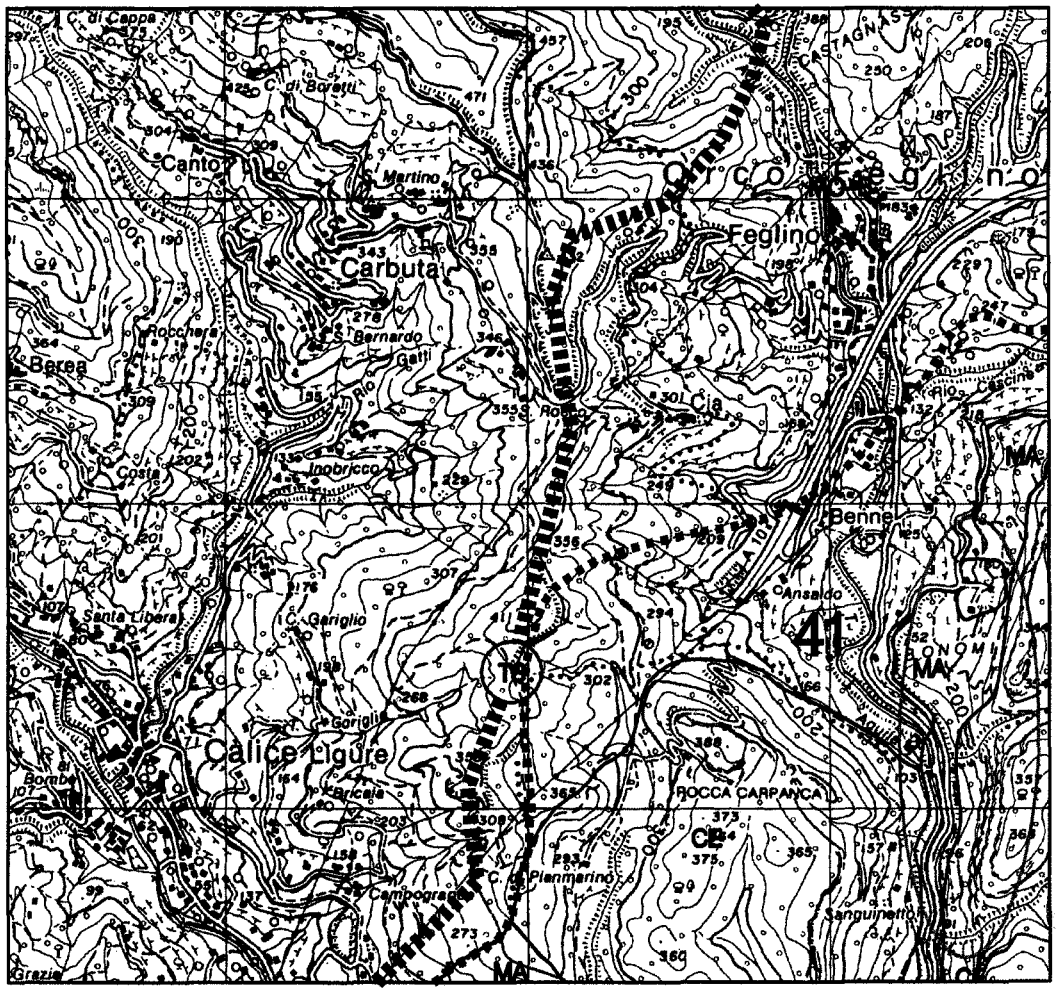



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



**Ambito n. 14 - SAVONESE**

**Comuni ricadenti nell'ambito**

Albisola Superiore, Albissola marina, Savona, Vado ligure, Quiliano, Orco Feglino (p), Stella San Giovanni, Celle Ligure (p).

**Limiti d'ambito**

Ambito che recchiude le Valli del Sansobbia, del Letimbro, del Quazzola, del Quiliano, delimitato a nord dallo spartiacque appenninico, a ponente dal crinale che va dal Monte Bric del Fesaro a Capo Vado passando per il Colle di Cadibona, Monte Burot, Monte Baraccone, Monte Rocca dei Corvi Sud, Monte Bric Berta, a levante dello spartiacque con il torrente Teiro che dal Monte Beigua scende sino al mare in prossimità di Albisola Capo.

**Cave e discariche**

Le attività presenti in questo ambito forniscono il materiale utile per la realizzazione di opere edili-stradali e di difesa spondale nella zona centro orientale della Provincia di Savona.

Attualmente sono in attività le cave "TREVO" (36 SV) e "MEI" (35 SV) in comune di Vado Ligure, volte alla coltivazione di calcare, la cava "BRICCO BISCEA" (31 SV), che coltiva granito in comune di Savona, e la cava "BEATA" (2 SV), in comune di Albisola Superiore, per la produzione di anfiboliti.

E' in fase di sistemazione finale, senza ulteriore asporto di materiale, la cava "OLMO" (3 SV), in comune di Albisola Superiore.

Il materiale prodotto dalle cave "BRICCO BISCEA" e "BEATA" riveste particolare interesse, in considerazione delle caratteristiche geo-meccaniche dello stesso, per la produzione del manto di usura stradale e per le realizzazione di massicciate ferroviarie.

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "OLMO" (3SV)

  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 23

**COMUNE DI ALBISOLA SUP (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "OLMO" (3SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 23

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di**

**Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "OLMO" (3 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente:** Società Fratelli Pastorino S.n.c.

**Oggetto:** Ampliamento perimetro della cava "BEATA" (2 SV), in comune di Albisola Superiore

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- La perimetrazione prevista dal Piano non consente un ulteriore ampliamento della cava, il cui esaurimento avverrà nell'arco di 6-7 anni, né sono previste nuove localizzazioni nelle immediate vicinanze;
- Proseguimento dell'attività e espansione dell'azienda.

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza presentata è volta all'ampliamento della cava esistente "BEATA", ove è presente una formazione di diabase utilizzata per la produzione di inerti particolarmente indicati per la realizzazione di massicciate ferroviarie e asfalti drenanti, nonché di massi par le difese spondali marittime e fluviali.

La cava è oggi visibile da fondovalle a causa dell'esistenza del vecchio fronte di cava; lo stesso costituisce peraltro una sorta di quinta ai piazzali ed al nuovo fronte attivo retrostante.
Un ampliamento dell'attività può essere concepito solo a fronte del mantenimento e della riqualificazione ambientale di tale quinta, e della salvaguardia dell'integrità del crinale lato mare.
La viabilità è adeguata, ma potrebbe non essere trascurabile un conflitto di destinazioni d'uso del territorio per l'ambito in oggetto, visto il campo da golf in realizzazione nella piana a valle della cava.

Si accoglie parzialmente l'istanza con una riduzione dell'areale propostosecondo quanto indicato nella scheda 2 SV, dell'allegato C e con l'inserimento delle seguenti disposizioni particolari:
"Il progetto di coltivazione dovrà darsi carico di prevedere la sistemazione del fronte di cava posto a sud, che deve continuare a costituire una quinta ai piazzali e al nuovo fronte attivo.
Tali interventi dovranno essere volti alla rinaturalizzazione, anche morfologica, evitando l'introduzione di tagli netti e forme geometriche schematiche."

**Proposte modifica su istanza**

- Ampliamento perimetro cava "BEATA" (2 SV) e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca – TAV. 23

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n. 92 del 6.10.2004, pervenuta in data 18.10.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole con le seguenti prescrizioni:

- necessità di mantenere e rinaturalizzare il vecchio fronte di cava posta sul lato sud;

- il piano di coltivazione dovrà prevedere la coltivazione dall'alto verso il basso con la restituzione di una profilatura definitiva di ogni gradone prima di proseguire la realizzazione del gradone sottostante;
- dovranno essere realizzate le opere di mitigazione ambientale anche sull'attuale fronte;
- la zona "A" riservata alla sola realizzazione delle piste di accesso.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole alla eliminazione della cava "Olmo".

Per quanto riguarda la cava "Beata" formula le seguenti indicazioni:

- adozione di accorgimenti atti a salvaguardare la qualità biologica delle acque dei rii;
- tutela dei deflussi superficiali e profondi lungo l'asta del rio Rondoni, sarebbe quindi opportuno che l'attività estrattiva non si spingesse oltre l'asta fluviale stessa, interessando solo la parte dei versante in sponda destra del rio;
- a sud e sud - est della zona di coltivazione rispetto del crinale che limita la zona e impedisce la visuale dell'area di cava.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Le prescrizioni indicate dal comune, relative alla cava "Beata", risultano già inserite nella specifica scheda di progetto e pertanto si confermano le varianti adottate.

Per quanto concerne le indicazioni della provincia si condivide la necessità di tutela dei Rio Rondoni e pertanto l'area in sponda destra del rio dovrà essere destinata alla sola realizzazione di piste di servizio.

Si conferma l'eliminazione della cava "Olmo".

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "OLMO" (3 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;
- Ampliamento perimetro cava "BEATA" (2 SV), inserimento disposizioni particolari e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca – TAV. 23

**COMUNE DI SAVONA (SV)**

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente:** Ditta Germano Mario S.r.l.

**Oggetto:** Ampliamento perimetro della cava "BRICCO BISCEA" (31 SV), in comune di Savona

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- La perimetrazione prevista dal Piano non consente di redigere un progetto di coltivazione che soddisfi contestualmente le attese di ritorno economico e di riqualificazione ambientale previsto per le cave di tipo B;
- L'ampliamento della cava esistente costituisce un minore impatto rispetto all'apertura di nuovi siti;
- Proseguimento e potenziamento dell'attività per almeno dieci anni

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza interessa un ambito ove sono presenti formazioni di diabase utilizzate per la produzione di inerti e massi per difese spondali.

Per la collocazione del complesso estrattivo ed impostazione del progetto di coltivazione in oggi autorizzato il fronte di cava esistente risulta visibile in maniera non persistente dal nucleo urbano di Botta e dalla viabilità ordinaria.

Si ritiene necessario prevedere una riduzione della perimetrazione richiesta, al fine di non incrementare in maniera eccessiva i rapporti di visuale con gli insediamenti urbani e la viabilità ordinaria.

Si accoglie parzialmente l'istanza con l'esclusione di parte dell'areale richiesto secondo quanto indicato nella scheda 31 SV, dell'allegato C.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004**

**Proposte di modifica a seguito istanze**

- Ampliamento perimetro cava "BRICCO BISCEA" (31 SV) e la contestuale modifica al P.T.C. P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-A, MO-B a Ca - TAV. 23.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n. 2 del 28 gennaio 2005, pervenuta in data 5 maggio 2005

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole

**PARERE PROVINCIALE**

Formula le seguenti indicazioni:

- A sud e sud - est della zona di coltivazione rispetto del crinale che limita la zona e impedisce la visuale dell'area di cava.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata in quanto il crinale indicato dalla Provincia risulta esterno alla perimetrazione proposta e pertanto non può essere oggetto di coltivazione.
A seguito di recenti analisi petrografiche la corretta tipologia del materiale da indicare nella scheda di piano é "ortogneiss".

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Ampliamento perimetro cava "BRICCO BISCEA" (31 SV) e la contestuale modifica al P.T.C. P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-A, MO-B a Ca - TAV. 23.

**COMUNE DI VADO LIGURE (SV)**

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente:** Comune di Vado Ligure su iniziativa della Ditta Cava Trevo S.r.l.

**Oggetto:** Ampliamento perimetro e modifica regime normativo da tipo A a tipo B della cava "TREVO" (36 SV), in comune di Vado Ligure

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- La perimetrazione prevista dal Piano non consente un ulteriore ampliamento della cava il cui esaurimento avverrà nell'arco di 6-8 anni;
- Le cave di analogo materiale sono in esaurimento;
- Garantire al Comune un sicuro gettito finaziario;
- L'ampliamento della cava esistente costituisce un minore impatto rispetto all'apertura di nuovi siti;

Nota: la Ditta Cava Trevo S.r.l. richiede inoltre la possibilità di realizzare fabbricati di servizio.

Tale richiesta non trova riscontro nella delibera comunale con la quale ha fatta propria l'istanza della Ditta Cava Trevo S.r.l..

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza presentata è volta all'ampliamento e modifica di regime normativo della cava esistente "TREVO", ove è presente una formazione di calcare utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali: sabbie, ghiaia, pietrisco, nonché di massi per le difese spondali marittime e fluviali. Le volumetrie residue sono di circa 900.000 mc.

Il sito di cava è sostanzialmente defilato rispetto alle aree urbane principali, ma è visibile da un breve tratto dell'autostrada A10. L'impatto visivo in questo caso è notevole in quanto improvviso, e dovuto principalmente all'estensione del fronte attivo. Questo si pone frontalmente al percorso dell'autostrada stessa.

Lo sviluppo e la collocazione del fronte di cava sono tali da non poter prevedere opere di mascheramento di tipo puntuale.

Il progetto di coltivazione e sistemazione finale prevede il recupero vegetazionale delle scarpate del fronte ma gli interventi di rinaturalizzazione dei gradoni superiori fino ad oggi

realizzati sono troppo limitati per incidere positivamente sull'impronta complessiva della cava. Appare quindi prioritario accelerare la realizzazione dei previsti interventi di sistemazione e rinaturalizzazione; solo in seguito ad una apprezzabile riduzione della visibilità del fronte attuale potrà essere presa in considerazione la richiesta di ampliamento, che interessa peraltro una porzione di versante defilata e scarsamente visibile dall'autostrada.
Istanza non accolta.

**Richiedente:** Società Mantobit S.p.A.

**Oggetto:** Ampliamento perimetro e modifica regime normativo da tipo A a tipo B della cava "MEI" (35 SV), in comune di Vado Ligure

**Motivazioni addotte dal richiedente:**

- Consentire la rielaborazione del progetto di coltivazione, con rotazione del fronte di cava, per superare problemi di stabilità dei fronti e rimodellare la parte più visibile con una curvatura dei gradoni più morbida, per un migliore assetto ambientale
    - L'incremento delle quantità estraibili (circa 800.000 mc) garantirà il mantenimento degli attuali livelli occupazionali per almeno dieci anni

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

L'istanza presentata è volta all'ampliamento e modifica di regime normativo della cava esistente "MEI", ove è presente una formazione di calcare utilizzata per la produzione di inerti per usi edili e stradali: sabbie, ghiaia, pietrisco, nonché di massi par le difese spondali marittime e fluviali.
La collocazione del complesso estrattivo è tale da determinare forti interazioni sul paesaggio, ed un ampliamento della perimetrazione con contestuale variante alla tipologia di cava non può che incrementare tali problematiche.
Il progetto di coltivazione a suo tempo autorizzato non necessita di modifiche per quanto riguarda la sistemazione ambientale, in quanto lo stesso prevede anche il recupero vegetazionale delle scarpate.
Istanza non accolta.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di**

**Proposte modifica su istanza**

- Istanza non accolta del Comune di Vado
- Istanza non accolta della Società Mantobit S.p.A.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n 83 del 12.10.2004, pervenuta in data 26.11.2004.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

- **Unione Industriali della provincia di Savona**

**Oggetto:**

Riesame del parere regionale

**Motivazioni:**

Necessità di approvvigionamento degli inerti, a costi accessibili, necessari alla realizzazione delle infrastrutture previste nell'ambito.

- **Cava Trevo s.r.l.**

**Oggetto:**

Ribadiscono la richiesta di riperimetrazione e di modifica del regime normativo, inoltre chiedono la realizzazione di fabbricati di servizio; richiesta già avanzata al Comune ma che lo stesso non aveva proposto in fase di istanza.

**Motivazioni**

Riconfermano le motivazioni a suo tempo esposte.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Recepisce le considerazioni regionali assunte con la delibera di adozione, ritiene peraltro condivisibili le osservazioni presentate laddove rilevano la necessità di dare adeguato supporto all'economia locale e alla necessita di consentire la realizzazione di fabbricati di servizio all'interno della cava Trevo.

Richiedono inoltre che la Regione si faccia carico di indirizzi e prescrizioni affinchè i piani di coltivazione conseguano nei termini previsti il recupero ambientale senza che ciò possa essere vanificato dall'incertezza circa le variabilità delle situazioni di mercato, proponendo:

- Che i piani di coltivazione siano definiti in modo tale da consentire un tempestivo monitoraggio dell'avanzamento dell'estrazione in rapporto alla sistemazione finale;
- Che vengano previste verifiche intermedie biennali per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori;
- Che nel caso da tali verifiche emergano scostamenti tali da pregiudicare l'idonea sistemazione del sito entro il termine della scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione, possano essere prescritte rettifiche dei programmi in modo da permettere la sistemazione finale idonea nei tempi previsti.

**PARERE PROVINCIALE**

Nulla rileva

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si concorda con il parere comunale in quanto le proposte risultano già previste dalle normative vigenti e si inserisce nella scheda di progetto della cava TREVO, la possibilità di realizzare edifici di servizio.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 476 del 19 maggio 2006**

Inserimento possibilità di realizzazione edifici di servizio all'interno della cava denominata "TREVO"

## ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO

- Cava Bricco Biscea (31 SV)

  Successivamente alla variante al piano non e' stata autorizzata alcuna variante al programma di coltivazione.
- Cava Beata (2 SV)

  Successivamente alla variante al piano è stata espletata VIA regionale con Relazione Istruttoria di Screening n° 430/2010 e rilasciata autorizzazione alla variante al piano di coltivazione con D.D. n° 900 del 13.04.2011.

## VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è cessata la coltivazione della cava denominata "Olmo" (3SV) che attualmente è in fase di ricomposizione ambientale;
- l'attività estrattiva presso la cava denominata "Trevo" (36SV) risulta al momento sospesa a causa del cambio di assegnazione dell'area da parte del Comune di Vado Ligure. Il nuovo programma di coltivazione proposto dai subentranti, sostanzialmente analogo a quello precedente, è in fase di istruttoria.

## AMBITO 14 - SAVONESE

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Beata | 2SV | Albisola Superiore | anfibolite | B | Beata | 2SV | Albisola Superiore | anfibolite | B | ampliamento e inserimento disposizioni particolari | | | | | |
| Olmo | 3SV | Albisola Superiore | anfibolite | D | eliminazione | | | | | | | | | | |
| Bricco Biscea | 31SV | Savona | ortogneiss | B | Bricco Biscea | 31SV | Savona | ortogneiss | B | ampliamento | | | | | |
| Mei | 35SV | Vado Ligure | calcare | A | Mei | 35SV | Vado Ligure | calcare | A | | | | | | |
| Trevo | 36SV | Vado Ligure | calcare | A | Trevo | 36SV | Vado Ligure | calcare | A | | | | | | |

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 18 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

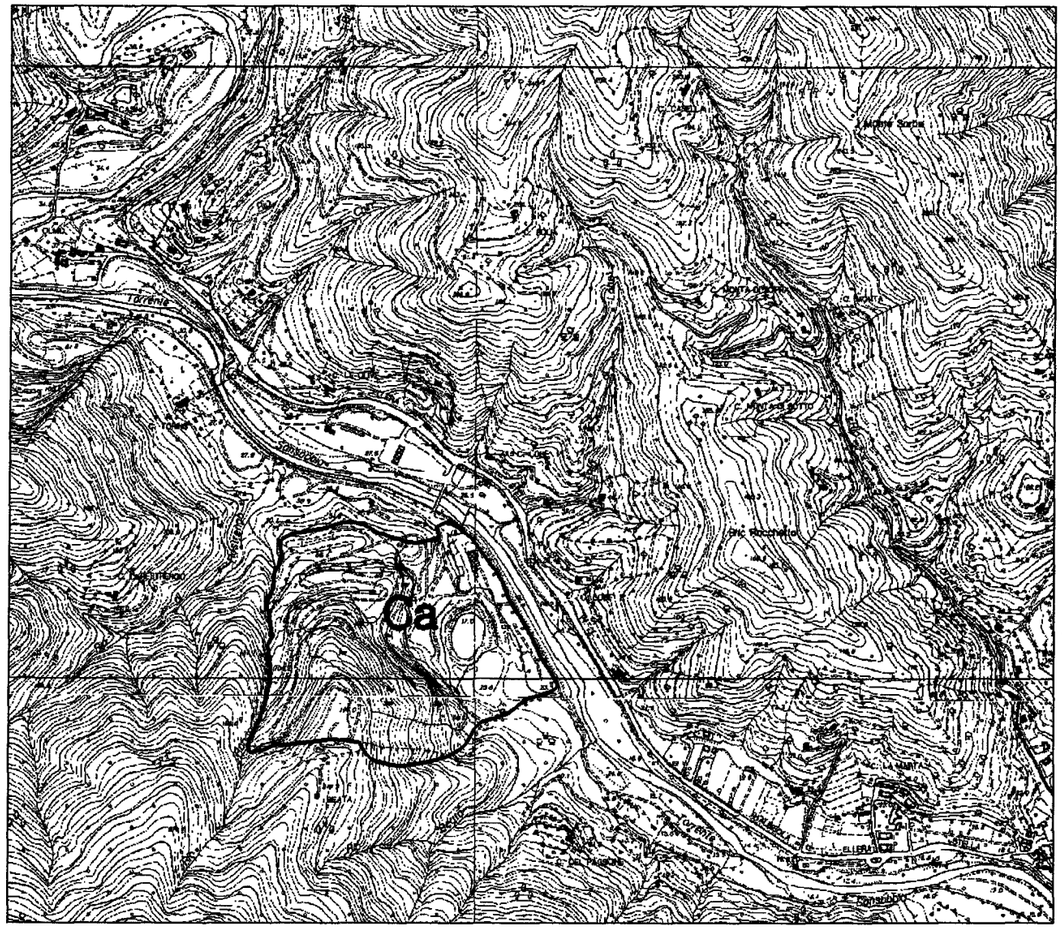
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** BEATA **SIGLA:** 2 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | ALBISOLA SUPERIORE | **Provincia** |
| **Località** | ROCCHE' | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 229-020, 229-060 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 23 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

1

Variante proposta

| SCHEDA N. | 18 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

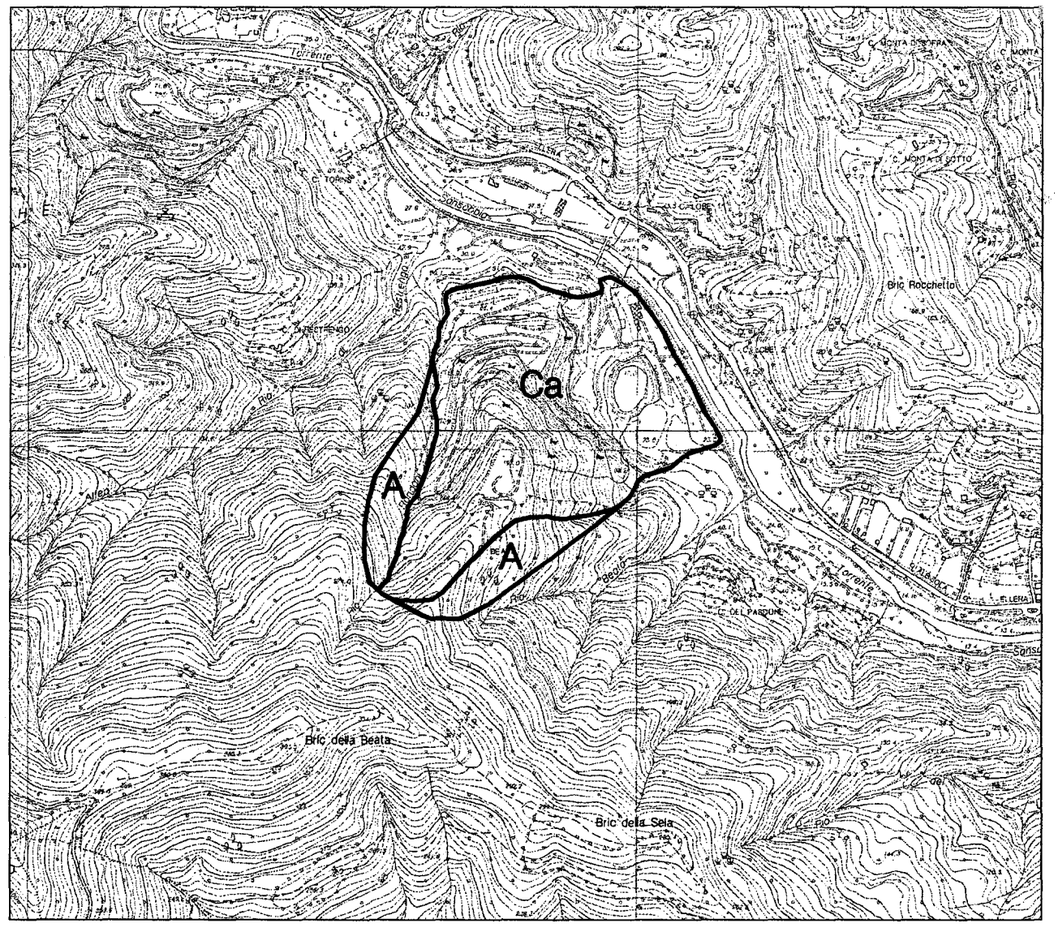
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** BEATA **SIGLA:** 2 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | ALBISOLA SUPERIORE | **Provincia** |
| **Località** | ROCCHE' | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 229-020, 229-060 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 23 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note: A – area non coltivabile e riservata alla realizzazione delle sole piste di accesso**

1

# 5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il progetto di coltivazione dovrà darsi carico di prevedere la sistemazione del fronte di cava posto a sud, che deve continuare a costituire una quinta ai piazzali e al nuovo fronte attivo.
Tali interventi dovranno essere volti alla rinaturalizzazione, anche morfologica, evitando l'introduzione di tagli netti e forme geometriche schematiche.

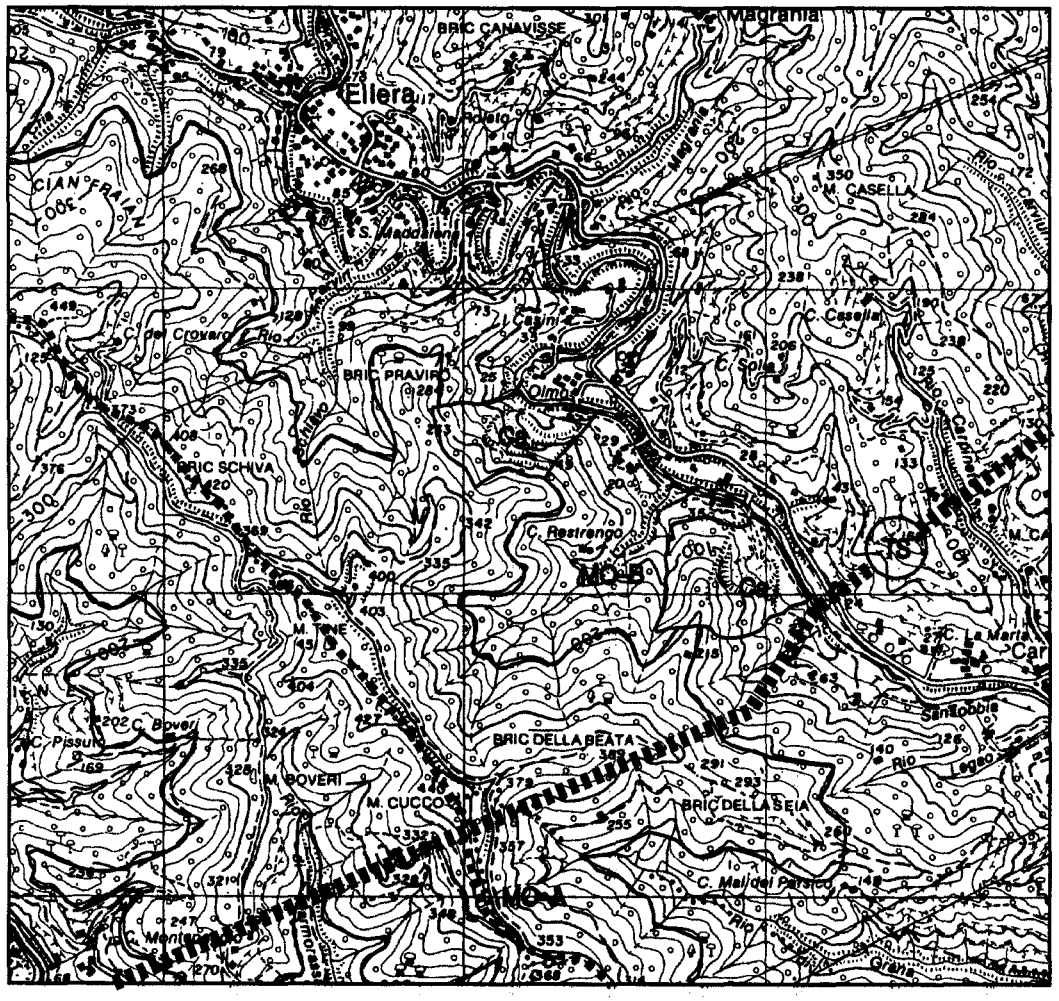
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 23 – Scala 1:25.000

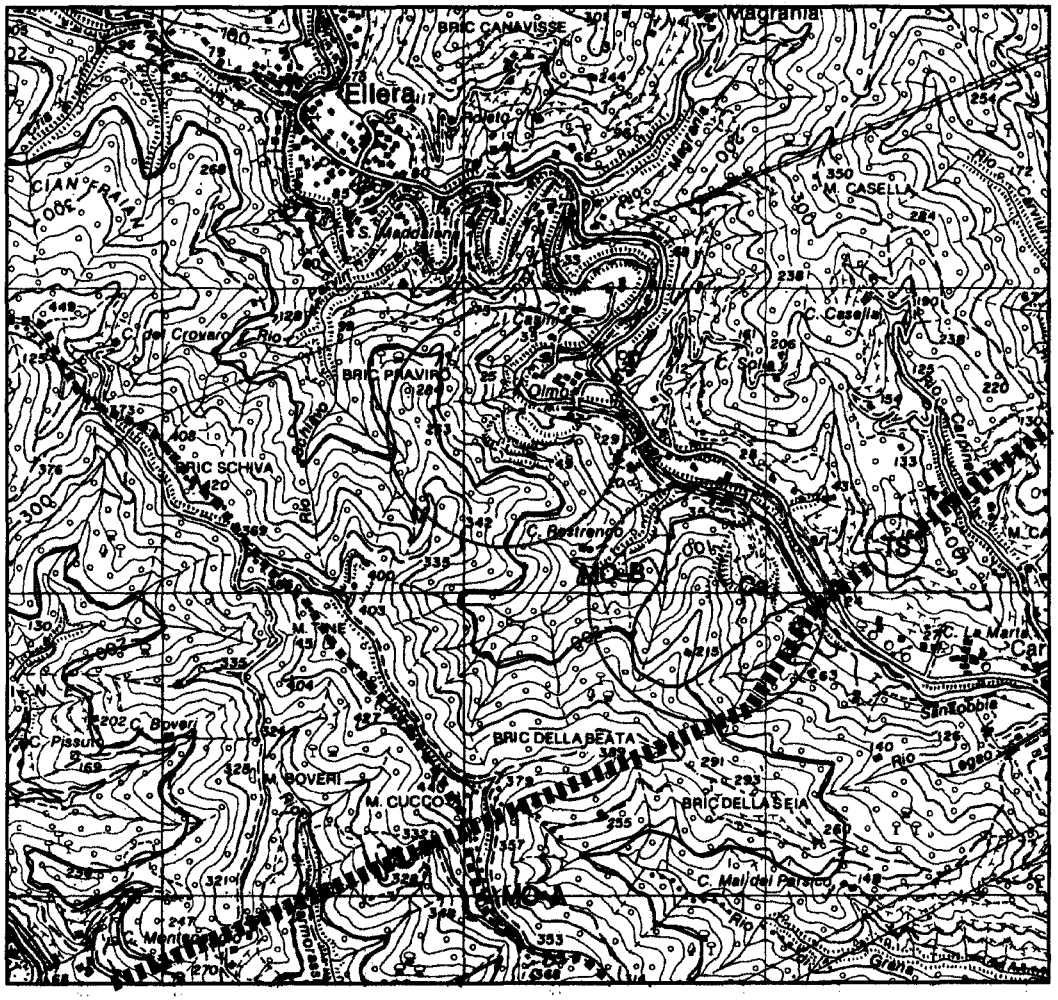


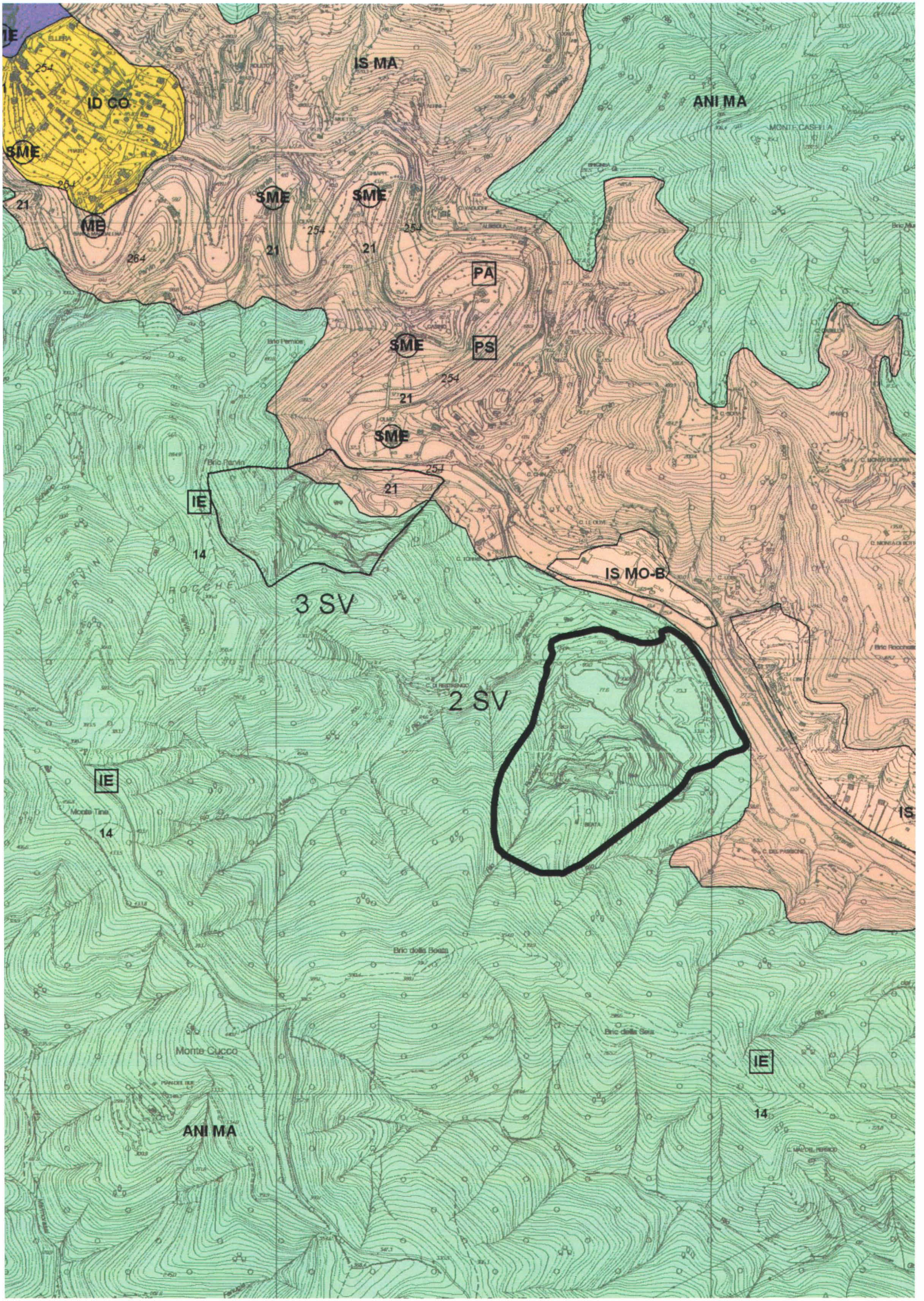

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

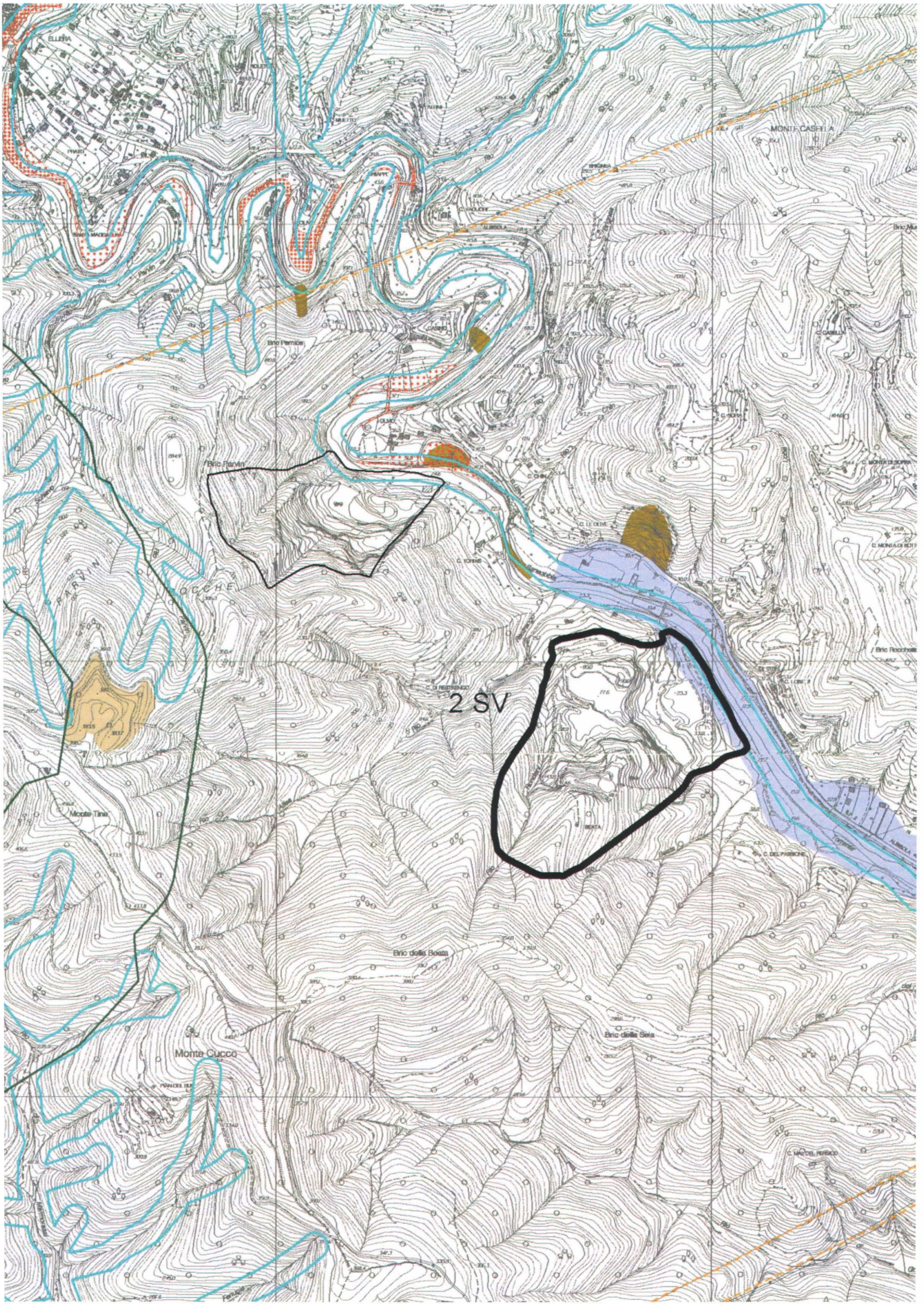
## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




IE
ID CO
SME
ME
IS MA
ANI MA
MONTE CASTELLA
254
21
264
PA
PS
Brio Parvin
IE
14
PARVIN
ROCCHE
3 SV
IS MO-B
2 SV
Brio Rocchette
IE
Moddo Tinet
14
Brio della Boata
Monte Cucco
Brio della Sera
IE
14
ANI MA


MONTE CASTELLA
Bric Parvin
2 SV
Monte Tino
Bric della Bocca
Bric della Seta
Monte Cucco

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 19 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

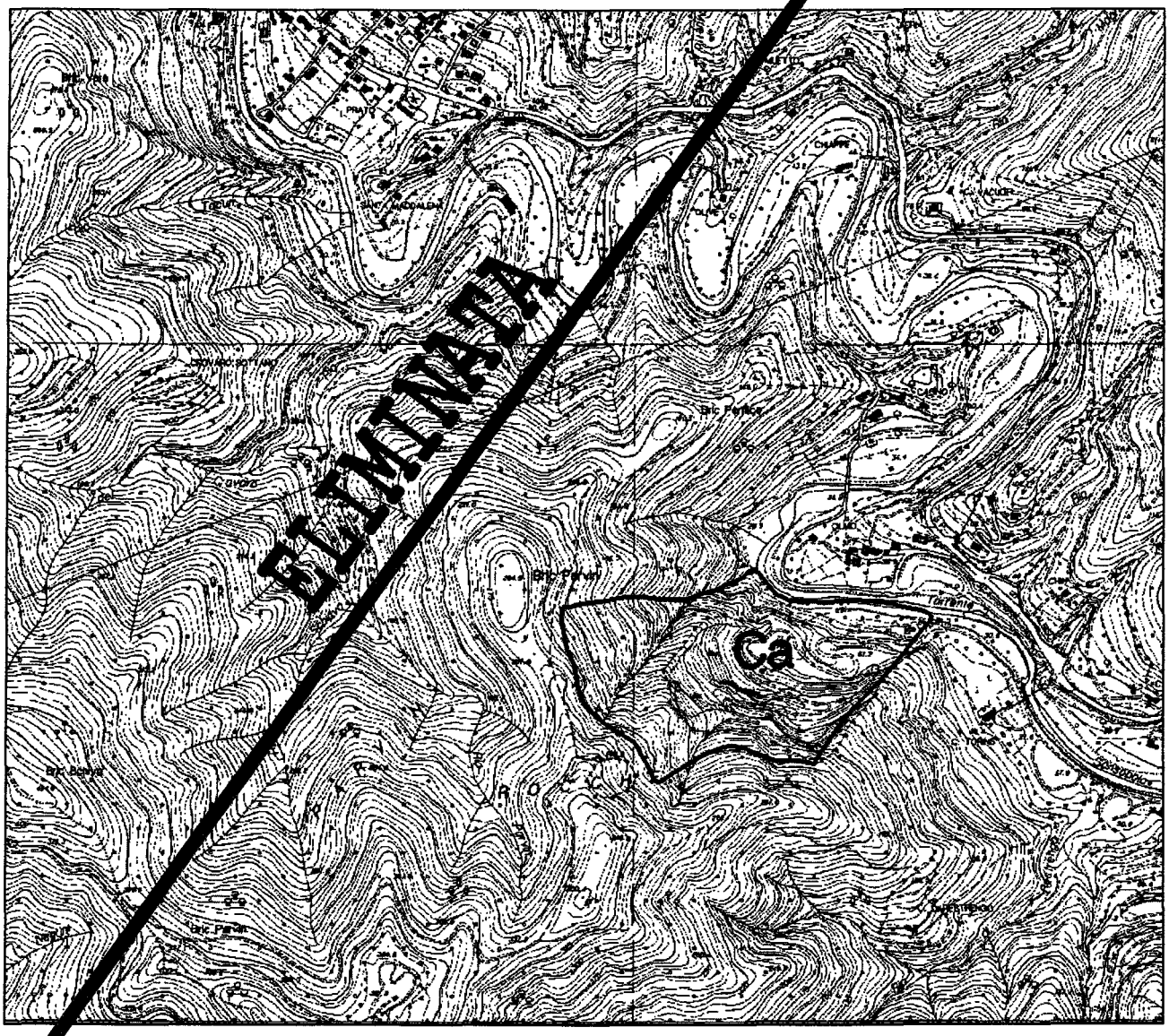
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** OLMO **SIGLA:** 3 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | ALBISOLA SUPERIORE | **Provincia** |
| **Località** | OLMO | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 229-020 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 23 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

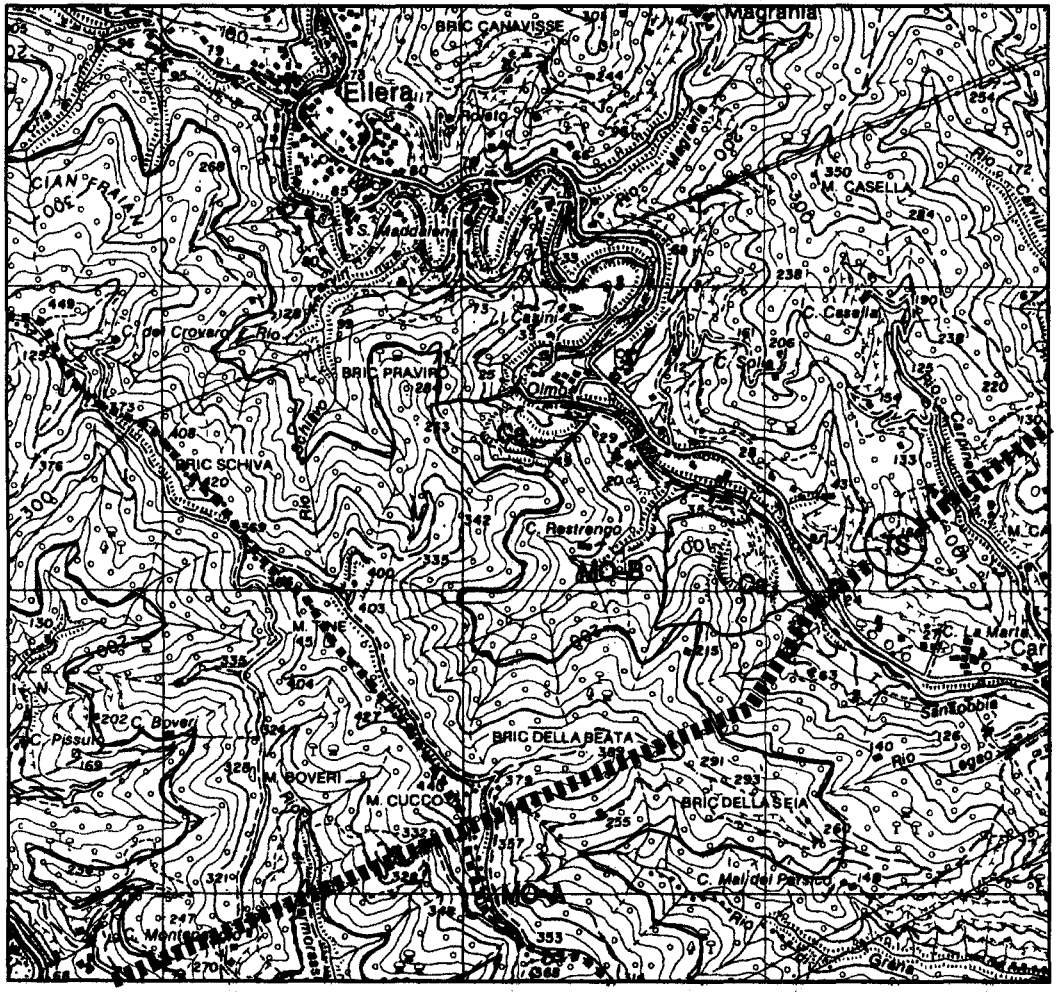
1

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 23 – Scala 1:25.000

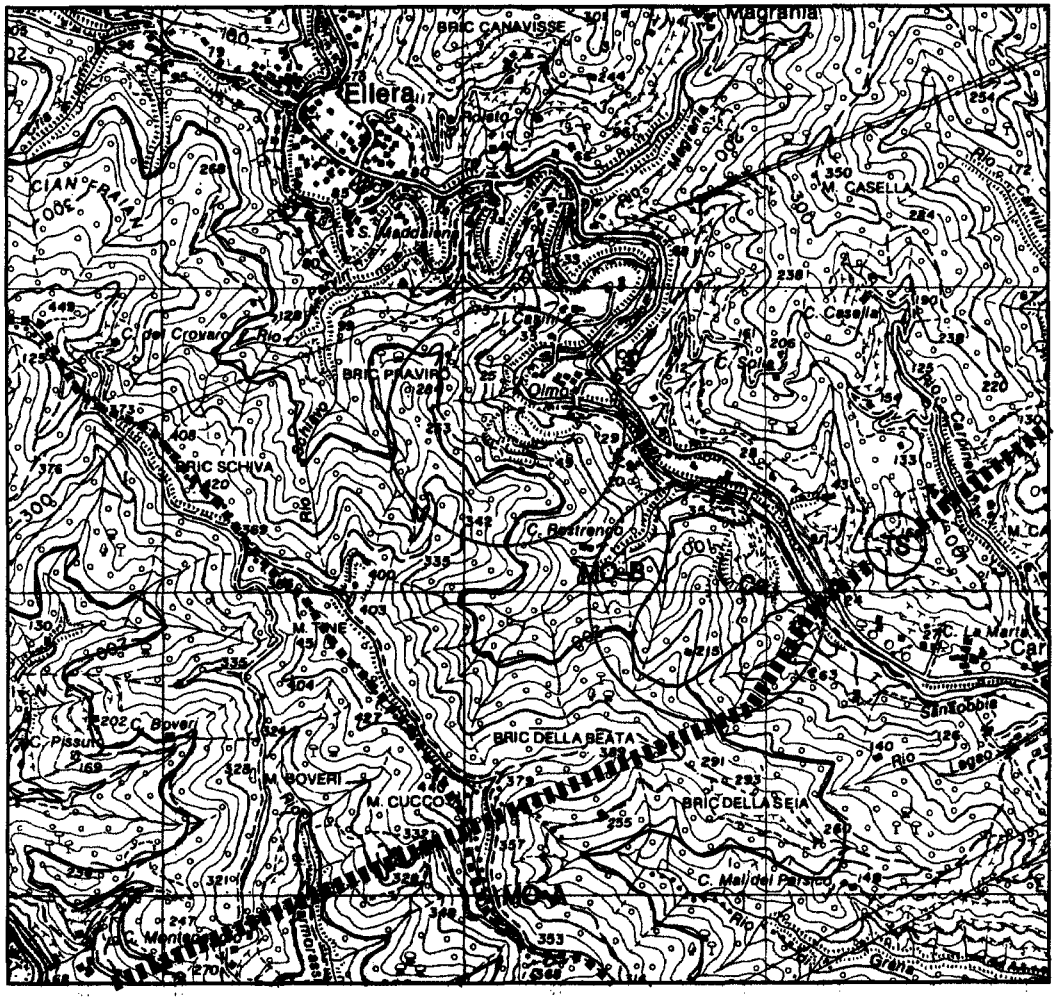



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 47 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

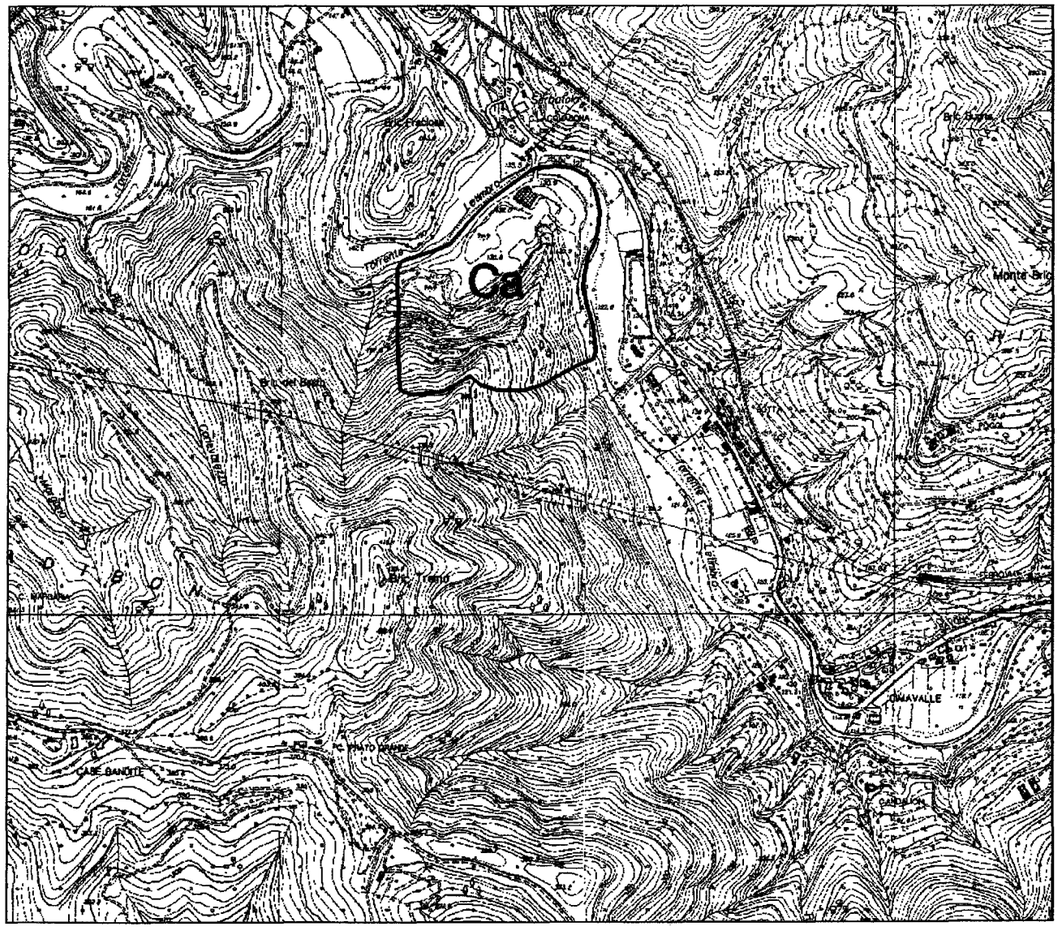
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** BRICCO BISCEA **SIGLA:** 31 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | SAVONA | **Provincia** |
| **Località** | CIMAVALLE | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 229-050,229-060 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 23 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

**Note:**

**1**

Variante proposta


| SCHEDA N. | 47 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

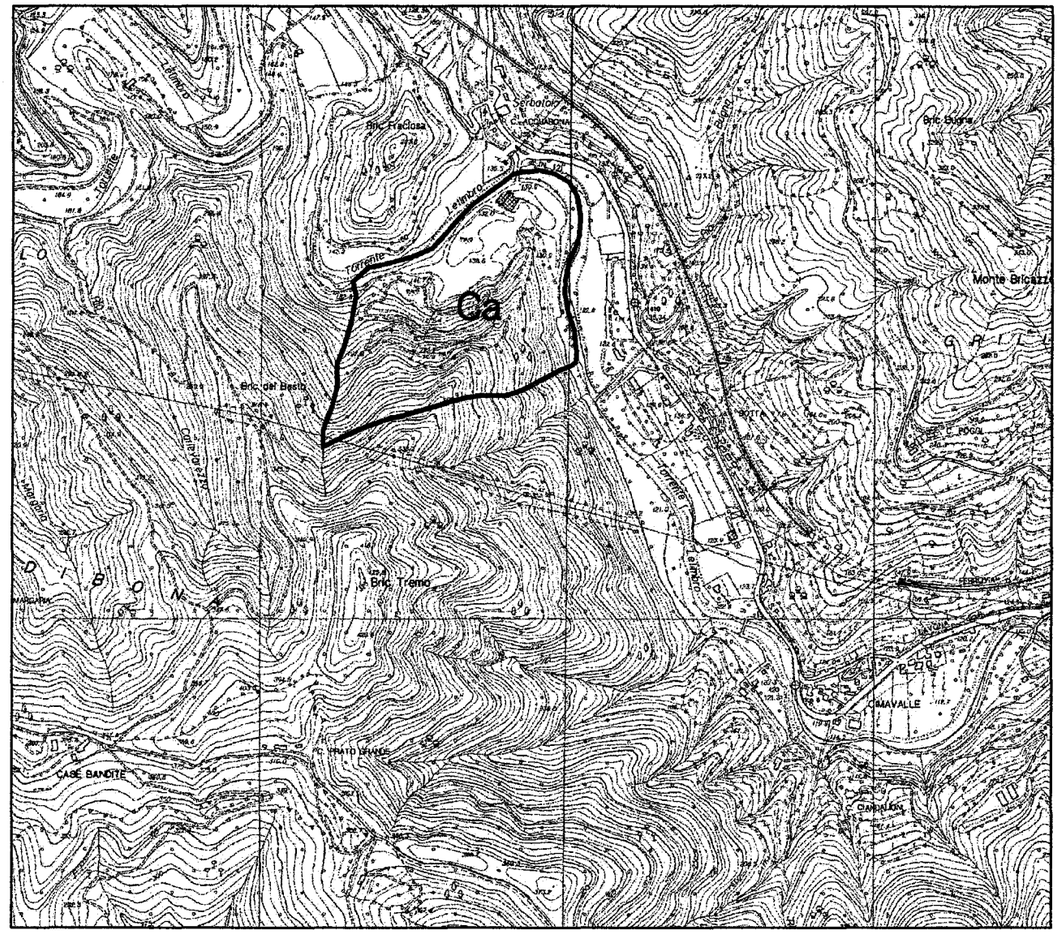
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** BRICCO BISCEA **SIGLA:** 31 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | SAVONA | **Provincia** |
| **Località** | CIMAVALLE | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 229-050,229-060 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 23 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.


SCALA 1:10000

**Note:**

**1**

| SCHEDA N. | 47 |
|---|---|

## 2. REGIME NORMATIVO

**Tipo di cava:** Cava di tipo B

## 3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Serpentino e diabase utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali: sabbie, ghiaia e pietrischi, massi per le difese spondali, marittime e fluviali

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

**Sistema di coltivazione:** A cielo aperto

**Modalità di coltivazione:** A gradoni

**Sistema di abbattimento:** Con esplosivo e meccanico

**Note:**



SCHEDA N. 47

## 2. REGIME NORMATIVO

**Tipo di cava:** Cava di tipo B

## 3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Ortogneiss utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali: sabbie, ghiaia e pietrischi, massi per le difese spondali, marittime e fluviali

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

**Sistema di coltivazione:** A cielo aperto

**Modalità di coltivazione:** A gradoni

**Sistema di abbattimento:** Con esplosivo e meccanico

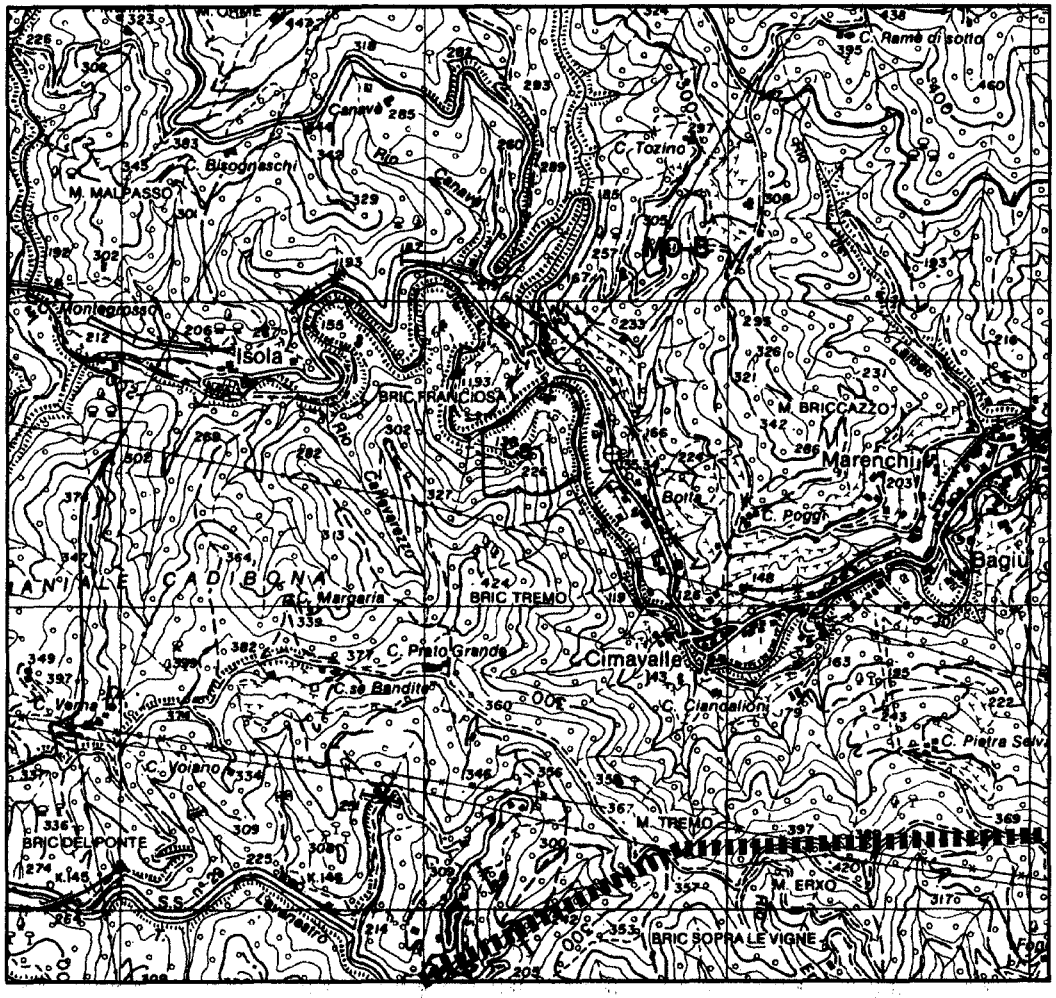
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 23 – Scala 1:25.000



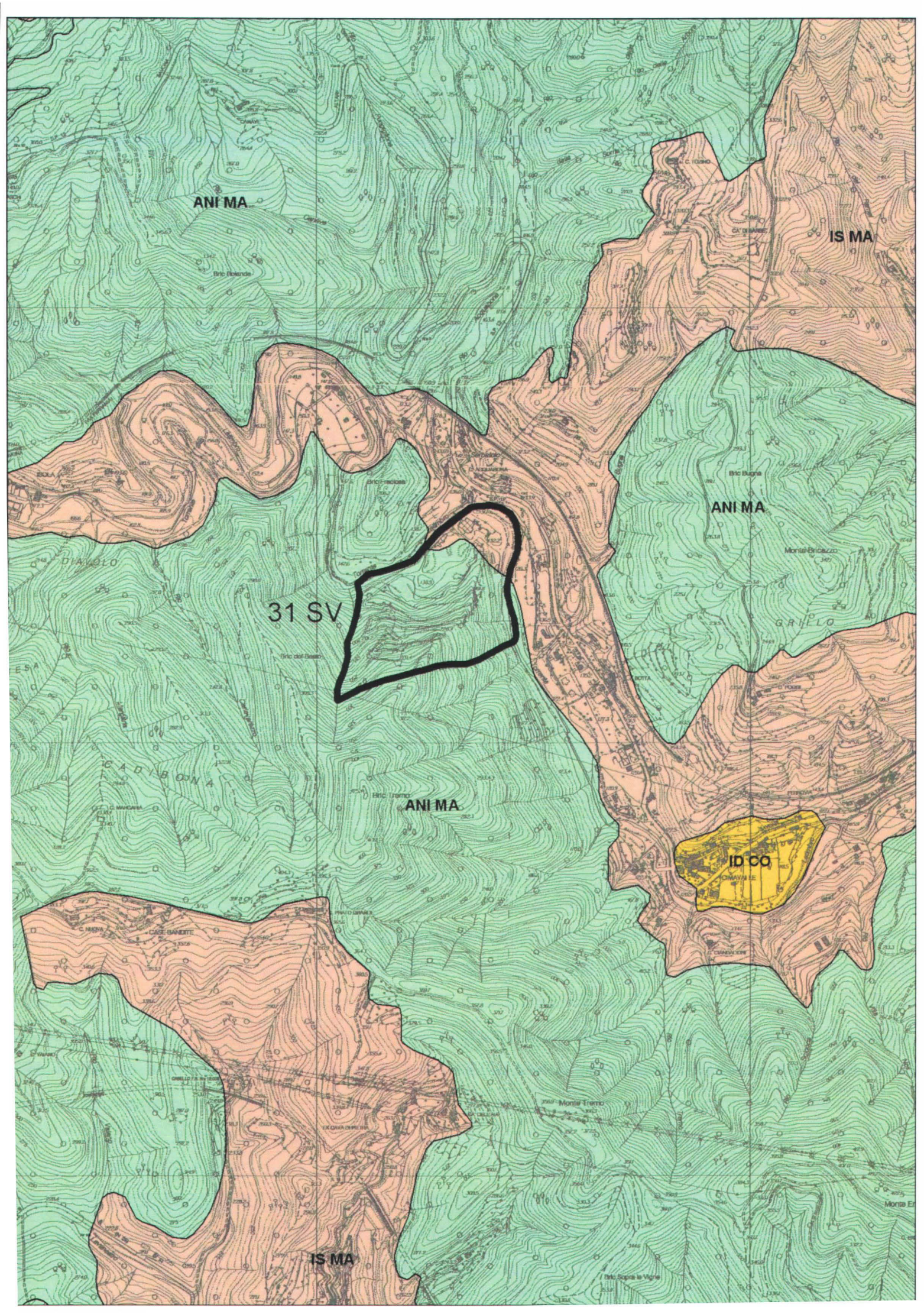

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

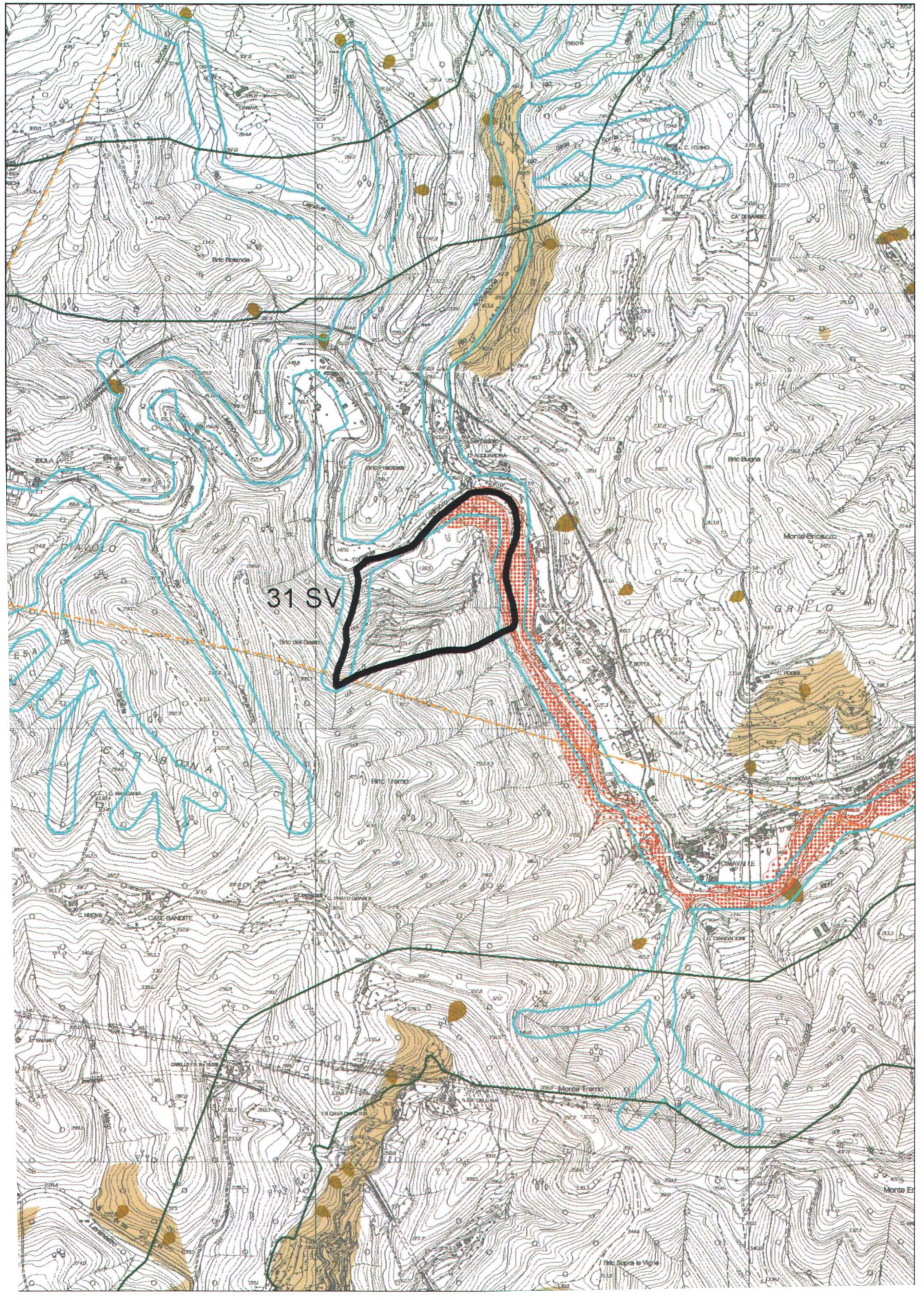
## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




ANI MA
IS MA
ANI MA
31 SV
ANI MA
ID CO
IS MA


31 SV
Bric Rosende
Bric Bugna
Monte Bricazzo
Bric Tremo
Monte Tremo
CASE BANDITE
CIMAVALLE
PIALOLO
GRILLO
CARBONA

**Ambito n. 15 - BEIGUA**

**Comuni ricadenti nell'ambito**

**Provincia di Savona**

Pontinvrea, Cairo Montenotte (p), Dego (p), Giusvalla, Mioglia, Sassello, Urbe.

**Provincia di Genova**

Tiglieto, Rossiglione

**Limiti d'ambito**

Sistema vallivo delimitato a nord dai limiti amministrativi regionali, a ponente dallo spartiacque con la Val Bormida, a sud dal crinale appenninico che dal Monte Bric degli Scaglioni, passando per il Monte Bric San Giorgio, il passo del Giovo, il Monte Beigua, il Monte Cima del Pozzo, si attesta sul Monte Bric del Dente, a levante dello spartiacque con la Valle Stura.

**Cave e discariche**

Ambito di notevole estensione ma poco interessato da attività estrattiva.

Sono presenti due cave di modeste dimensioni, attualmente sospese: "FOSSA DI LAVAGNIN" (28 SV), in comune di Pontinvrea, e "CROCE DI GRIN" (30 SV) in comune di Sassello, entrambe tese alla produzione di materiale ofiolitico utilizzato prevalentemente per riempimenti e rilevati stradali.

La cava denominata "TASSARE" (34 SV), in comune di Urbe, dove è presente un particolare giacimento di serpentino idoneo alla realizzazione di rivestimenti esterni, non è più in attività da tempo ed ormai completamente rinaturalizzata.

All'interno dell'ambito il Piano ha individuato un polo di calcare in località Fornace (29 SV) del comune di Pontinvrea, ad oggi non autorizzato.

**<u>Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio</u>**

- Eliminazione cava "TASSARE" (34SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a Mo-B – TAV. 14

**COMUNE DI URBE (SV)**

**Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "TASSARE" (34SV)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a Mo-B – TAV. 14

**PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004**

Parere favorevole

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio**

- Eliminazione cava "Tassare" (34 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B.

**PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:**

D.C.C. n° 26 del 11.8.2004, pervenuta in data 3.1.2005.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Nessuna.

**SINTESI PARERE COMUNALE**

Favorevole.

**PARERE PROVINCIALE**

Favorevole

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione cava "Tassare" (34 SV) e modifica P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B.

**COMUNE DI PONTINVREA**

**ISTANZE VARIANTI**

**Richiedente:**

Comune di Pontinvrea D.C.C. n. 27 del 19.07.2004 pervenuta in data 20.1.2005

**Oggetto:**

cancellazione dal Piano Cave della scheda di progetto 29 SV "Polo di calcare"

**Motivazioni**

- L'apertura della cava comporterebbe danni irreparabili al reticolo carsico idropotabile nella zona;
- Alcuni studi hanno segnalato la possibile presenza nell'area di serpentiniti in cui il crisotilo fibroso è abbondante o prevalente;
- Problemi connessi al sistema infrastrutturale;
- Ricadute negative sul turismo alberghiero e quello delle seconde case.

A sostegno dell'istanza del Comune di Pontinvrea si sono espresse le Amministrazioni comunali dei Comuni di: Mioglia, Urbe, Giusvalla, Sassello, nonché l'amministrazione provinciale di Savona.

Il Consiglio regionale, in data 15 novembre 2005, ha approvato all'unanimità la mozione n. 28 con la quale impegna il Presidente e la Giunta regionale a stralciare dal Piano Cave la previsione della cava in loc. Fornace nel Comune di Pontinvrea, di cui alla scheda di progetto n. 45.

**PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006**

Si richiama il parere interlocutorio espresso dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 13 comma 6 della l.r. n. 38/98 (DGR n. 1710 del 23.12.2005), con il quale sono stati ritenuti necessari degli approffondimenti conoscitivi, finalizzati alla valutazione della compatibilità ambientale dell'attività estrattiva nell'ambito in oggetto.

**La competente Commissione consiliare nella seduta del 25.02.2008 ha ritenuto di apportare ulteriori modifiche, tra le quali l'eliminazione della scheda di progetto della cava "FORNACE".**

**DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n.7 del 27 febbraio 2008**

- Eliminazione scheda di progetto 29 SV "Polo di calcare" e contestuale modifica al P.T.C.P. livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B.

**SENTENZA TAR LIGURIA n 587/2009**

Annulla l'eliminazione della scheda di progetto 29 SV "Polo di calcare" e contestuale modifica al P.T.C.P. livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B che pertanto rimane inserita nel Piano.

**VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008**

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è cessata la coltivazione della cava denominata "Fossa di Lavagnin" (28SV) che ha iniziato la fase di ricomposizione, peraltro al momento sospesa per motivi ambientali;
- si procederà ad attivare una nuova procedura di cancellazione del polo di calcare in comune di Pontinvrea (29SV), ribadendo le motivazioni a suo tempo esposte e sanando il vizio procedurale evidenziato dal TAR Liguria.

## AMBITO 15 - BEIGUA

SV

| PTRAC 2000 | | | | | PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE | | | | | | VARIANTI IN ISTRUTTORIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime | natura della variante | denominazione cava | sigla | comune | materiale | regime |
| Fossa di Lavagnin | 28SV | Pontinvrea | serpentino | A | Fossa di Lavagnin | 28SV | Pontinvrea | serpentino | A | | | | | | |
| Polo di calcare | 29SV | Pontinvrea | calcare | N.L. | Polo di calcare | 29SV | Pontinvrea | calcare | N.L. | | | | | | |
| Croce Grin | 30SV | Sassello | serpentino | B | Croce Grin | 30SV | Sassello | serpentino | B | | | | | | |
| Tassare | 34SV | Urbe | serpentino | A | eliminazione | | | | | | | | | | |

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 50 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

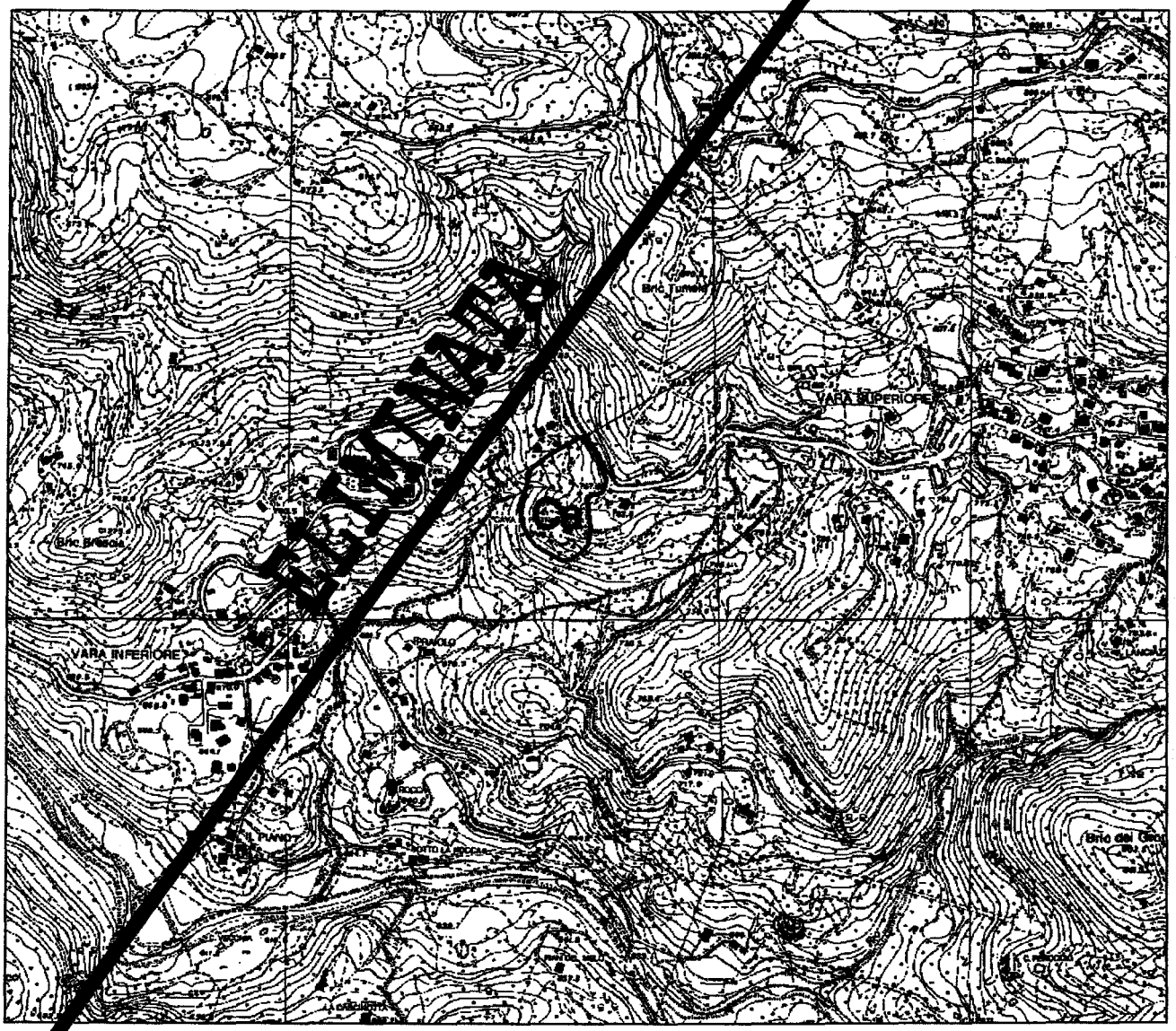
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** TASSARE **SIGLA:** 34 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | URBE | **Provincia** |
| **Località** | VARA SUPERIORE | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 212-120 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 14 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

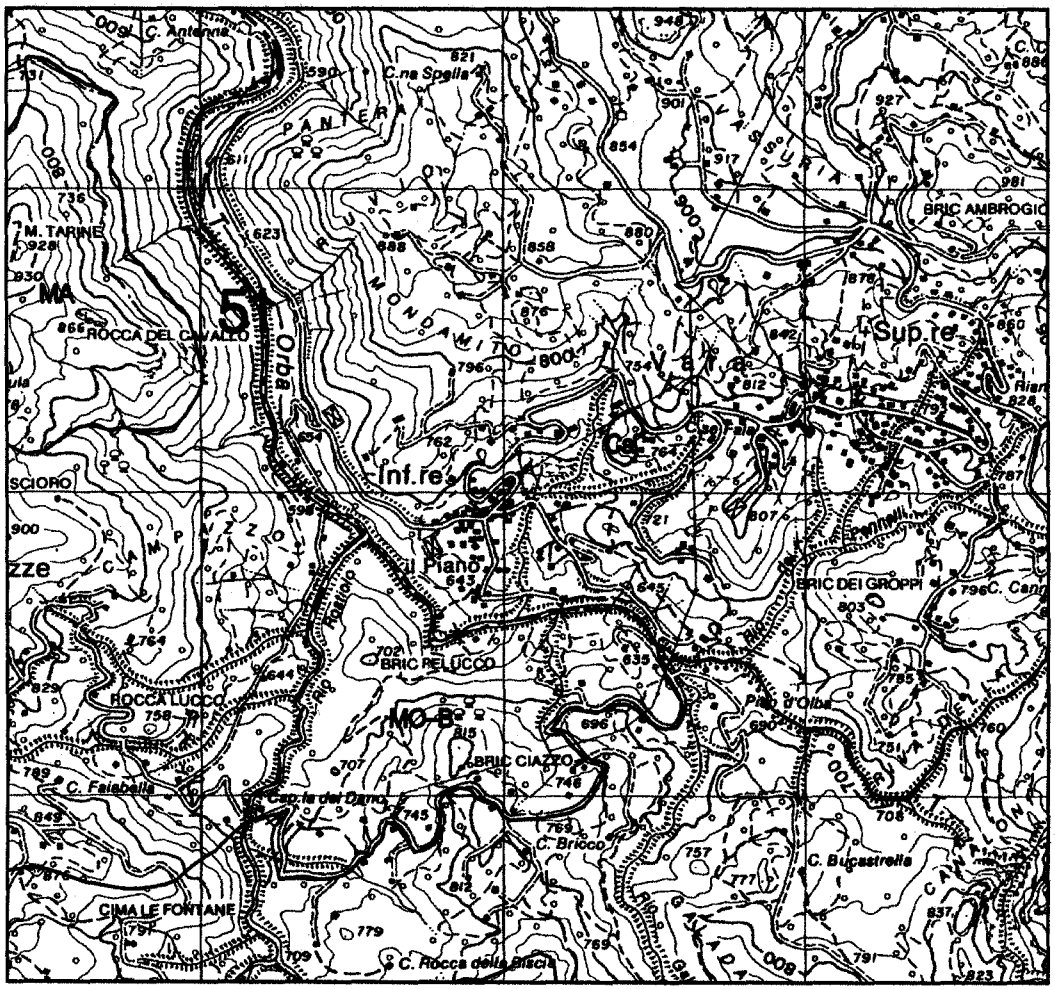
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 14 – Scala 1:25.000



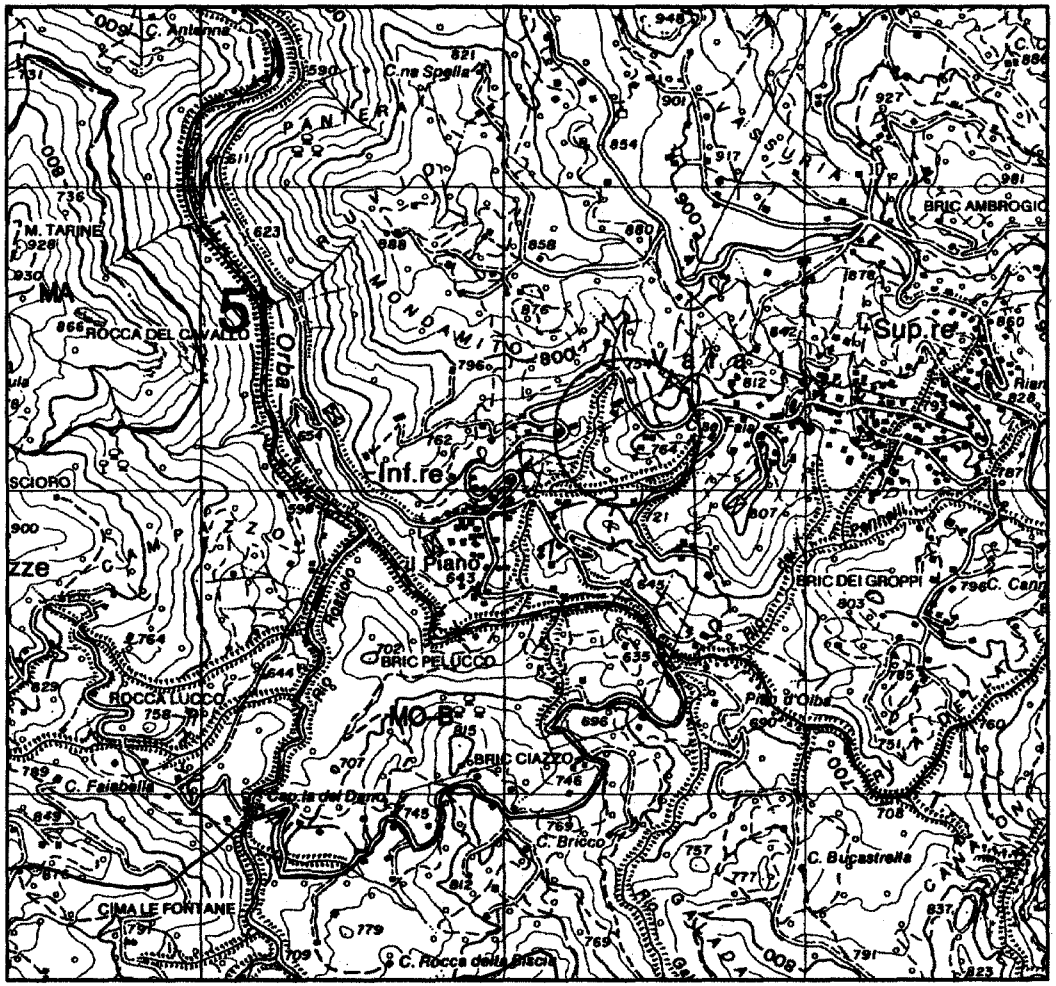

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

| SCHEDA N. | 45 |
|---|---|

# SCHEDA DI PROGETTO CAVE

# REGIONE LIGURIA

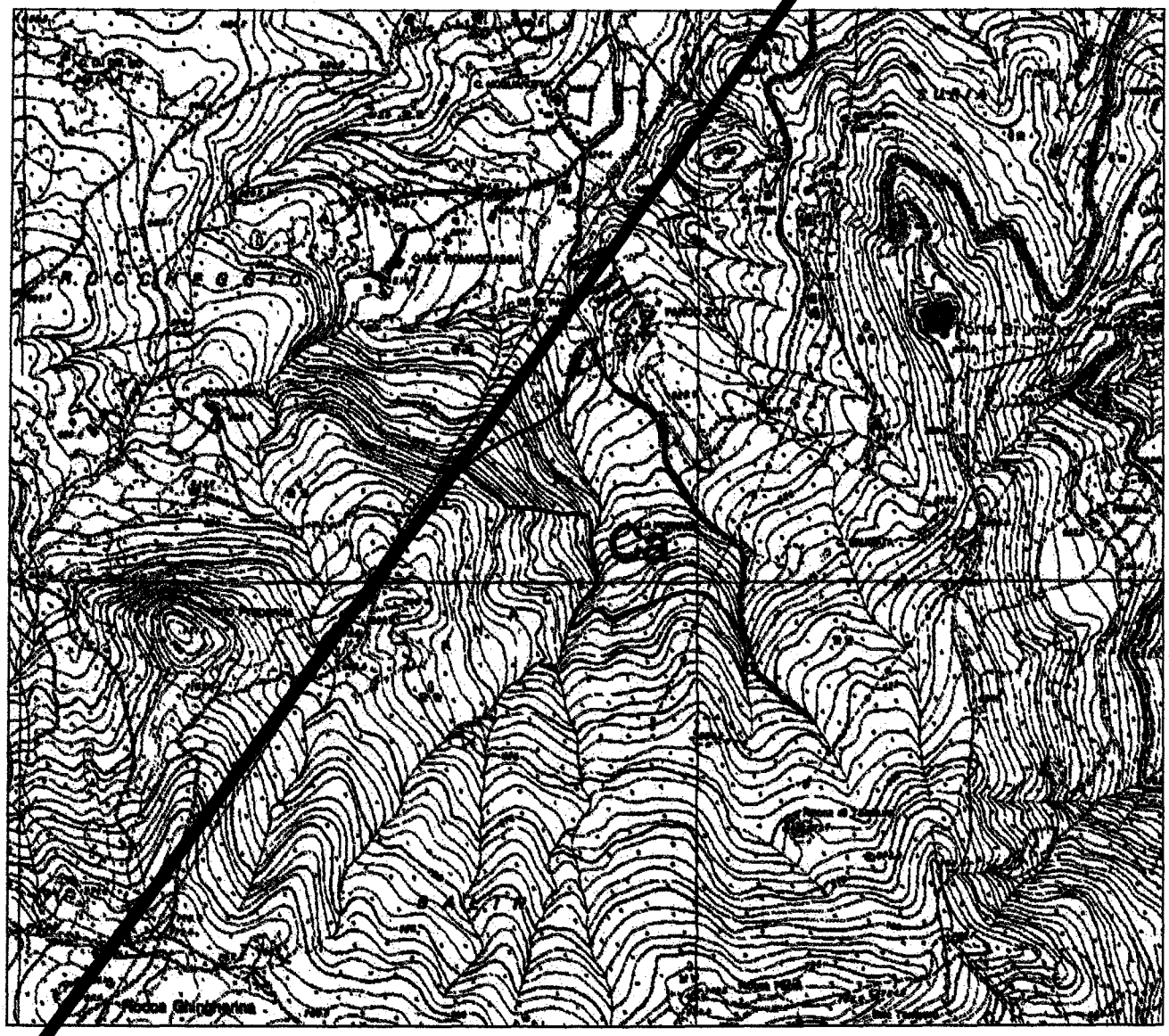
## 1. INDIVIDUAZIONE

**CAVA:** POLO DI CALCARE **SIGLA:** 29 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| **Comune** | PONTINVREA | **Provincia** |
| **Località** | LA FORNACE | SAVONA |
| **C.T.R. scala 1:10000** | 212-140 | **SV** |
| **Tav. P.T.** | 13 | |

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.




SCALA 1:10000

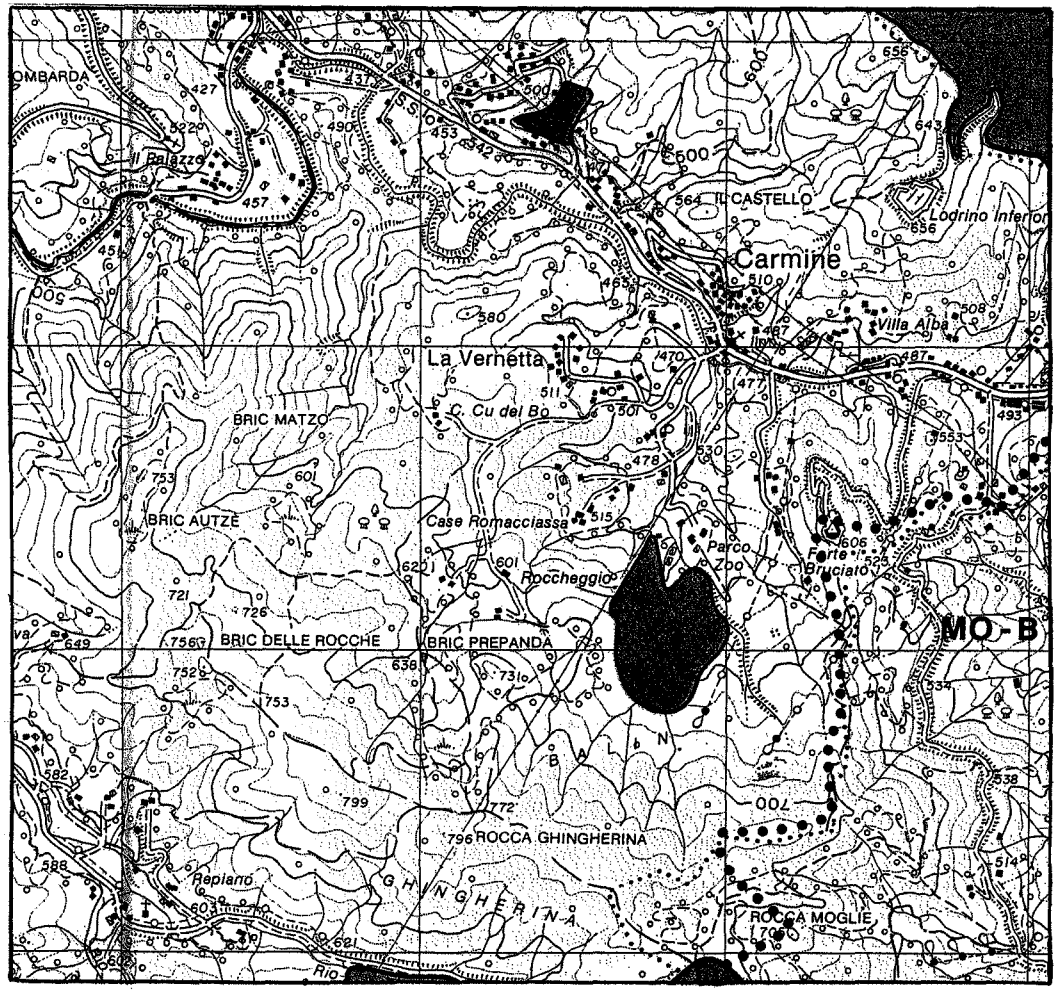
**Note:**

REGIONE LIGURIA

# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 13 – Scala 1:25.000

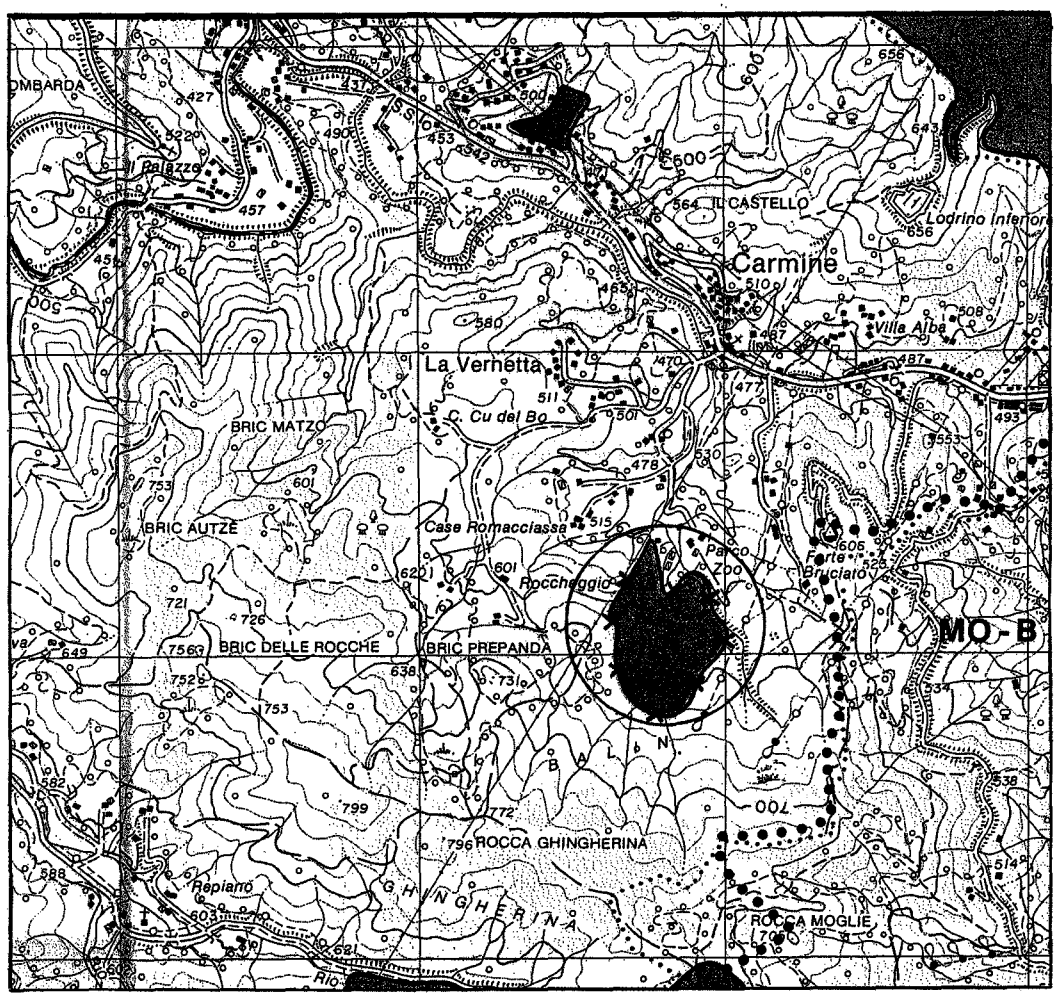



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

## VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

## VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



**N. 00587/2009 REG.SEN.**
**N. 00564/2008 REG.RIC.**

**R E P U B B L I C A  I T A L I A N A**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria**

**(Sezione Seconda)**

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

Sul ricorso numero di registro generale 564 del 2008, proposto da:
Giuseppe Baccino, Alberto Baccino, rappresentati e difesi dagli avv. Michele Parodi, Fabio Orsi, con domicilio eletto presso Simone Tiraoro in Genova, via Sestri, 28/8;

*contro*

Regione Liguria, rappresentato e difeso dagli avv. Gigliola Benghi, Michela Sommariva, con domicilio eletto presso Michela Sommariva in Genova, via Fieschi 15; Comune di Pontinvrea, rappresentato e difeso dagli avv. Giovanni Gerbi, Francesco Massa, con domicilio eletto presso Giovanni Gerbi in Genova, via Corsica 21 Anzi via Roma 11/1;

*per l'annullamento*

*previa sospensione dell'efficacia,*

della deliberazione del Consiglio Regionale della Liguria n.7 del 27 febbraio 2008, pubblicata sul B.U.R.L. del 23 aprile 2008, avente ad oggetto "approvazione di varianti al piano territoriale regionale della attività di cava ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24 luglio 2001 n. 21..

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Liguria;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Comune di Pontinvrea;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 05/03/2009 il dott. Davide Ponte e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO

Con il gravame introduttivo del giudizio gli odierni ricorrenti, quali titolari della società proprietaria di area sita nel comune di Pontinvrea censita dalla pianificazione regionale (sia paesistica sia di cava) e comunale come avente natura di polo estrattivo e quindi destinata a cava, presentavano un programma di coltivazione cava di estrazione del calcare, attivando altresì la relativa procedura di v.i.a.. Nelle more veniva approvata la delibera di cui in epigrafe che inseriva ex novo una variante comportante la cancellazione dal piano cave dell'area in questione.

All'atto impugnato si muovevano pertanto le seguenti censure:

- violazione degli artt. 2 l.r. 21\2001 e 2 l.r. 12\1979, violazione dei principi in materia di pianificazione dell'attività di cava e del principio del contrarius actus, eccesso di potere sotto diversi profili tra cui illogicità manifesta, contraddittorietà, difetto di istruttoria, difetto di motivazione, violazione dell'art. 7 l. 241\90, violazione degli artt. 97 Cost. e 4 l.r. 26 \1994, violazione del principio di legalità e del legittimo affidamento del privato.

Veniva altresì formulata domanda risarcitoria.

L'amministrazione regionale e quella comunale intimate, costituitesi in giudizio, chiedevano il rigetto del gravame.

Con ordinanza n. 241\2008 veniva respinta la domanda cautelare per assenza del prescritto periculum in mora.

Alla pubblica udienza del 5\3\2009 la causa passava in decisione.

DIRITTO

La presente controversia ha ad oggetto la delibera del Consiglio regionale approvata ai sensi dell'art. 2 l.r. 21\2001 quale variante al piano territoriale

https://secure.dgsoftwareservizi.it/...

regionale della attività di cava. In particolari, gli odierni ricorrenti contestano la delibera nella parte in cui ha comportato la cancellazione della destinazione a cava dell'area di proprietà, per la quale è pendente un procedimento di valutazione di un programma di coltivazione dagli stessi presentato.

L'analisi delle censure dedotte impone una ricostruzione dell'iter procedimentale svoltosi nel caso di specie e del quadro normativo all'interno del quale lo stesso si è svolto.

In linea di diritto la norma applicata e la cui violazione è stata dedotta nel caso de quo sotto diversi profili, prevede un percorso approvativo delle varianti in questione secondo le seguenti scadenze:

- la variante è adottata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore incaricato, di concerto con l'Assessore in materia di urbanistica, sentito, nei casi di previsione di nuove cave (ma ciò non rileva nella specie), il Comitato Tecnico Regionale per il Territorio di cui alla legge regionale 6 aprile 1999 n. 11. La variante può essere adottata anche a seguito di istanza di un ente locale ovvero di un privato che ne abbia interesse, e in tali casi, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare esplicitamente e a giustificare puntualmente le modifiche al Piano, nonché le modifiche alle indicazioni di livello locale del P.T.C.P., ritenute necessarie in rapporto alle esigenze rappresentate. Tali modifiche devono essere coerenti con le finalità proprie dei Piani stessi;

- dell'avvenuta adozione della variante è data notizia mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano a diffusione regionale;

- la delibera di adozione della variante, con i relativi atti, è trasmessa alle Province e ai Comuni ricompresi nell'ambito territoriale, come individuato dal P.T.C.P., in cui la variante è localizzata. Nel caso in cui la variante consista nella modifica alla perimetrazione di un areale di cava, la delibera è trasmessa esclusivamente ai Comuni e alle Province nel cui territorio la variante medesima è localizzata;

- i Comuni provvedono alla pubblicazione della delibera nell'Albo pretorio per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni. Nei successivi trenta giorni, ciascun Comune trasmette alla Regione e alla Provincia competente il proprio parere, pronunciandosi sulle eventuali osservazioni presentate. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la formulazione del parere da parte dei Comuni, le Province interessate esprimono il proprio parere e lo trasmettono alla Regione. Nei novanta giorni successivi alla scadenza del termine per la formulazione del parere da parte delle Province, la Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico

Regionale per il Territorio, propone al Consiglio regionale l'approvazione della variante, tenuto conto dei pareri eventualmente espressi;

- la variante è approvata con deliberazione del Consiglio regionale, la quale viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Di tale approvazione è dato avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale ed una copia della deliberazione, con i relativi atti, è depositata a libera visione del pubblico presso ogni Comune interessato territorialmente entro dieci giorni dal ricevimento degli atti, nonché presso l'ufficio regionale competente.

Come emerge dalla rapida ricostruzione in diritto la norma, coerentemente con i principi generali in tema di adozione e approvazione delle determinazioni generali di ordine pianificatorio, incidenti quindi sul territorio, sia generali che relative a specifici settori, prevede che le nuove scelte pianifcatorie in tema di attività di cava assumano la forma di variante soggetta ad un percorso procedimentale di adozione e successiva approvazione, accompagnato nelle more da una fase partecipativa pubblica tesa a coinvolgere i soggetti interessati e coinvolti, oltre che da un adeguato iter istruttorio teso a garantire la congruità tecnica della scelta.

In linea di fatto, nel caso de La Fornace, mentre la variante oggetto di adozione non conteneva alcuna previsione innovativa riguardante il sito in questione, la stessa Giunta risulta aver acquisito solo successivamente alla fase di adozione il parere del Comune di Pontinvrea, accompagnato da quelli di altri comuni limitrofi, teso ad ottenere lo stralcio del sito stesso dal piano cave. La giunta regionale, secondo quanto chiarito dalle coerenti difese regionali, nel proporre all'approvazione del Consiglio la variante già adottata con le modifiche derivanti dal compimento della fase istruttoria e di pubblicazione prevista dall'art. 2 sopra richiamato, inseriva ex novo il parere interlocutorio espresso nella diversa sede di v.i.a. sul progetto pendente di coltivazione della stessa cava: tale statuizione peraltro, pur dinanzi all'ordine del giorno consiliare precedente richiamato dalle difese regionali, non assume evidentemente i connotati dell'adozione di una variante con riferimento al sito. Infatti, la previsione di stralcio della cava in questione, risulta inserita solo in sede finale di approvazione da parte del Consiglio regionale.

In definitiva, con riferimento alla variazione della destinazione dell'area in questione la relativa variante è stata approvata in assenza del necessario rispetto delle precedenti fasi previste dalla chiara normativa regionale. La proposta comunale di stralcio, costituendo una variante alla previsione di piano (infatti con la delibera in epigrafeil sito da coltivabile diviene, a livello pianificatorio di destinazione, non più coltivabile), avrebbe dovuto essere oggetto di adozione da parte della Giunta e conseguentemente avrebbe dovuto seguire le successive fasi di pubblicazioni e acquisizioni

delle eventuali osservazioni. Non è infatti sostenibile, alla luce del chiaro disposto normativo e dell'iter ricostruttivo sopra proposto, la tesi di parte resistente in ordine ad una presunta competenza di mera iniziativa in capo alla giunta (l'iniziativa essendo infatti rimessa all'assessore), la quale invece deve adottare le previsioni di variante: solo quelle adottate dalla Giunta, dopo essere state oggetto di approfondimento partecipativo, vanno poi rimesse all'approvazione consiliare. E' ben possibile in sede di approvazione la modifica delle previsioni adottate, nei limiti peraltro del medesimo oggetto: previsioni innovative, in quanto incidenti su aree non comprese dalla variante adottata, debbono seguire l'intero iter imposto normativamente, in quanto altrimenti opinando si consentirebbe una facile elusione delle ragionevoli previsioni normative vigenti.

La variante può ben essere adottata, nel sistema dettato dalla legislazione regionale vigente, anche su istanza di un ente locale (comma 3 art. 2): la norma peraltro appare coerentemente chiara laddove anche in tal caso impone la previa adozione da parte della Giunta e conseguentemente il rispetto delle fasi successivamente disciplinate, entrambe assenti nel caso de quo.

Al riguardo, inoltre se per un verso è pur vero che ai sensi dell'art. 13 l. 241\90 la natura pianificatoria degli atti escludeva la necessità di rispettare l'obbligo di cui all'art. 7 l. 241 cit., per un altro verso va ribadito con la prevalente opinione giurisprudenziale la inderogabilità delle previsioni tese a garantire la partecipazione così come dettate dalle singole leggi (cfr. ad es. T.A.R. Piemonte Torino, sez. I, 04 settembre 2003 , n. 1146, T.A.R. Campania Napoli, sez. III, 10 aprile 2007 , n. 3200 e Consiglio Stato , sez. V, 03 maggio 2006 , n. 2471), come peraltro previsto dallo stesso articolo 13 ("Le disposizioni contenute nel presente capo non si applicano nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione"). Quindi nel caso de quo il rispetto dell'iter previsto dalla norma applicata avrebbe consentito l'acquisizione di tutte le eventuali osservazioni anche su tale oggetto di variante.

Al mancato rispetto del percorso procedimentale ragionevolmente imposto dalla norma invocata si accompagna nella specie la acquisizione nel corso della fase finale di elementi contraddittori dal punto di vista tecnico (cfr. sub allegato 16 al ricorso le dichiarazioni rese nel verbale n. 55 dal dirigente del settore regionale competente). Ciò evidenzia ulteriormente, anche sotto un profilo sostanziale, la necessità di garantire un adeguato percorso procedimentale, sia di pubblicazione delle scelte che di istruzione delle stesse, così come imposto dalla legislazione richiamata. Le accertate carenze non possono certo superarsi attraverso il richiamo a risultanze di un procedimento autorizzatorio attivato dagli stessi ricorrenti, trattandosi di iter avente natura effetti e rilievo ben

distinto rispetto a quello pianificatorio, collocato a monte; oltretutto nel caso e quo l'iter concreto non risultava concluso, cosicché appare fondata altresì la censura dedotta in termini di difetto di istruttoria laddove la determinazione innovativamente introdotta in fase di approvazione si fonda su accertamenti parziali e non definitivi.

Alla luce delle considerazioni che precedono il ricorso appare pertanto fondato in ordine agli assorbenti profili richiamati, concernenti in specie la violazione del percorso imposto dall'art. 2 l.r. 21 cit., con conseguente annullamento del provvedimento impugnato in parte qua, cioè limitatamente alla modifica concernente la destinazione dell'area in questione.

A quest'ultimo proposito, infatti, le censure appaiono dedotte unicamente nei confronti di tale previsione, facilmente scorporabile dalla delibera regionale impugnata proprio per la sua autonomia e novità rispetto al resto delle previsione di variante prima adottate e poi approvate.

A diverse conclusioni deve invece giungersi relativamente alla domanda risarcitoria, sia per la natura degli atti impugnati, sia per l'assenza di elementi tali da far ritenere il sottostante bene della vita azionato dai ricorrenti (l'utilizzo e la gestione dell'area quale cava) accompagnato da profili di certezza o quantomeno probabilità nel relativo ottenimento.

In generale, va ribadito che in materia di interessi pretensivi il risarcimento del danno a seguito dell'annullamento del provvedimento opposto dalla p.a., è ipotizzabile quando l'attività amministrativa rinnovatoria risulti connotata in termini tali da far ragionevolmente escludere ogni ulteriore apprezzamento discrezionale in ordine all'adozione dell'atto richiesto, mentre non può in linea di principio riconoscersi immediatamente nel caso contrario, quando cioè residui la possibilità di una legittima determinazione che non consista nell'atto anzidetto (cfr. T.A.R. Liguria Genova, sez. II, 14 febbraio 2008 , n. 249). Nel caso di specie la pendenza del procedimento approvativo del programma di coltivazione e la natura pianificatoria a monte degli atti impugnati nella presente sede escludono la sussistenza dei necessari elementi di certezza o probabilità in ordine alla vantata spettanza del bene della vita suddetto.

Le spese di lite, liquidate come in dispositivo, seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Liguria, sez. int. II, definitivamente pronunciando, accoglie il ricorso di cui in epigrafe e per l'effetto annulla la delibera impugnata in parte qua, limitatamente alla modifica concernente la destinazione dell'area denominata La Fornace.

https://secure.dossoftwareeservizi.it/...

Respinge la domanda di risarcimento danni.

Condanna le parti resistenti in solido alla rifusione di spese ed onorari di giudizio in favore di parte ricorrente, liquidate in complessivi euro 5.000,00 (cinquemila\00), oltre accessori dovuti per legge

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del giorno 05/03/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Antonio Bianchi, Presidente FF

Davide Ponte, Consigliere, Estensore

Luca Morbelli, Primo Referendario

**L'ESTENSORE** **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 03/04/2009

(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)

IL SEGRETARIO

**Ambito n. 16 – COSTA VARAZZINA**

**Comuni ricadenti nell'ambito**

**Provincia di Savona**

Varazze, Celle Ligure, Stella San Giovanni (p).

**Provincia di Genova**

Cogoleto, Arenzano, Genova (p).

**Limiti d'ambito**

Sistema torrentizio caratterizzato da una serie di incisioni perpendicolari alla costa, delimitato a nord dal crinale del Monte Beigua, a ponente dal crinale che dal Monte Rocca di Pietrarossa degrada fino al mare in località Albisola Capo, a levante dal crinale che dal monte Reisa scende fino al mare passando per i Monti Tardia di Ponente, Pennone, Bric Briana.

**Cave e discariche**

L'ambito non risulta interessato da attività di cava in atto né è stato previsto dal Piano nessun polo estrattivo.

**VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008**

Ad oggi non sono intervenute variazioni nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale.